MILANO PARTECIPAZIONE

REPORT FINALE

a cura di Avventura Urbana e Sex & the City

Appendice 2

Risultati degli incontri territoriali

ASCOLTARE LE DONNE PER UNA MILANO PIÙ SICURA

L’Appendice 2 è utile a consultare il dettaglio di ogni singolo contributo emerso durante i gruppi di ascolto territoriale. A seguito di ciascun incontro nei quartieri di indagine, le facilitatrici di Avventura Urbana e Sex and the City hanno, infatti, prodotto un report sintetico con le principali questioni emerse, sia in forma narrativa sia in forma visuale, trascrivendo integralmente in digitale tutti i materiali cartacei prodotti durante la discussione.

Di seguito, si riportano tutti e 15 i report di restituzione (in ordine di data di svolgimento).

- **Stadera - Chiesa Rossa (NIL 42)** - 19 giugno, Centro Milano Donna, via Giorgio Savoia 1
- **Giambellino (NIL 49 | focus: parte esterna)** - 20 giugno, Spazio culturale Seicentro, via Savona 99
- **Buenos Aires - Porta Venezia - Porta Monforte (NIL 21)** - 24 giugno, Aula Consiliare, via Sansovino
- **Lodi - Corvetto (NIL 35)** - 25 giugno, Sala Consiliare del Centro Civico, via Oglio 18
- **Porta Ticinese - Conchetta (NIL 44)** - 27 giugno, Ex-fornace, Alzaia Naviglio Pavese 16
- **Duomo (NIL 1 | focus: Cinque Vie)** – 1 luglio, Anagrafe, via Larga 12
- **Città Studi (NIL 22)** - 2 luglio, Auditorium Cerri, via Valvassori Peroni 56
- **San Siro (NIL 57)** - 3 luglio, Hub Selinunte, Piazzale Segesta 11
- **Bicocca (NIL 15)** - 8 luglio, Spazi multiuso municipali, via Empoli 9/2
- **Baggio - Q.re degli Olmi - Q.re Valsesia (NIL 55)** – 9 luglio, Sala degli Olivetani, Municipio 7, via Anselmo da Baggio 55
- **QT8 (NIL 66)** - 10 luglio, “La Rotonda” (sede scout CNGEI), via Pogatschnig 34
- **Bovisa (NIL 77)** – 11 luglio, Rob de Matt, via Enrico Annibale Butti 18
- **Stazione Centrale - Ponte Seveso (NIL 10)** – 12 luglio, CRSC Sammartini, via Sammartini 33
- **Sarpi (NIL 69)** - 15 luglio, Centro Culturale Cinese, via Paolo Sarpi 26
- **Loreto - Casoretto - NoLo (NIL 20)** - 16 luglio, Ex chiesetta Parco Trotter, via Angelo Mosso 7

Report gruppo di ascolto 1

Stadera-Chiesa Rossa (NIL 44)

19 giugno 2024, h.18-20

Centro Milano Donna, Via Giorgio Savoia 1

Premessa

Il gruppo di ascolto per il **NIL Stadera**- **Chiesa Rossa** si è riunito presso il Centro Milano Donna di Via Giorgio Savoia 1 e ha visto la partecipazione di 8 donne, di età compresa tra i 32 e i 66 anni. La discussione si è svolta in un clima disteso e collaborativo, e tutte le partecipanti hanno potuto esprimere la loro opinione ed esperienza quali residenti o frequentatrici nel NIL considerato.

Il presente documento riporta quanto emerso durante la discussione in maniera sintetica e discorsiva, rimandando il dettaglio di ogni singolo contributo alla mappa digitale allegata, che riproduce esattamente quella utilizzata in formato cartaceo durante il tavolo di lavoro.

Il report è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Considerazioni generali sul quartiere
2. Luoghi percepiti in modo negativo
3. Luoghi percepiti in modo positivo
4. Proposte migliorative
5. Prioritizzazione degli interventi
6. Azioni proposte dalle cittadine
7. Riflessioni generali sul tema della sicurezza
8. Indicazioni prioritarie sul quartiere, a cura di Sex & the City

1. Considerazioni generali sul quartiere

In generale è emerso che:

- rispetto al passato, il quartiere risulta migliorato;
- il Municipio 5 è caratterizzato da un forte associazionismo grazie al quale si riescono a realizzare numerose iniziative, che aiutano gli abitanti a sentirsi parte integrante della comunità;
- tali iniziative andrebbero estese e moltiplicate nei numerosi luoghi abbandonati o degradati dell'area, che richiedono un intervento.

2. Luoghi percepiti in modo negativo

Le partecipanti hanno identificato diverse aree del quartiere come particolarmente problematiche. Per ogni punto viene indicato in rosso il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- L'area attorno a **piazza Abbiategrasso** (1), nonostante il suo potenziale, è in uno stato di abbandono. Caratterizzata da un intenso traffico di tram e macchine, risulta priva di spazi pedonali adeguati, e il passaggio con carrozzine e passeggini è complesso e problematico. Inoltre, nella piazza è presente l'edificio di una **scuola media**, un tempo attiva, ora chiusa e abbandonata, che contribuisce al degrado dell'area.
- L'area intorno a **piazza Marco Agrippa** (2) è percepita come insicura a causa delle frequentazioni.
- La presenza di clochard, l'abbandono e il degrado sono problemi diffusi in diverse **vie adiacenti al parco del Ticinello**, specialmente vicino all'entrata da **via Treccani degli Alfieri** (3). Questa stessa via in particolare viene usata come discarica abusiva ed è considerata un luogo esteticamente sgradevole e insicuro, e ciò contribuisce alla percezione negativa del quartiere.
- Un tempo in **via Boifava** (4) c'era un luogo di ritrovo per gli abitanti, **piazzale Fabio Chiesa**, grazie anche alla presenza del Teatro Ringhiera, ora chiuso, ma anche a tutte le attività che punteggiavano l'area. Lo spazio ora è deserto, le attività sono state tutte smantellate e il risultato è che oggi è frequentato per lo più da persone senza tetto. La presenza di sporcizia e atti vandalici inoltre è comune e fonte di grande disagio.
- La sospensione o chiusura di attività come i corsi di cucito nelle **corti riqualificate** (5) del complesso di case popolari tra via Palmieri, via Barrili e via Montegani, ha lasciato un vuoto in quartiere.
- La **pista ciclabile vicina al parco del Ticinello** risulta priva di presidio sociale, è percepita come insicura e costringe chi la percorre a farlo velocemente.
- Il **sottopassaggio di piazza Maggi** (6) è descritto come "inattraversabile" a piedi e, secondo alcune partecipanti, anche in bicicletta: è percepito come un luogo insicuro anche di giorno, con angoli ciechi e frequenti furti e aggressioni. Non sono offerte vie

alternative per chi arriva a Famagosta e deve dirigersi nella direzione del Naviglio Pavese.

- **Via Palmieri** (7) è caratterizzata da sporcizia e rifiuti, con comunità straniere che organizzano feste notturne e spesso si ubriacano, contribuendo al degrado. Per chi non abita in quelle vie (Palmieri e Barrili in particolare), il passaggio risulta molto respingente.
- Anche i giardinetti di **via Montegani** (8) sono in condizioni degradate, con la presenza di attività di spaccio e frequenti risse davanti alla scuola primaria, sia in orario diurno che notturno.
- Si è poi parlato dell'**ex-hotel Quark** di via Lampedusa - ora "ecomostro" - attorno al quale gli edifici sono abbandonati. La stessa **via Lampedusa** (9) la notte vede un aumento delle attività di spaccio e consumo di alcol e sostanze, aumentando la paura e l'insicurezza. Per molte, la zona incute paura anche attraversandola in macchina.
- Nonostante la presenza di orti e pollame, la **centrale elettrica** di via Virgilio Ferrari (10) è percepita come inquietante e insicura a causa dei rumori elettrici.
- Si è segnalata la presenza di una **cascina abbandonata** in via Lorenzo Valla (11).
- Al fondo di **via Attilio Cassoni** (12) si segnalano attività di spaccio che non si limitano alla notte, ma sono presenti anche durante il giorno.

3. Luoghi percepiti in modo positivo

Alcune aree della zona sono state descritte come sicure e tranquille dalle partecipanti. Per ogni punto viene indicato in verde il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- Le attività commerciali lungo **via dei Missaglia** (1) creano aggregazione positiva e la rendono una via piacevole da percorrere anche da sole.
- **Chiesa Rossa** (2), con le luci di Ian Fleming, è un punto di eccellenza nel quartiere e uno dei cento luoghi consigliati da visitare a Milano. Organizza diverse iniziative, come il cinema all'aperto, che riuniscono i residenti.
- **Piazza Carrara** (3) è molto migliorata a seguito della riqualificazione, con la rimozione del distributore di siringhe come esempio di cambiamento positivo.
- **La panetteria "La Casa delle Brioches"** (4), aperta tutta la notte, è un luogo positivo dove trovare sempre una porta aperta e probabilmente aiuto in caso di pericolo.
- La pista ciclabile lungo **via Treccani degli Alfieri** (5) e il percorso all'interno del parco sono molto belli e facili da percorrere per svolgere attività all'aperto.

4. Proposte migliorative

Proposta 1. **Aumentare le iniziative culturali e sociali nei luoghi abbandonati**.

In particolare:

- **Piazza Abbiategrasso** potrebbe essere trasformata in uno spazio di aggregazione per la comunità attraverso attività e iniziative sociali. L'edificio dell'ex scuola media potrebbe essere recuperato (o eventualmente abbattuto) come occasione di riqualificazione della piazza.
- Sarebbe fondamentale riattivare lo spazio di **via Boifava / piazzale Fabio Chiesa** con iniziative culturali e sociali, riprendendo le attività dell'Atir Teatro, per ricostruire un senso di comunità e sicurezza.
- La cascina abbandonata in **via Lorenzo Valla** potrebbe essere recuperata per usi comunitari.

Proposta 2. Tenere più puliti i giardinetti e gli **spazi verdi**, anche aumentando il numero di cestini per la spazzatura ed eventualmente sensibilizzando alla cura collettiva degli spazi.

Proposta 3. Creare più **aree giochi** per i bambini e le bambine.

5. Prioritizzazione degli interventi

Gli interventi prioritari individuati dalle partecipanti sono:

1. Trasformazioni fisiche dello spazio. **(2 voti)**

2. Servizi alla persona e alla comunità. **(2 voti)**

3. Iniziative di animazione, sensibilizzazione, educazione e coesione sociale. **(2 voti)**

4. Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili. **(2 voti)**

6. Azioni proposte dalle cittadine

Non sono emerse proposte di attivazione diretta delle cittadine.

7. Riflessioni generali sul tema

Non sono emerse riflessioni generali sul tema.

8. Indicazioni prioritarie sul quartiere

A cura di Sex & the City

Nel quartiere Stadera sono emerse alcune problematiche specifiche che caratterizzano l'area. Tra queste, è rilevante la presenza di molteplici occasioni mancate dal punto di vista delle possibilità offerte dagli spazi e dall'edilizia esistente: edifici in stato di abbandono, attività commerciali chiuse, cascine inutilizzate.

In particolare, la situazione di maggiore degrado e problematicità si presenta nell'area di **piazzale Fabio Chiesa / via Boifava**, luogo storicamente attivo e comunitario che ha subìto negli ultimi anni una serie di chiusure delle attività lì presenti, chiusure che hanno permesso l'occupazione dell'area da parte di gruppi problematici – spacciatori, senzatetto, consumatori di droghe, ecc. –, in quanto non più presidiato.

Il primo luogo su cui l'amministrazione pubblica è invitata a realizzare un progetto strategico è proprio questo, attraverso le seguenti azioni, che possono essere sviluppate anche in dialogo con il terzo settore locale:

- la **riattivazione delle attività** del teatro Ringhiera e dei negozi di vicinato, o l'utilizzo di questi spazi per attività capaci di rivitalizzare il contesto e/o di rispondere alle esigenze della vita quotidiana delle persone che vi abitano, anche attraverso il supporto economico all'avvio di nuove attività commerciali;
- la **riqualificazione fisica** della piazza sopraelevata;
- l'attivazione di **servizi pubblici** di quartiere;
- la realizzazione di **iniziative di intrattenimento** rivolte alla cittadinanza.

Il sottopassaggio di **piazza Maggi** necessita di essere ripensato a fronte delle innumerevoli segnalazioni da parte delle cittadine relativamente al numero di reati che lì avvengono. Trattandosi di uno svincolo del traffico ad altissima percorrenza, non vi sono alternative per pedoni e ciclisti se non di attraversare questo passaggio. Per questa ragione non può essere sottovalutata la sua sistemazione.

In particolare, si tratterebbe di:

- **migliorare l'estetica** dello spazio attraverso un eventuale intervento artistico;
- posizionare **telecamere** se non già presenti;
- prevedere nelle ore serali e notturne un **presidio delle forze dell'ordine**;
- **migliorare la visibilità** attraverso una riqualificazione illuminativa e, nella misura del possibile, l'**eliminazione dei punti ciechi**.

Materiali di facilitazione visuale

>> Di seguito è possibile consultare i materiali di facilitazione visuale prodotti in forma cartacea durante la discussione ai tavoli, integralmente trascritti in digitale a seguito dell'incontro.

LEGENDA

Comune di Milano

Base Cartografica Tecnica comunale
Nuclei di Identità Locale (NIL)

42 - STADERA - CHIESA ROSSA - Q.RE TORRETTA - CONCA FALLATA

1) piazza Abbiate Grasso: Zona in stato di abbandono

1) Piazza Abbiate Grasso: piazza con snodo di tram e macchine zero pedonabile (problemi di accessibilità per disabili e passeggini)

1) Piazza Abbiate Grasso C'era una scuola media , ora abbandonata e chiusa

1) Spazio potenzialmente molto bello dove fare attività per la comunità

2) Piazza Marco Agrippa: brutte frequentazioni, un po' paura

3) Via Conca Fallata / Via Chiesa Rossa / Via Treccani degli Alfieri: discarica, clochard, luogo brutto e percepito come insicuro

4) Via Boifava: Presenza di senza tetto davanti al teatro, che prima era un luogo di ritrovo per gli abitanti del quartiere

4) Via Boifava: Molta sporcizia e atti vandalici. La piazza si attiva solo se ci sono iniziative: è un luogo deserto

4) Via Boifava: Non ci sono attività commerciali nè di altro genere - chiusi supermercato, Atir, anagrafe

4) Via Boifava: necessità di fare nuovamente attività aggregative e notturne come quelle che faceva fatir. I presidi commerciali possono creare un vero senso di quartiere

5) Corti riqualificate: Attività aggregative chiuse, per esempio prima si facevano corsi nelle corti riqualificate e ora non si fanno più (corsi di cucito)

5) Corti riqualificate: Ciclabile sostanzialmente nel nulla, nessun presidio sociale

6) Piazza Maggi: non ci sono alternative al sottopassaggio se arrivi a famagosta

6) Piazza Maggi: sottopassaggio inattraversabile

6) Piazza Maggi: terribile, angoli ciechi, aggressioni e furti frequenti

7) Via Palmieri: degradata / sporcizia e rifiuti / comunità nordafricane e sudamericane sempre ubriache

Confini comunali e Municipi

NIL - Nuclei di Identità Locale

Verde urbano da PGT

Stazioni ferroviarie e metropolitane esistenti

8) Via Montegani: giardinetto, degrado, spaccio, risse quotidiane di fronte alla scuola primaria

9) Via Lampedusa: Ex hotel ecomostro, tutti edifici abbandonati luogo che fa paura anche da attraversare in macchina

9) Via Lampedusa: fa paura perchè di notte vi è una grande presenza di spaccio e consumo di alcool e sostanze

10) Centrale elettrica di Via Ferrari: con sotto orti e pollame - descritta come luogo inquietante e insicuro perchè si sentono i rumori di elettricità

11) Via Valla: Cascina abbandonata

11) Via Valla: sarebbe bello recuperarla per usi comunitari

12) Via Cassoni: attività di spaccio anche diurno

1) via dei Missaglia: Alcune attività commerciali aperte

2) Chiesa Rossa: con luci di Ian Fleming punto di eccellenza del quartiere, anche cinema all'aperto,

3) Piazza Carrara: migliorata e riqualificata (hanno tolto il distributore di siringhe)

4) "Casa delle Brioches" aperta tutta la notte, posto positivo con porta sempre aperta

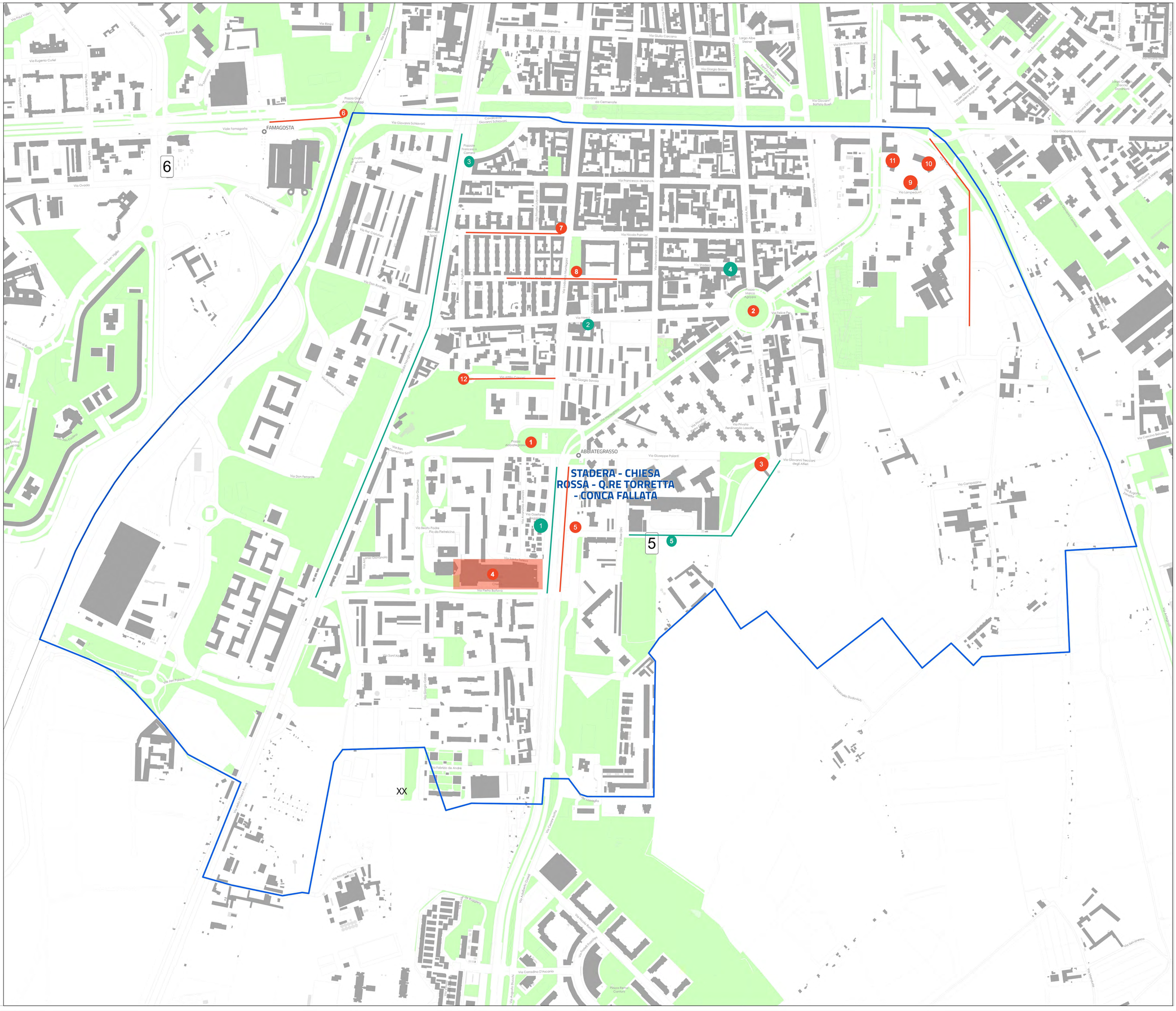
5) Via Treccani degli Alfieri: ciclabile, percorso e parco molto bello

CONSIDERAZIONI GENERALI

In generale nel quartiere servono spazi più belli e più spazi per far giocare i bambini

nel quartiere molte cose sono migliorate; il municipio 5 ha un associazionismo forte che è la cosa positiva del quartiere

Scala: 1:3.000



Come deve cambiare il quartiere?

1. TRASFORMAZIONI FISICHE DELLO SPAZIO PUBBLICO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE/ EDUCAZIONE/ PROTAGONISMO/ COESIONE SOCIALE

4. POLITICHE PUBBLICHE DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO A GRUPPI SOCIALI FRAGILI

Quale contributo attivo possono portare cittadine e cittadini per migliorare la percezione di sicurezza del quartiere?

CONTRIBUTO ATTIVO

Aumentare le iniziative culturali e sociali nei luoghi abbandonati.

Tenere più puliti i giardinetti e gli spazi verdi

Creare più aree giochi per i bambini e le bambine

Report gruppo di ascolto 2

Giambellino (NIL 49)

20 giugno 2024, h.18-20

Spazio Culturale Seicentro, Via Savona 99

Premessa

Il gruppo di ascolto per il **NIL Giambellino** si è riunito nello Spazio Culturale Seicentro in Via Savona 99 e ha visto la partecipazione di 13 donne, di età compresa tra i 30 e gli 80 anni. La discussione si è svolta in un clima disteso e collaborativo, in cui tutte le partecipanti hanno potuto esprimere la loro opinione ed esperienza quali residenti o frequentatrici nel NIL considerato. Per garantire un confronto efficace, il gruppo è stato diviso in due tavoli di lavoro.

Il presente documento riporta quanto emerso durante la discussione in maniera sintetica e discorsiva, rimandando il dettaglio di ogni singolo contributo alla mappa digitale allegata, che riproduce esattamente quelle utilizzate in formato cartaceo durante i tavoli di lavoro.

Il report è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Considerazioni generali sul quartiere
2. Luoghi percepiti in modo negativo
3. Luoghi percepiti in modo positivo
4. Proposte migliorative
5. Prioritizzazione degli interventi
6. Azioni proposte dalle cittadine
7. Riflessioni generali sul tema della sicurezza
8. Indicazioni prioritarie sul quartiere, a cura di Sex & the City

1. Considerazioni generali sul quartiere

In generale è emerso che:

- il quartiere, con il **prolungamento della M4** e la continua riqualificazione di varie aree pubbliche ma anche la realizzazione di nuovi complessi residenziali per iniziative private, cambierà nei prossimi anni; tuttavia, al momento c'è una percezione di insicurezza in diverse zone, soprattutto attorno **all'edilizia residenziale pubblica**;
- le partecipanti hanno segnalato un senso di insicurezza in diverse zone del quartiere caratterizzate da una **mancanza di servizi e attività** che possano fungere da presidio sociale;
- molti sono anche i luoghi in cui le partecipanti hanno segnalato un senso di insicurezza legato alla **cattiva gestione e frequentazione** dello spazio urbano;
- nel quartiere l'**associazionismo** è presente, tuttavia alcuni target sono poco coinvolti dalle iniziative che vengono realizzate, tra cui i giovani e i gruppi femminili;
- relativamente ai giovani, è emersa una certa preoccupazione per l'aumento delle **baby gang** dopo il Covid e, allo stesso tempo, delle aggressioni e degli atti vandalici;
- nel quartiere è rilevante la mancanza di **medici di base**, che tendono a non restare in quartiere per varie ragioni, tra cui la pericolosità eccessiva;
- nel quartiere c'è una scarsità di **stazioni BikeMI** e di **cestini per la spazzatura**.

2. Luoghi percepiti in modo negativo

Le partecipanti hanno identificato diverse aree del quartiere come particolarmente problematiche. Per ogni punto viene indicato in rosso il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

Problemi legati all'**assenza di attività**

- Tra **via San Cristoforo e via Pesto** non sono presenti presidi - né spontanei né delle forze dell'ordine -, la via è affiancata su entrambi i lati da un muro cieco e dalle macchine parcheggiate: tutto ciò concorre a rendere il passaggio insicuro (1).
- In **via Santa Rita da Cascia** si è sottolineata l'assenza di attività e la mancanza di presidi sociali (3).
- Nell'area di **largo Antonio Balestra, via privata Rosalba Carriera e via Giambellino** lo spazio non viene utilizzato e la mancanza di presidi mette a disagio le partecipanti (10).
- Anche in **via privata Metauro**, che è una zona residenziale, non ci sono attività aperte la sera e il rientro a casa è problematico per l'assenza di persone (12).

- Un’altra zona residenziale dove alcune partecipanti si sono dette impaurite per la mancanza di servizi è quella ubicata tra **via Salvatore Barzilai e via Luigi Ambrogio Scrosati** (19).
- **Via Giambellino** (21), superato l’incrocio con via Bellini, è ritenuta problematica anche in questo caso per la riduzione del numero di attività al piede degli edifici e dunque di presidi lungo la strada.

Problemi legati alla **qualità dello spazio pubblico** e alle **frequentazioni**

- Si ritiene che **piazza Napoli** abbia una scarsa visibilità da un lato a causa delle piante poco potate (via Solari) dall’altro per la presenza di vari punti ciechi (via Giambellino); viene riportato che è spesso mal frequentata. Inoltre, si è espressa preoccupazione per un “piccolo accampamento di persone” sempre presente (2).
- I **giardini tra via Ettore Romagnoli e via Mario Donati** sono stati descritti come poco illuminati e privi di arredo urbano, come ad esempio le panchine. Inoltre, viene riferita una frequentazione negativa da parte di comunità straniere (13).
- Per alcune partecipanti anche tra **largo dei Gelsomini e via dei Tulipani** vi sono brutte frequentazioni (4) e in **via dei Biancospini** c’è un percorso non sicuro all’altezza del punto di ritrovo di alcune persone che infondono paura nei giardini nei pressi di largo Giambellino e in particolare del Burger King (18).
- Si è segnalato anche che nei pressi di **largo Giovanni Battista Scalabrini** alcuni tratti della pista ciclabile sono pronti, ma gli sbocchi sono chiusi perché si aspettano i collaudi del 30 settembre (14), aspetto che crea insicurezza a livello di mobilità.
- Le aree comprese tra **piazza Tirana**, **via Paolo Segneri e vie adiacenti** – il cosiddetto “Quadrilatero ALER” - (5) sono state descritte come pericolose poiché si sono verificate aggressioni, manca un presidio sociale - dato che le attività presenti sono state chiuse - e si percepisce disagio causato dal fatto che le case ALER non sono riqualificate, la spazzatura ingombrante viene abbandonata, le fioriere non curate. I taxi spesso si rifiutano di arrivare fino a via Odazio (15) perché ritenuta “troppo pericolosa”; da questo lato del quadrilatero viene segnalata anche la presenza di spaccio. Inoltre, è stata eliminata una fermata del bus e i cantieri presenti creano problemi di visibilità. Si è definito l’angolo di **piazza Tirana**, dove c'è il circolo PD, "triangolo delle bermuda" poiché, oltre a essere un lugo difficile dove trovare parcheggio, si segnala un senso di pericolo data l’assenza di negozi e il controllo dallo spazio da parte della comunità rom.
- In **via Gentile Bellini** (6) sono stati segnalati episodi di aggressioni, furti, effrazioni di case e automobili.
- Alcune hanno affermato che presso **largo Giambellino** (7) la vendita di alcolici fino a tarda notte causa disturbo costante e sporcizia. Inoltre, si sono segnalate bande di

persone straniere che di notte creano caos, e la mancanza di intervento a riguardo da parte delle forze dell'ordine.

- Nei pressi della stazione di **San Cristoforo**, si è detto che la presenza di numerosi cantieri compromette la viabilità (9). Si è segnalata inoltre la mancanza di un ponte carrabile di collegamento tra la fermata **San Cristoforo e l'altro lato del Naviglio** (11) e di un parcheggio. In quell'area, si segnala che con l'arrivo della M4 a San Cristoforo verranno eliminate delle linee di superficie, aspetto che si teme renderà ancora più complesso il collegamento tra le due aree.
- Nei pressi dell'**Alzaia Naviglio Grande**, **viale Lodovico il Moro e viale Cassala** (17) sono state segnalate barriere architettoniche per passeggini e disabili, in particolare sui ponti dei Navigli. Inoltre, c'è chi sostiene che l'**Alzaia Naviglio Grande** sia una strada senza marciapiedi, e che andrebbe chiusa al traffico. Oltre a ciò, sono state segnalate difficoltà per chi si muove in macchina poiché si è costretti a fare manovra all'altezza della chiesetta di S. Cristoforo (1).
- Alcune partecipanti hanno affermato che nei pressi del ponte delle Milizie (ora **Ponte Guido Crepax**) (16) è un peccato che la ricicleria venga sostituita dal bosco realizzato da Stefano Boeri poiché si ritiene fosse un servizio utile e comodo da raggiungere. Relativamente a questo luogo, si segnala la presenza di spaccio nel sottopassaggio, peraltro sempre sporco e con forte odore di urina (8).
- Infine, si è segnalato che a differenza delle facciate su **via Giambellino**, gli edifici sulle **vie traverse (Bellini, Bruzzesi)** sono fatiscenti (20).

3. Luoghi percepiti in modo positivo

Alcune aree della zona sono state descritte come sicure e tranquille dalle partecipanti. Per ogni punto viene indicato in verde il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- Si è segnalato un laboratorio di quartiere ed eventi che creano vitalità in **largo dei Gelsomini** (1).
- Presso il **parco Gonin** si è parlato di un'area verde molto bella che si potrebbe sfruttare di più (2).
- **Parco Giambellino** viene identificato come presidio sociale da alcune partecipanti poiché ben frequentato e dotato di attrezzature sportive (3).
- La **Biblioteca Lorenteggio** (4) è un luogo aggregativo importante in zona. Si è segnalata l'importanza della realizzazione della nuova biblioteca, ora in fase di costruzione dopo vari anni di attesa (4).

- Nei pressi di **via Pesto** (5) si è segnalata la presenza di un consultorio che funziona come importante presidio sociale.
- **Nella zona della stazione di San Cristoforo** (6) è previsto un intervento di riqualificazione per l'arrivo dell'M4.
- Si è detto che nella zona di **piazza Napoli** è in atto un buon progetto di riqualificazione e la presenza di un locale notturno, la pista ciclabile, ecc. (7).
- Alcune partecipanti hanno affermato che **piazza Berlinguer** è luogo aggregativo importante di giorno (8).

4. Proposte migliorative

Proposta 1. Per quanto riguarda la mancanza di stazioni BikeMI, si ritiene necessario aumentarle parallelamente ai parcheggi per **le biciclette** private.

Proposta 2. Si ritiene che sia necessario aumentare i sistemi di **sorveglianza** e la presenza dei vigili di quartiere per migliorare la percezione di sicurezza.

Proposta 3. Si è proposto di ristabilire i **radiobus** e di prevedere tariffe taxi agevolate per le donne.

Proposta 4. Come aggregazione e **presidio sociale**, si è proposto di riaprire le edicole e di agevolare l'accesso allo sport per giovani.

Proposta 5. Si propone di continuare riqualificazione delle **case ALER** e un maggiore investimento del Comune nella sistemazione dello spazio pubblico.

Proposta 6. In **Largo Giambellino** si è proposto di far chiudere prima i locali che vendono alcolici fino a tardi.

Proposta 7. Si è suggerita l'organizzazione di attività presso **Spazio Seicentro** anche la sera.

Proposta 8. In **Piazza Napoli** si è proposta l'apertura di locali notturni con la funzione di presidio.

5. Prioritizzazione degli interventi

Gli interventi prioritari individuati dalle partecipanti sono:

1. Trasformazioni fisiche dello spazio **(5 voti)**
2. Iniziative di animazione/sensibilizzazione/educazione/protagonismo/coesione sociale **(4 voti)**
3. Servizi alla persona e alla comunità **(4 voti)**

4. Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili **(0 voti)**. *Nota: dopo essersi rese conto che nessuna aveva votato per questa tipologia di soluzione, alcune partecipanti avrebbero voluto cambiare il proprio voto. Confrontandosi su questa dinamica, hanno riconosciuto di aver votato istintivamente l'intervento prioritario per loro stesse (tra quelli soprastanti), ma che riflettendoci più approfonditamente, avrebbero voluto votare questo intervento per rappresentare le minoranze non presenti.*

6. Azioni proposte dalle cittadine

Le partecipanti hanno suggerito alcune azioni in particolare che possono essere intraprese dai cittadini e dalle cittadine:

- Essere più **partecipi** delle iniziative organizzate nel quartiere.
- **Supportarsi reciprocamente** per ridurre il senso di paura ("prendimi sotto braccio se hai paura") anche attraverso la creazione di un clima di fiducia nei confronti del vicinato.
- Creare **reti di contatto dal vivo** per condividere attività e risorse, e non solo sui gruppi nei social che in realtà spesso non creano coesione sociale.
- Diffondere il **gesto di segnalazione** per chi è vittima di violenza, così da aumentare la consapevolezza e il sostegno.

7. Riflessioni generali sul tema

Oltre alle segnalazioni relative allo specifico quartiere oggetto di discussione, durante l'incontro sono emerse alcune riflessioni generali sul tema della sicurezza, che hanno contribuito ad arricchire il dibattito. Si riportano di seguito i punti salienti:

- un gruppo di partecipanti, evidenziando la necessità di vivere lo spazio pubblico con la stessa libertà degli uomini, ha avviato un dibattito su quanto sia giusto dover **adottare delle strategie specifiche** per sentirsi più sicure ogni volta che si esce di casa (per esempio, pensare a come ci si veste, come ci si muove e che percorso fare). Le opinioni in merito variavano anche in base all'età: le donne più anziane sottolineavano l'importanza di attrezzarsi per evitare di trovarsi in difficoltà, mentre le più giovani evidenziavano il proprio diritto a vivere la città senza doversi porre in un atteggiamento di "difesa continua".
- Si è detto che per diminuire il senso di paura si dovrebbe socializzare maggiormente e aiutarsi a vicenda. Per diverse partecipanti è fondamentale partecipare alla vita e alle attività di quartiere per **creare reti di fiducia con il vicinato**, poiché attraverso l'altruismo e la collaborazione interna alle comunità si può migliorare il senso di

sicurezza. A questo proposito, si è suggerito che sarebbe utile diffondere il gesto per segnalare che si è vittime di violenza.

- Infine, si è sottolineato che le percezioni sulla sicurezza possono cambiare in base ai **periodi della vita e alla presenza o meno di figli**.

8. Indicazioni prioritarie sul quartiere

A cura di Sex & the City

Nel quartiere sono emerse osservazioni interessanti relativamente a dinamiche molto specifiche: la **condizione dei giovani** emerge più che in altre aree come particolarmente problematica, e l'eccessiva presenza di **aree di cantiere** crea forti difficoltà nell'uso dello spazio pubblico, a partire dal cantiere della M4, fino alle riqualificazioni dello spazio pubblico.

Proprio questo ultimo punto, tuttavia, indica che il quartiere di Giambellino sta attraversando un'intensa fase di trasformazione, che restituirà, alla fine dei lavori in corso, maggiori servizi, un numero aumentato di residenze, e uno spazio pubblico di maggiore qualità. Da questo punto di vista, è importante avere la capacità politica di **non agevolare un processo di gentrificazione** del quartiere, che già l'arrivo della metropolitana incentiverà. Sulla base degli esiti dei molteplici cantieri, compreso quello appena avviato per la nuova Biblioteca, il quartiere potrà vivere una nuova fase, a patto che vengano attivate politiche specifiche sia relative all'**integrazione delle comunità migranti** presenti nell'area, sia di **controllo dei costi degli immobili**.

L'aspetto relativo ai giovani invece necessita di un intervento puntuale e mirato, mediante l'apertura di una o più **attività specificatamente a loro rivolte** (un Centro di Aggregazione Giovanile?), in dialogo con attività del terzo settore molto presenti nell'area, capaci di intercettare il loro interesse e offrire **alternative alla vita di strada** alla quale oggi sembrano più propensi.

In generale un servizio di **supporto psicologico per adolescenti** sarebbe importante, anche per affrontare le difficoltà psichiche che la fase pandemica, in un periodo così delicato della vita, ha comportato.

Come in altri quartieri, emerge chiaramente come la qualità dello spazio pubblico contribuisca a un utilizzo eterogeneo e più sicuro. In questo senso, le **aree cantierizzate o trascurate sono facilmente luoghi di frequentazioni problematiche**, in quanto rendono la visibilità più problematica, ostacolano le attività, e nel momento in cui non sono presidiati diventano luoghi ideali per attività di delinquenza. Per questa ragione, oltre ad avere maggiore cura in generale dello spazio pubblico, è importante provare a immaginare le aree

di cantiere in forme nuove, che non impediscano la visibilità, che non abbiano durate eccessive e, nella misura del possibile, che tutelino le attività presenti.

Materiali di facilitazione visuale

>> Di seguito è possibile consultare i materiali di facilitazione visuale prodotti in forma cartacea durante la discussione ai tavoli, integralmente trascritti in digitale a seguito dell'incontro.

LEGENDA

numeri rossi (mappa) e **post-it fucsia**:

luoghi percepiti in modo negativo

numeri verdi (mappa) e **post-it verdi**:

luoghi percepiti in modo positivo

post-it gialli:

considerazioni generali o proposte migliorative

Base Cartografica Tecnica comunale
Nuclei di Identità Locale (NIL)

49 - GIAMBELLINO

1) Via San Cristoforo e Via Pesto: non presidiata, muro cieco e parcheggio

2) Piazza Napoli: mancanza di visibilità, punto cieco, brutte frequentazioni, piccolo accampamento di persone sempre presente

3) Via Santa Rita da Cascia: assenza di attività e no presidi sociali

4) Tra Largo dei Gelsomini e via dei Tulipani: brutte frequentazioni

5) Aree comprese tra piazza Tirana, via Paolo Segneri e vie adiacenti: case aler non riqualificate, degrado, chiusura di varie attività, grande sensazione di disagio

5) spazzatura ingombrante abbandonata, fioriere non curate, strada stretta

5) aggressioni, zona molto temuta, cantieri che creano problemi di visibilità

5) fermata tolta, vasconi in cemento pieni di sporcizia

5) "triangolo delle bermuda". Lì c'è circolo PD. Impossibile trovare parcheggio. Controllo dei rom. Mancano negozi e c'è degrado: si sente pericolo

6) Via Gentile Bellini: aggressioni, furti, effrazioni in case e auto

7) Largo Giambellino: vendita di alcolici fino a tarda notte che causa disturbo e sporcizia

7) Largo Giambellino: bande di sudamericani che fanno caos di notte e forze dell'ordine sono assenti

8) Piazzale delle milizie: attività di spaccio nel sottopassaggio

9) Pressi della stazione S.Cristoforo: grande presenza di cantieri che compromettono la viabilità

10) Largo Antonio Balestra, via Privata Rosalba Carriera e via Giambellino: spazio non utilizzato e assenza di attività; area che mette molto a disagio, zone morte dove non ci sono attività

11) S.Cristoforo: mancanza di un ponte carrabile di collegamento tra la fermata San Cristoforo e l'altro lato del Naviglio

Confini comunali e Municipi

NIL - Nuclei di Identità Locale

Verde urbano da PGT

Stazioni ferroviarie e metropolitane esistenti

11) manca ponte da S. Cristoforo a Tre Castelli - c'è pedonale o bici . Lo faranno ma manca parcheggio a Tre Castelli

12) Via privata Metauro: residenziale non ci sono locali aperti la sera

13) Giardini tra via Ettore Romagnoli e via Mario Donati: giardini poco illuminati e pochi strumenti (panchine ecc). Percezione che siano già troppi per gli stranieri

14) Largo Giovanni Battista Scalabrini: pezzi della pista ciclabile sono pronti ma sbocchi sono chiusi perchè aspettano collaudo 30 settembre

15) Via Odazio: spaccio, non arrivano neanche i taxi

16)Ponte Guido Crepax: per chi si muove in macchina è difficile. Costretta a fare manovra su chiesetta di S. Cristoforo

16) Pressi Ponte Guido Crepax: peccato che tolgano riciclería per costruire il bosco di Boeri. Era un servizio utile e comodo da raggiungere

17) Pressi dell'Alzaia Naviglio Grande, viale Lodovico il Moro e viale Cassala : barriere architettoniche per passeggini e disabili, in particolare i ponti dei Navigli. Alzaia Naviglio andrebbe chiusa al traffico

18) Via dei Biancospini: Percorso percepito come non sicuro. Burger King ha creato un posto di ritrovo nei giardini che non fa sentire al sicuro.

19) Via Salvatore Barzilai e via Scrosati: quartiere residenziale dove non c'è nessuno e non ci sono servizi, quindi fa paura

20) Via Bellini e Bruzzesi: Hanno rifatto solo facciate via Giambellino, mentre le vie traverse sono fatiscenti (Bellini, Bruzzesi)

21) via Giambellino: riduzione numero di attività al piede degli edifici e dunque di presidi lungo la strada.

1) Largo dei Gelsomini: laboratorio di quartiere, eventi che creano vitalità

2) Parco Gonin: area verde molto bella, si potrebbe sfruttare di più

3) Parco Giambellino: attrezzatura sportiva (area kalisteniks) e buone frequentazioni. Funziona come presidio sociale

4) Biblioteca Lorenteggio

5) Via pesto: nota di merito positiva del quartiere: ha un consultorio attivo che è un presidio sociale importante

6) Zona Stazione S.Cristoforo: prevista riqualificazione per arrivo M4

7) Piazza Napoli: buona riqualificazione in atto. C'è un locale notturno, pista ciclabile, ecc.

8) Piazza Berlinguer: luogo aggregativo di giorno. **La sera solo locali**

CONSIDERAZIONI GENERALI

Preoccupazione per baby gang aumentata post-covid, aumentate anche aggressioni

Nel quartiere vitalità e terzo settore molto attivo, esempio "scendi c'è il cinema"

Manca medico di base

Mancano stazioni BikeMI e cestini

Scala 1:2.000

Come deve cambiare il quartiere?

1. TRASFORMAZIONI FISICHE DELLO SPAZIO PUBBLICO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE/ EDUCAZIONE/ PROTAGONISMO/ COESIONE SOCIALE

4. POLITICHE PUBBLICHE DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO A GRUPPI SOCIALI FRAGILI

considerazioni generali: sulle priorità - ognuna ha votato istintivamente ciò che servirebbe di più a se stessa, ma tutte hanno poi espresso la volontà di votare l'ultima priorità per rappresentare chi non era presente (le minoranze!)

Quale contributo attivo possono portare cittadine e cittadini per migliorare la percezione di sicurezza del quartiere?

CONTRIBUTO ATTIVO

- partecipare alle ·iniziative organizzate nel quartiere.
- Supportarsi reciprocamente per ridurre il senso di paura ("non facciamoci troppo i fatti nostri")
- creare reti dal vivo con cui condividere attività
- divulgare il gesto per segnalare che si è vittime di violenza

PROPOSTE MIGLIORATIVE

- Chiudere prima i posti che vendono alcolici fino a tardi
- Aprire bar/locali notturni
- Continuare la riqualificazione case aler. Il Comune deve investire
- Agevolare l'accesso a sport per giovani
- Sorveglianza e vigili di quartiere aumenterebbero la percezione di sicurezza
- Ristabilire radiobus
- Riaprire le edicole
- Aumentare stazioni BikeMI e parcheggi per bici private
- Tariffe taxi agevolate per le donne
- 8) Spazio Seicentro potrebbe organizzare attività anche la sera

Report gruppo di ascolto 3

Buenos Aires – Porta Venezia – Porta Monforte (NIL 21)

24 giugno 2024, h.18-20

Aula Consiliare, via Sansovino 9

Premessa

Il gruppo di ascolto per il **NIL Buenos Aires - Porta Venezia - Porta Monforte** si è riunito nell'aula consiliare di Via Sansovino 9 e ha visto la partecipazione di 8 donne, di età compresa tra i 27 e i 67 anni. La discussione si è svolta in un clima disteso e collaborativo, e tutte le partecipanti hanno potuto esprimere la loro opinione ed esperienza quali residenti o frequentatrici nel NIL considerato.

Il presente documento riporta quanto emerso durante la discussione in maniera sintetica e discorsiva, rimandando il dettaglio di ogni singolo contributo alla mappa digitale allegata, che riproduce esattamente quella utilizzata in formato cartaceo durante il tavolo di lavoro.

Il report è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Considerazioni generali sul quartiere
2. Luoghi percepiti in modo negativo
3. Luoghi percepiti in modo positivo
4. Luoghi percepiti in modo misto
5. Proposte migliorative
6. Prioritizzazione degli interventi
7. Azioni proposte dalle cittadine
8. Riflessioni generali sul tema della sicurezza
9. Indicazioni prioritarie sul quartiere, a cura di Sex & the City

1. Considerazioni generali sul quartiere

In generale è emerso che:

- la chiusura notturna degli esercizi commerciali e il lascito di un certo tipo di **movida** contribuiscono al degrado e alla sporcizia della zona. Vi sono state opinioni contrastanti sul tema della movida: alcune la trovavano gradita, altre no, in base al tipo di persone che attira.
- Si tratta di una zona **molto frequentata**, dove "c'è sempre gente in giro", il che contribuisce positivamente sulla percezione di sicurezza.
- Le partecipanti hanno anche sottolineato il problema legato alla presenza di **gruppi marginalizzati**, spesso di genere maschile, che trascorrono molto tempo negli spazi pubblici senza occupazioni specifiche.
- Infine, alcune partecipanti hanno espresso preoccupazione per i figli adolescenti, a causa **dell'aggressività di alcuni gruppi di giovani** ragazzi.

2. Luoghi percepiti in modo negativo

Le partecipanti hanno identificato diverse aree del quartiere come particolarmente problematiche. Per ogni punto viene indicato in rosso il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- **Piazza Aspromonte** (5) e **piazza Argentina / via Monteverdi** (7) sono state descritte come luoghi frequentati da gruppi di soli uomini, spesso ubriachi, e caratterizzati da degrado e sporcizia. In particolare, Aspromonte emerge come una delle aree più problematiche del quartiere, anche a causa della presenza di luoghi di ritrovo di gruppi di estrema destra.
- **Viale Vittorio Veneto / Bastioni di Porta Venezia** (9, 11) è stata descritta come un'area molto insicura, con una conformazione del territorio problematica (in particolare relativamente all'area verde), presenza di microcriminalità e spaccio diffuso, odore di urina e scarsa illuminazione.
- **Piazza Oberdan** (8) è stata identificata come luogo di spaccio e di consumo problematico di alcol.
- **La linea 90/91** è stata menzionata come particolarmente problematica lungo il suo percorso e alle sue fermate, con una specifica menzione per la fermata su **viale Gran Sasso** (4), che risulta essere poco illuminata e con visibilità ostacolata dal verde, alimentando la paura una volta scese dall'autobus.

- Le vie da **Caiazzo verso Benedetto Marcello** (6, 12), e le parallele **Tadino** e **Settala** (14) sono state descritte come assi dedicati a residenza e terziario, senza attività al piede, soprattutto la sera, e conseguentemente poco presidiate. **Via Scarlatti** (13) è emersa (anche nel gruppo di ascolto di Loreto) per le frequentazioni problematiche, con gruppi maschili che bivaccano e molestano le passanti.
- **Via Benedetto Marcello** (6) è percepita come particolarmente critica anche a causa della presenza del mercato bi-settimanale che, oltre ad alimentare la sporcizia già presente, lascia una spianata di cemento, vista come un'occasione persa dal punto di vista urbanistico. È usuale che gruppi di maschi, per lo più stranieri, trascorrano molto tempo in quest'area, e questa presenza "sfaccendata" emerge come fonte di disagio per alcune partecipanti.
- In **piazza Lima** (3) sono stati segnalati episodi di violenza e atti vandalici.
- Le stazioni della metro e del passante ferroviario, in particolare **Dateo** (1) e **Loreto** (2), sono percepite come grandi e desolate, soprattutto di sera, con ingressi molto distanti tra loro e visibilità problematica nei sottopassaggi a causa della presenza di diversi angoli ciechi. L'assenza di qualsiasi tipo di attività in questi spazi li rende privi di presidi spontanei e dunque problematici da attraversare.
- **Viale Abruzzi** (15), sebbene sia vicino a un contesto più residenziale e tranquillo che si estende verso Città Studi, è stato segnalato per la presenza di alcune frequentazioni problematiche e per essere una strada a scorrimento veloce che non contribuisce alla sicurezza delle persone che vi passano a piedi.

3. Luoghi percepiti in modo positivo

Alcune aree della zona sono state descritte come sicure e tranquille dalle partecipanti. Per ogni punto viene indicato in verde il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- **Viale Argonne** (10), che ha subìto un buon intervento di riqualificazione con l'inserimento di spazi per le generazioni più giovani (campetti / giochi nuovi / tavoli da ping-pong), è molto frequentato dalle partecipanti. In particolare, si è evidenziato che in Viale Argonne e in **via Morgagni** (1) non ci sono solo uomini ma sono gruppi misti, anche fino a sera tardi. Per questo motivo sono entrambe percepite positivamente: le sezioni centrali della strada vengono utilizzate da pedoni e attività. In questi casi, la convivenza con persone senzatetto non risulta problematica.
- La zona che si estende **da viale Abruzzi verso Città Studi** (12) è percepita positivamente grazie alla presenza di studenti e alla sua natura più residenziale.

Piazza Leonardo Da Vinci è stata presa come esempio di luogo sicuro grazie alla presenza di una frequentazione eterogenea.

- Viene percepita come sicura anche l'area intorno a **viale Regina Giovanna** (6), per la sua natura residenziale e per le numerose fermate di tram, che garantiscono un continuo movimento di persone.
- Anche gli interventi di urbanistica tattica in **piazzale Lavater** (1) e **piazzale Bacone** (3) e la riqualificazione di **via Ozanam** (7) sono stati giudicati come positivi, in quanto hanno reso più sicura una zona del NIL.
- **Corso Buenos Aires** (5), **via Eustachi** (8) e **corso Indipendenza** (9) sono percepite come zone sicure, perché illuminate, "tenute bene", e ben presidiate.
- Infine, nelle occasioni in cui il **LUME (Laboratorio Universitario MEtropolitano)** (4) organizza momenti di incontro ai Bastioni di Porta Venezia, si genera un senso di sicurezza e si passa tranquillamente di lì, nonostante il luogo sia solitamente percepito come molto problematico.

4. Luoghi percepiti in modo misto

Alcune aree della zona sono percepite in maniera discordante dalle partecipanti:

- la zona del **Lazzaretto**, che comprende **via Lecco** e **via Casale** (10, 2), è vissuta in modo ambivalente dalle partecipanti. Da una parte, la presenza della comunità LGBTQ+ e il tipo di "movida" che genera produce un senso di sicurezza; dall'altro, lo spaccio e il degrado, conseguente anche alla movida stessa, hanno fatto sì che l'area sia percepita come insicura e sporca.
- Relativamente a **piazza Novelli** sono emerse percezioni differenti in merito al binomio sicurezza-mobilità; il lato dell'incrocio con **via Carnaghi** (16) risulta insicuro vista l'assenza di attraversamenti semaforici che permettono di "tagliare" agevolmente la piazza, aspetto che influisce sulla camminabilità ma soprattutto sulla mobilità in bicicletta; infatti, le macchine che arrivano da via Sidoli non hanno visibilità sulla ciclabile di via Beato Angelico/ via Carnaghi. Al contrario, l'attraversamento della piazza in prossimità dell'incrocio con **viale Regina Giovanna** (11) trasmette sicurezza vista la presenza di un'area verde ben curata.

5. Proposte migliorative

Proposta 1. Per quanto riguarda gli **spazi sotterranei delle stazioni** di Loreto e Dateo, le partecipanti hanno suggerito di prendere come esempio positivo le stazioni di Repubblica, Porta Vittoria o Porta Venezia, che spesso ospitano associazioni culturali e forniscono spazi

a disposizione dei cittadini, oltre che aprire attività di diverso genere, in modo tale da garantire una forma di presidio spontaneo.

Proposta 2. È stata evidenziata la necessità di avere **personale preposto alla sicurezza** nelle ore tarde nelle stazioni metropolitane e ferroviarie, in particolare nei vari tunnel di collegamento sotterranei.

Proposta 3. È stato proposto il ripristino del servizio di **radiobus** e sottolineato l'importanza del ruolo rilevante di ATM nella percezione della sicurezza, nonché la necessità di sviluppare un progetto specifico dedicato alla **mobilità delle donne**.

Proposta 4. È emerso come auspicabile l'aumento delle **politiche di integrazione** delle comunità migranti, particolarmente in relazione agli uomini che frequentano lo spazio pubblico costantemente, in modo tale da fornire a queste persone opportunità di lavoro.

Proposta 5. Per quanto riguarda **via Benedetto Marcello**, è stato proposto di riprodurre alcune caratteristiche della via Morgani, essendo le due molto simili, come aggiungere **attrezzature sportive** e attivare lo spazio in prossimità della Scuola dell'Infanzia.

Proposta 6. Sostenere attività di incontro e aggregazione come il "Miglio di sport", che attivava le zone tra piazza Argentina e corso Buenos Aires.

6. Prioritizzazione degli interventi

Gli interventi prioritari individuati dalle partecipanti sono:

1. Trasformazioni fisiche dello spazio pubblico. **(4 voti)**
2. Iniziative di animazione/sensibilizzazione/educazione/protagonismo/coesione sociale. **(3 voti)**
3. Servizi alla persona e alla comunità. **(1 voto)**
4. Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili. **(0 voti)**

7. Azioni proposte dalle cittadine

Le partecipanti hanno suggerito un'azione che può essere intrapresa dai cittadini e dalle cittadine al fine di rivitalizzare gli spazi pubblici:

- L'attivazione di reti tra residenti, come la rete online "Social Street", in modo da creare momenti di incontro e di coesione sociale, promuovere la cittadinanza attiva e l'organizzazione di attività ed eventi per il quartiere.

8. Riflessioni generali sul tema

Oltre alle segnalazioni relative allo specifico quartiere oggetto di discussione, durante l'incontro sono emerse alcune riflessioni generali sul tema della sicurezza, che hanno contribuito ad arricchire il dibattito. Si riportano di seguito i punti salienti:

- la percezione della sicurezza è risultata variare significativamente **in base all'età**, un fenomeno attribuibile sia a diverse abitudini che all'esposizione al rischio di aggressione sessuale.
- Inoltre, è emerso come l'ansia e la paura di trovarsi in situazioni pericolose siano quotidianamente **alimentate dai media**, incidendo negativamente sulla percezione della città.

9. Indicazioni prioritarie sul quartiere

A cura di Sex & the City

Nel quartiere sono emerse diverse problematiche specifiche, soprattutto in relazione alla **configurazione spaziale** di alcuni luoghi. In particolare, sono risultate particolarmente critiche le aree dei **Bastioni di Porta Venezia / viale Vittorio Veneto** e di via **Benedetto Marcello**. Entrambi i luoghi sono caratterizzati da frequentazioni prevalentemente maschili e, come nel caso di Piazza Oberdan e dei Bastioni, da spaccio, microcriminalità e consumo di alcol, che inaspriscono condizioni preesistenti di grave fragilità.

Questi luoghi necessitano di essere ripensati soprattutto nella loro configurazione. **Via Benedetto Marcello** dovrebbe essere oggetto di un **progetto urbanistico** che possa accogliere sia il **mercato settimanale** sia la **vita quotidiana** dei residenti, prendendo come riferimento esempi virtuosi nello stesso quartiere, come la parallela via Morgagni, ma anche la riqualificazione recente di viale Argonne. Il suo ripensamento potrebbe essere oggetto di una progettazione sensibile alle tematiche di genere, in modo da incentivare l'uso dell'area da parte delle donne e delle ragazze più giovani.

Per quanto riguarda la zona dei **Bastioni di Porta Venezia**, è necessario un **progetto illuminativo** adeguato, che non sia unicamente rivolto alla carreggiata, ma anche ai percorsi pedonali e alle aree verdi. Inoltre, come dimostra il lavoro positivo messo in atto dal **collettivo LuME**, sarebbe auspicabile incentivare la rivitalizzazione della zona con attività che non includano unicamente il consumo di alcol, come avviene ad esempio nel Lazzaretto e che spesso, insieme al presidio spontaneo, portano sporcizia e comportamenti poco piacevoli.

Nell’ambito della tipologia di frequentazioni che caratterizzano questi luoghi, rimangono di centrale importanza **politiche** di **integrazione** rivolte alle situazioni di **marginalità** che sappiano dare un supporto e un’alternativa alle persone che vivono in strada. Inoltre, anche il tema dell’aggressività giovanile, che si configura oramai come prioritario, deve essere affrontato con **politiche rivolte ai giovani**, come possono essere il **supporto psicologico** e la creazione di **attività specifiche di aggregazione**.

Materiali di facilitazione visuale

>> Di seguito è possibile consultare i materiali di facilitazione visuale prodotti in forma cartacea durante la discussione ai tavoli, integralmente trascritti in digitale a seguito dell'incontro.

LEGENDA

numeri rossi (mappa) e **post-it fucsia**:

luoghi percepiti in modo negativo

numeri verdi (mappa) e **post-it verdi**:

luoghi percepiti in modo positivo

post-it gialli:

considerazioni generali o proposte migliorative

Comune di Milano

Base Cartografica Tecnica comunale
Nuclei di Identità Locale (NIL)

21 - BUENOS AIRES - PORTA VENEZIA - PORTA MONFORTE

1) Stazione metro Dateo: desolata non presidiata

2) Stazione metro Loreto: Sottopassi della metro molto problematici
Poca visibilità /angoli ciechi

1/2) Aprire attività nelle stazioni multimodali perché non siano deserte

3) Piazza Lima: episodi di violenza e atti vandalici

4) Sulla 90/91 (in particolare Viale Gran Sasso): tante persone "bizzarre" che mettono a disagio

5) Piazza Aspromonte: Presenza di una sede di Ordine Nuovo

5) Piazza Aspromonte: Spaccio / Persone che dormono
--
Giochi tenuti male

5) Piazza Aspromonte: Riattivazione del "Miglio di Sport" Curare i giochi e riqualificare le attrezzature

6) via Benedetto Marcello: Presenza di persone di genere maschile che stanno lì tutto il tempo

6) via Benedetto Marcello: tanta sporcizia (post mercato ma non solo)

6) via Benedetto Marcello: Attivazione dello spazio davanti alla scuola

6) via Benedetto Marcello: Se ci fossero le attrezzature che ci sono in Morgagni sarebbe molto meglio

7) piazza Argentina / via Monteverdi: Prostituzione e zone per scommesse che portano a frequentazioni problematiche

7) piazza Argentina / via Monteverdi: Presenza di gruppi di uomini

Ampio consumo di alcol

Bottiglie in giro

7) piazza Argentina / via Monteverdi: Alberi morti, piazza sporca

Persone fragili per distribuzione del cibo (instabili mentalmente)

8) Piazza Oberdan: gruppi di uomini sudamericani ubriachi (ma stanno fra di loro)

Confini comunali e Municipi

NIL - Nuclei di Identità Locale

Verde urbano da PGT

Stazioni ferroviarie e metropolitane esistenti

9) Viale Vittorio Veneto / Bastioni di Porta Venezia: Ecosistema di micro-criminalità

Degrado urbano; stracci - persone che fanno i loro bisogni - risse e violenza

9) Viale Vittorio Veneto / Bastioni di Porta Venezia: Il monoaffaccio non aiuta

Spaccio e persone ubriache

9) Viale Vittorio Veneto / Bastioni di Porta Venezia: Bivacco costante

In inverno poco presidio

10) Zona del Lazzaretto: Il problema è la presenza di locali frequentati da soli uomini

10) Zona del Lazzaretto: Sporcizia per terra / bottiglie

11) Viale Vittorio Veneto: Nella parte dove non ci sono i locali fa paura

12) Caiazzo e via Gaffurio frequentazioni molto maschili, degrado e sporcizia

13) Via Scarlatti: Presenza di "perdigiorno"

14) via Settala e via Tadino: strade prive di attività al piede, soprattutto la sera

15) Viale Abruzzi: frequentazioni strane più auto scorrimento

16) Incrocio Piazza Novelli / via Carnaghi: percezione di insicurezza legata alla mobilità - non c'è attraversamento semaforico che permette di "tagliare" la piazza, non viene da attraversare.

1) Via Morgagni: Spazio curato, la presenza di homeless non crea problema Attività gratuite per vari target (bocce, ping-pong, etc)
1) Piazzale Lavater: urbanistica tattica funziona

2) Presenza della movida rende più vivo/sicuro

3) Piazzale Bacone: urbanistica tattica funziona

4) Bastioni di Porta Venezia: Quando LUME fa serata la percezione migliora

5) Corso Buenos Aires: illuminata e tante persone

6) via Regina Giovanna non mette a disagio; Spazio curato.

7) via Ozanam: Riqualificazione molto bella

8) via Eustachi: Tenuta bene, alberi curati, bei locali (via scelta se si può)

9) corso Indipendenza: Gelateria garantisce presidio fino a tardi

Via molto sicura e ben presidiata

10) viale Argonne: Ragazzi che giocano fino a tardi + bocce

11) Incrocio Piazza Novelli / via Regina Giovanna: sensazione di sicurezza nell'attraversare un verde bello e curato

12) La zona che si estende **da Viale Abruzzi verso Città Studi** è percepita positivamente grazie alla presenza di studenti e alla sua natura più residenziale

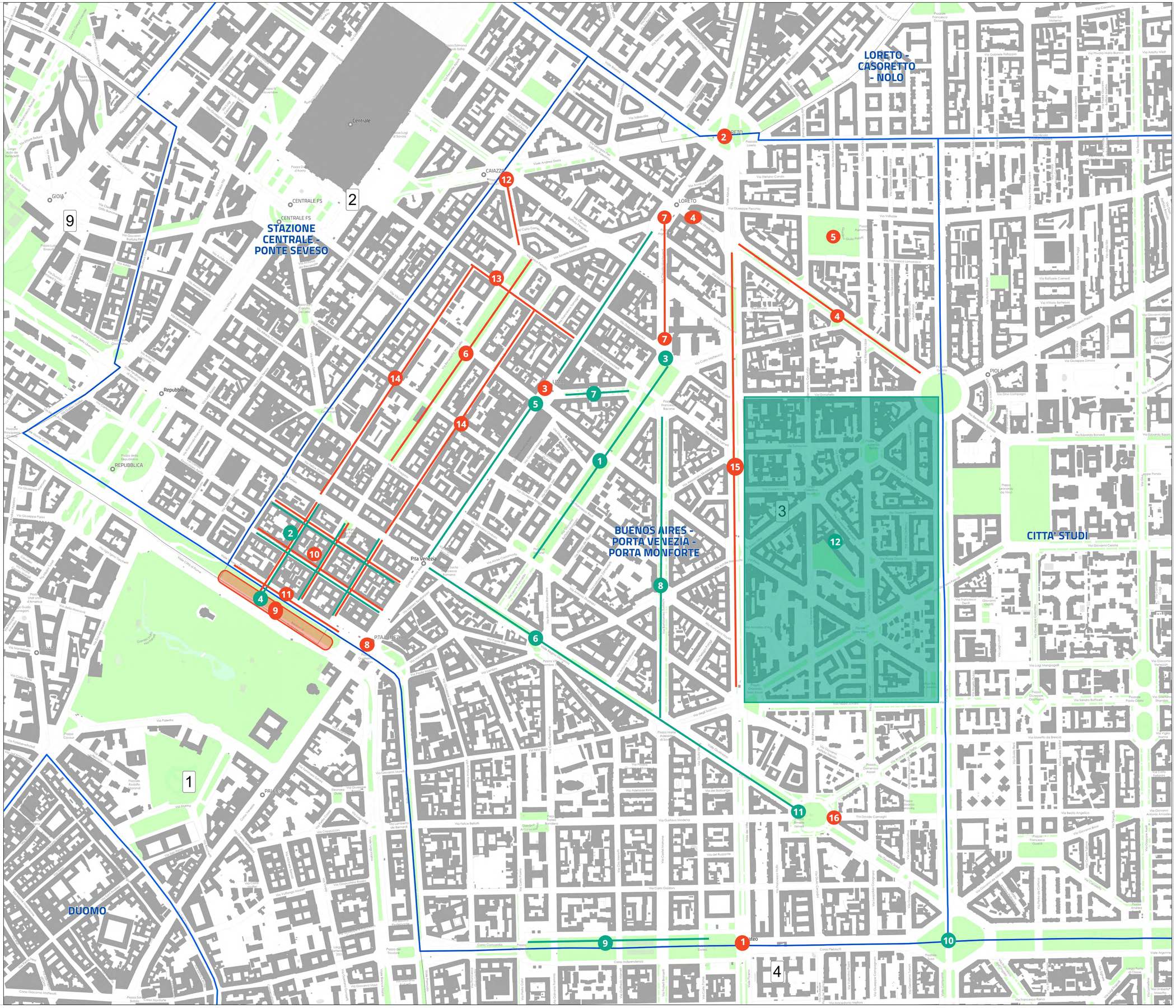
Considerazioni generali

Insicurezza data da tante persone in difficoltà in strada

Mancanza di vigili del quartiere

C'è sempre gente in giro

Scala: 1:3.000



Come deve cambiare il quartiere?

1. TRASFORMAZIONI FISICHE DELLO SPAZIO PUBBLICO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE/ EDUCAZIONE/ PROTAGONISMO/ COESIONE SOCIALE

4. POLITICHE PUBBLICHE DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO A GRUPPI SOCIALI FRAGILI

Quale contributo attivo possono portare cittadine e cittadini per migliorare la percezione di sicurezza del quartiere?

CONTRIBUTO ATTIVO

Attivazione Social Street per creare momenti di incontro e di coesione sociale,

PROPOSTE MIGLIORATIVE

Riattivare il radiobus

Sostenere attività di incontro e aggregazione come il “Miglio di sport”, che attivava le zone tra piazza Argentina e corso Buenos Aires.

Aumentare le politiche di integrazione delle comunità migranti

Avere il personale preposto alla sicurezza nelle ore tarde nelle stazioni metropolitane e ferroviarie, in particolare nei vari tunnel di collegamento sotterranei.

Report gruppo di ascolto 4

Lodi-Corvetto (NIL 35)

25 giugno 2024, h.18-20

Sala Consiliare, Via Oglio 8

Premessa

Il gruppo di ascolto per il **NIL Lodi-Corvetto** si è riunito presso la Sala Consiliare di Via Oglio 8 e ha visto la partecipazione di 15 donne, di età compresa tra i 29 e gli 80 anni. La discussione si è svolta in un clima abbastanza disteso e collaborativo. Suddivise in due tavoli di lavoro, tutte le partecipanti hanno potuto esprimere la loro opinione ed esperienza quali residenti o frequentatrici nel NIL considerato. Sono emerse talvolta alcune posizioni e punti di vista conflittuali in uno dei tavoli di discussione, che sono però state affrontate grazie alla mediazione delle facilitatrici.

Il presente documento riporta quanto emerso durante la discussione in maniera sintetica e discorsiva, rimandando il dettaglio di ogni singolo contributo alla mappa digitale allegata, che riproduce esattamente quella utilizzata in formato cartaceo durante il tavolo di lavoro.

Il report è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Considerazioni generali sul quartiere
2. Luoghi percepiti in modo negativo
3. Luoghi percepiti in modo positivo
4. Proposte migliorative
5. Prioritizzazione degli interventi
6. Azioni proposte dalle cittadine
7. Riflessioni generali sul tema della sicurezza
8. Indicazioni prioritarie sul quartiere, a cura di Sex & the City

1. Considerazioni generali sul quartiere

In generale è emerso che:

- **"Il degrado porta degrado"**: la percezione condivisa dalle partecipanti è che i comportamenti negativi tendono a innescare ulteriori atteggiamenti deleteri, che influiscono anche sull'educazione delle fasce più giovani e marginalizzate del quartiere. In particolare, le partecipanti che lavorano in ambito scolastico o in associazioni di promozione sociale hanno espresso preoccupazione per i bambini e i ragazzi, che rischiano di essere colpiti negativamente da situazioni degradate e replicare i comportamenti di incuria osservati negli adulti.
- Sono stati segnalati episodi di **catcalling** diffusi nell'interna zona, sia in orario diurno sia in orario notturno.
- Si tratta di una zona caratterizzata da una **forte presenza multietnica**, che rappresenta una risorsa importante ma anche una sfida se non adeguatamente gestita.
- Negli ultimi anni, si è osservato un aumento della presenza di persone senza fissa dimora e tossicodipendenti, in particolare uomini, che contribuiscono alla sporcizia e al **degrado degli spazi pubblici**. Questi individui, spesso privi di occupazioni specifiche, si radunano nei parchi e nelle aree pubbliche, oltre che nelle stazioni della metropolitana, aggravando la percezione di insicurezza tra i residenti.
- Infine, le partecipanti hanno evidenziato che i tentativi di **riqualificazione** del quartiere hanno aumentato positivamente la frequentazione media del quartiere.

2. Luoghi percepiti in modo negativo

Le partecipanti hanno identificato diverse aree del quartiere come particolarmente problematiche. Per ogni punto viene indicato in rosso il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- Il **sottopasso di via Sannio** (1) è considerato pericoloso e da evitare soprattutto di sera a causa della presenza di angoli ciechi in prossimità delle scale, e della sua frequentazione da parte di persone senza fissa dimora e di ragazzi ubriachi che contribuiscono all'accumulo di sporcizia, come bottiglie e vetri rotti.
- **Via Enrico Martini** (3) **e piazzale Gabrio Rosa** (6) sono stati descritti come impraticabili dopo le 20 a causa di problemi di spaccio, abuso di alcol e comportamenti aggressivi. Anche durante il giorno, le partecipanti non si sentono sicure in queste aree. In **piazzale Gabrio Rosa** si è segnalata anche la presenza di persone che utilizzano la fontana come piscina e bagno notturno all'area aperta, e che rovistano nell'immondizia, lasciando molta sporcizia in strada.
- Le piste ciclabili diventano impraticabili di notte per la scarsa illuminazione e l'occupazione da parte di persone che abusano di alcol, in particolare in **via Enrico**

Martini (3). Anche nella sua prosecuzione in **viale Omero,** pur essendo più larga e frequentata, la ciclabile è percepita come insicura.

- In **corso Lodi** (4), tra le stazioni Brenta e Corvetto, si è segnalata la presenza di persone senza fissa dimora che generano insicurezza, alimentata anche dalla poca illuminazione e dall'ostruzione della visibilità causata della presenza di alberi folti. Sempre nel corso, all'altezza di via Oglio (2), le partecipanti dicono che si percepisce molta insicurezza soprattutto dopo una certa ora, tanto che quell'incrocio è considerato pericoloso anche da chi non abita il quartiere.
- In **via Oglio** (5) è stato descritto un problema di sporcizia con una conseguente infestazione di topi vicino ai cassonetti dell'immondizia. Anche in **via Ravenna** (7) si registrano frequenti abbandoni di rifiuti ingombranti. Similarmente, **via Sile** (18) è stata descritta come molto sporca ed è considerata insicura a causa della presenza di persone con atteggiamenti aggressivi.
- In **via Ravenna** (7) la presenza di auto parcheggiate ostacola la visibilità, aumentando la percezione di insicurezza già presente a causa delle frequentazioni problematiche che spesso attuano commenti spiacevoli e comportamenti aggressivi.
- **Via dei Cinquecento** (8) è stata menzionata per l'assiduo rumore di petardi la notte, che aumentano la percezione di insicurezza poiché presumibilmente associati ad attività di spaccio.
- In **via Mompiani** (9) è stata segnalata la presenza di un marciapiede molto stretto che rende la via insicura a causa delle macchine che sfrecciano ad alta velocità.
- I **giardini Nervesa** (11) sono stati segnalati per la presenza di tossicodipendenti e siringhe abbandonate, anche all'interno dell'area cani, nonostante siano considerati esteticamente piacevoli. Anche gli adiacenti **giardini Candia** sono vissuti negativamente a causa di un bagno pubblico utilizzato per spaccio e abuso di sostanze.
- **Via Polesine** (13) è stata segnalata per la presenza di distributori automatici sotto i portici che diventano centri di spaccio e aggregazione problematica.
- La **zona di Porto di Mare** (14) è caratterizzata da marciapiedi dissestati e sottopassaggi bui e isolati, come quello di **via Fabio Massimo** (10), che contribuiscono alla percezione di insicurezza. La stessa stazione della **metro Porto di Mare** (12) è percepita come insicura a causa della presenza di tossico-dipendenti; alcune partecipanti scendono alla fermata prima e fanno un tratto in più a piedi in modo da evitarla.
- Similarmente, la **stazione della metro Rogoredo** (15) la sera fa paura perché è un punto di aggregazione negativa e il suo **sottopassaggio** (16) desolato crea insicurezza.
- Infine, si è detto che in molte vie della zona si è vittime di episodi di catcalling, in particolare in **piazza Bonomelli** (17).

3. Luoghi percepiti in modo positivo

Alcune aree della zona sono state descritte come sicure e tranquille dalle partecipanti. Per ogni punto viene indicato in verde il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- **Via Fabio Massimo** (1) è una strada percepita come “più sicura” rispetto ad altre in zona, poiché non ci sono spazi in cui sostare e quindi non ci sono persone che si aggregano la sera. Nella via, il **Centro Internazionale di Quartiere** (CIQ) (3) è considerato un ambiente accogliente e solidale.
- Anche il **chiosco da Giacomo** (2), un chiosco serale in piazzale Corvetto, è stato segnalato come piccola realtà “gioiello” che continua a resistere in mezzo al degrado della zona, essendo caratterizzato da frequentazioni non problematiche dal punto di vista di comportamenti aggressivi o che mettono a disagio.
- Inoltre, si è detto che **piazza San Luigi** (4) ha visto miglioramenti significativi grazie alla pedonalizzazione, all’aumento del verde e all’introduzione di nuovi locali, che tuttavia sono riservati a un target “più benestante”. Similarmente la zona vicino al **Madama Hostel di via Benaco** (5) ha beneficiato in positivo degli investimenti della Fondazione Prada.
- **Piazzale Ferrara** (6) è un luogo positivo in zona, grazie alla presenza di bar, bocciofile, e di alberi e verde curato. In aggiunta, si è parlato positivamente del **Polo Ferrara** (6) di via Mincio 3, un centro di aggregazione che organizza molteplici attività in zona.
- Si è citato il **Laboratorio Mazzini** (7) di via Mompiani 5 che offre vari laboratori e supporto alla comunità, ma è ancora poco valorizzato e non abbastanza interculturale. Questa struttura ospita mensilmente la Rete Corvetto, che riunisce il tessuto associativo del quartiere.
- Infine, si è parlato del **parco della Vettabbia**, molto bello e frequentato dalle abitanti del quartiere ma purtroppo accessibile solo da due punti specifici segnalati nella mappa (8 e 9).

4. Proposte migliorative

Proposta 1. Per **piazza Gabrio Rosa**, alcune partecipanti hanno suggerito di rimuovere la fontana, mentre altre ritengono che la soluzione sia aggiungere servizi pubblici come i bagni, purché opportunamente progettati, presidiati e curati nel tempo.

Proposta 2. La soluzione alle problematiche sociali del quartiere è vista nell'aggiunta di servizi per persone con fragilità e nella promozione di occasioni di **aggregazione positiva,** come possono essere eventi sportivi (le partecipanti in questo hanno fatto riferimento ad occasioni di iniziative passate che avevano contribuito in modo molto positivo alla vivibilità del quartiere).

Proposta 3. È emersa la necessità di creare **aggregazioni interculturali** positive e punti di riferimento per i giovani. Valorizzare i luoghi positivi esistenti, come il Polo Ferrara, e aprirli maggiormente alla cittadinanza è considerato fondamentale.

Proposta 4. Aumentare i **controlli** da parte delle forze dell'ordine, sebbene alcune partecipanti ritengano che ciò non sarebbe sufficiente.

Proposta 5. Si è detto necessario creare un **senso di comunità di quartiere** che attualmente manca, e che sarebbe possibile rifarsi a best-practices di altri quartieri, per esempio Rogoredo vecchia.

Proposta 6. Riattivare il servizio **radiobus**.

Proposta 7. Attivare o potenziare i **corsi di autodifesa** organizzati dal Comune.

Proposta 8. Attivare la **portineria di comunità** di Viale Omero 15, già proposta dall'Assessore Rabaiotti ma attualmente ferma.

Proposta 9. Sostenere con continuità i **patti di collaborazione** con la cittadinanza (Patto del sentiero della biodiversità, Patto Giardino dei desideri di via Ravenna, Miglio delle Farfalle) e i **comitati cittadini** già attivi nel quartiere.

5. Prioritizzazione degli interventi

Gli interventi prioritari individuati dalle partecipanti sono:

1. Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili. **(6 voti)**

2. Iniziative di animazione, sensibilizzazione, educazione e coesione sociale. **(5 voti)**

3. Trasformazioni fisiche dello spazio. **(1 voto)**

4. Servizi alla persona e alla comunità. **(1 voto)**

EXTRA: alcune partecipanti hanno chiesto di aggiungere una categoria a sé stante: “Maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine”. **(2 voti)**

6. Azioni proposte dalle cittadine

Le partecipanti hanno suggerito diverse azioni che possono essere intraprese dai cittadini e dalle cittadine:

- Avviare petizioni cittadine e interloquire con la pubblica amministrazione per mettere in luce situazioni problematiche che affliggono il quartiere, come è stato fatto nel 2023 per il problema di tossicodipendenza che affligge il parco di via Candia.
- Organizzare attività ed eventi negli spazi pubblici, come la "Musical Mass" e la marcia della Pace.
- Aumentare la comunicazione sulle iniziative esistenti, in modo tale da contrastare la narrazione negativa della città e del quartiere diffusa sui media.
- Aumentare il senso di comunità e l’altruismo.
- Migliorare la conoscenza rispetto ai comportamenti da seguire in caso di pericolo. Ad esempio, una partecipante ha riferito che in occasione di un corso sulla sicurezza le è

stato insegnato di urlare “al fuoco” invece che “aiuto” per attirare le persone intorno a sé in caso di aggressione.

7. Riflessioni generali sul tema

Oltre alle segnalazioni relative allo specifico quartiere oggetto di discussione, durante l’incontro sono emerse alcune riflessioni generali sul tema della sicurezza, che hanno contribuito ad arricchire il dibattito. Si riportano di seguito i punti salienti:

- la percezione di insicurezza si dice essere prevalentemente legata a comportamenti di **incuria e degrado** degli spazi pubblici;
- nonostante nessuna partecipante avesse subito aggressioni fisiche, sono stati riportati frequenti episodi di molestie verbali in tutte le zone di Milano, da parte di uomini di tutte le età e tutte le provenienze (italiani in primis), che denotano un **problema culturale diffuso**.

8. Indicazioni prioritarie sul quartiere

A cura di Sex & the City

Nel quartiere sono emerse osservazioni interessanti relativamente a dinamiche molto specifiche: la forte presenza di persone che abusano di alcol e sostanze, e che mettono in atto comportamenti violenti e inadeguati, emerge come tema principale insieme a una mancata cura e pulizia dello spazio pubblico.

Lodi-corvetto è un quartiere con un tessuto fortemente **multietnico,** in cui diverse tipologie di marginalità - come tossicodipendenti, persone senza fissa dimora e persone con background migratorio - convivono nello spazio pubblico. Le partecipanti si sono dimostrate consapevoli della necessità di **politiche per l’integrazione e a supporto dei gruppi marginalizzati** al fine di migliorare la vivibilità del quartiere, più che della riqualificazione estetica dei luoghi, sebbene questa abbia un ruolo importante nella percezione di sicurezza.

Inoltre, realtà come il Centro Internazionale di Quartiere (CIQ) e il CAM Polo Ferrara possono svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere momenti di **aggregazione positiva e interculturale**. Supportando l’organizzazione di attività in luoghi come **piazzale Gabrio Rosa**, si potrebbe incentivare la convivenza tra condizioni culturali e socioeconomiche diverse e si renderebbe la frequentazione del luogo più eterogenea.

La necessità di **politiche di supporto e integrazione** riferite ai gruppi sociali più marginali, vale a dire in particolare le persone con background migratorio non ancora inserite nella società italiana in maniera integrata, emerge anche in relazione alla **manutenzione** e alla **cura degli spazi**, che nel quartiere risultano lasciati alla sporcizia e al degrado, a causa anche di abitudini culturali differenti.

Come emerso, alcuni assi necessitano un **ripensamento del sistema illuminativo**, considerando che un progetto specifico di questo tipo, in prospettiva di genere, può aiutare non solo a migliorare la percezione di insicurezza, ma anche a rendere gli spazi pubblici esteticamente più gradevoli.

Materiali di facilitazione visuale

>> Di seguito è possibile consultare i materiali di facilitazione visuale prodotti in forma cartacea durante la discussione ai tavoli, integralmente trascritti in digitale a seguito dell'incontro.

LEGENDA

numeri rossi (mappa) e **post-it fucsia**:

luoghi percepiti in modo negativo

numeri verdi (mappa) e **post-it verdi**:

luoghi percepiti in modo positivo

post-it gialli:

considerazioni generali o proposte migliorative

Comune di Milano

Base Cartografica Tecnica comunale
Nuclei di Identità Locale (NIL)

35 - LODI - CORVETTO

1) Sottopasso di via Sannio: giovani che bivaccano con bottiglie rotte / scale che creano angoli ciechi / sporcizia / accampamento di alcune persone

2) Via Oglio angolo Corso Lodi: insicurezza percepita non solo dalle donne ma anche da chi non abita il quartiere

3) Via Enrico Martini e Viale Omero: ciclabile poco illuminata, lungo la pista panchine occupate da persone ubriache

3) Via Enrico Martini: paura dopo le 20 per spaccio, brutte frequentazioni

4) Corso Lodi tra brenta e Corvetto: persone senza fissa dimora e poca illuminazione, ostacolata dagli alberi

5) Via Oglio: Sporcizia e conseguente presenza di topi

6) Piazzale Gabriele Rosa: persone che tirano fuori immondizia dai cassonetti e lasciano sporcizia

6) Fontana Piazzale Gabriele Rosa: utilizzata come una piscina e come bagno notturno

6) Piazza Gabriele Rosa: brutte frequentazioni, spaccio

7) Via Ravenna: macchine che ostacolano la visibilità, persone stazionate, commenti spiacevoli, paura di aggressioni

8) Via dei Cinquecento: rumore di petardi (presumibilmente associati a segnale di spaccio)

9) Via Mompiani: marciapiede molto stretto e macchine che sfrecciano ad alta velocità

10) Via Fabio Massimo: Sottopassaggio buio, no persone, fa paura

11) Giardini Nervesa e Candia: presenza di tossico-dipendenti, siringhe trovate in area cani

12) Porto di Mare: stazione della metro piena di tossici, alcune scendono fermate prima e la fanno a piedi per paura

13) Via Polesine: portici con poca visibilità e strada ad alto scorrimento

Confini comunali e Municipi

NIL - Nuclei di Identità Locale

Verde urbano da PGT

Stazioni ferroviarie e metropolitane esistenti

14) Zona Porto di Mare: marciapiedi dissestati, sottopassaggi bui

15) Rogoredo: stazione metro che la sera fa paura, aggregazione negativa

16) Sottopasso della stazione metro Rogoredo, luogo di insicurezza perchè isolato

17) Piazza Bonomelli: episodi di catcalling

18) Via Sile - sporca, paura, persone aggressive

1) Via Fabio Massimo: Strada percepita come "più sicura" rispetto al resto perchè non c'è niente, no spazi per sostare e quindi no persone che mettono paura

2) Chiosco da Giacomo: nuovo bar in zona curato - presenza di persone "comuni" e giovani, no comportamenti aggressivi

3) CIQ via Fabio Massimo: centro internazionale di quartiere, ambiente di solidarietà

4) Piazza San Luigi: diventata via pedonale, presenza di nuovi locali più costosi

5) Madama Hostel Via Benaco: Ostello bello, via migliorata con investimenti da fondazione prada

6) Piazza Ferrara: Circolo con attività di ginnastica (polo ferrara) / bocciofile/ alberi verdi curati

7) Via Mompiani: laboratorio Mazzini di quartiere / associazioni di quartiere / centro diurno di ginnastica e aiuto compiti

8) Parco della Vettabbia: molto bello, ma segnalato un unico accesso decente al parco

9) Area del parco che era stata riqualificata dal Politecnico

CONSIDERAZIONI GENERALI

Preoccupazione generale per i/le giovani che crescono nel quartiere e assimilano il degrado come "normalità" se non educati

Tema catcallling avviene ovunque in qualunque via anche in orario diurno

Senso di comunità nel quartiere fanno sentire sicura chi ci vive

Riqualificazione nel quartiere ha rialzato media della frequentazione del quartiere

Il Comune dovrebbe mettere soldi e investire in piani per aumentare il "tessuto" sociale

Necessità di avere presidi sociali e posti di aggregazioni per tutelare le specificità delle persone, andare alla radice del problema

No aggressioni fisiche alle partecipanti ma verbali in giro per milano

Scala: 1:4.000

Come deve cambiare il quartiere?

1. TRASFORMAZIONI FISICHE DELLO SPAZIO PUBBLICO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE/ EDUCAZIONE/ PROTAGONISMO/ COESIONE SOCIALE

4. POLITICHE PUBBLICHE DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO A GRUPPI SOCIALI FRAGILI

5. CONTROLLI (aggiunta)

Quale contributo attivo possono portare cittadine e cittadini per migliorare la percezione di sicurezza del quartiere?

CONTRIBUTO ATTIVO

- petizioni di quartiere
- portineria di comunità già proposta in Viale OImero 15
- maggior comunicazione delle attività presenti
- in generale bisognerebbe smetterla con questa narrazione di violenza
- altruismo
- attività negli spazi pubblici / attività sportive
- ti insegnano di urlare "al fuoco" invece che aiuto se no non si gira nessuno

PROPOSTE MIGLIORATIVE

- Proposta di aggiungere i bagni pubblici e rimuovere la fontana in Gabrio Rosa
- Incentivare occasioni di incontro, momenti aggregativi, eventi sportivi
- Proposta di creare servizi alle persone con fragilità - non tutte si sono trovate d'accordo
- Aumentare i controlli delle forze dell'ordine - vigili di quartiere costanti (non sempre funziona quindi non tutte d'accordo)
- Riattivare il radiobus
- corsi di difesa fatte da persone del comune

Report gruppo di ascolto 5

Porta Ticinese-Conchetta (Navigli Darsena) (NIL 44)

27 giugno 2024, h.18-20

Ex-fornace, Alzaia Naviglio Pavese 16

Premessa

Il gruppo di ascolto per il **NIL Porta Ticinese-Conchetta (Navigli Darsena)** si è riunito presso l'ex Fornace in Alzaia Naviglio Pavese 16 e ha visto la partecipazione di 11 donne, di età compresa tra i 22 e i 66 anni. La discussione si è svolta in un clima abbastanza collaborativo, e tutte le partecipanti hanno potuto esprimere la loro opinione ed esperienza quali residenti o frequentatrici nel NIL considerato. Sono emerse talvolta alcune posizioni e punti di vista conflittuali, che sono però state affrontate grazie alla mediazione delle facilitatrici.

Il presente documento riporta quanto emerso durante la discussione in maniera sintetica e discorsiva, rimandando il dettaglio di ogni singolo contributo alla mappa digitale allegata, che riproduce esattamente quella utilizzata in formato cartaceo durante il tavolo di lavoro.

Il report è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Considerazioni generali sul quartiere
2. Luoghi percepiti in modo negativo
3. Luoghi percepiti in modo positivo
4. Luoghi a percezione mista
5. Proposte migliorative
6. Prioritizzazione degli interventi
7. Azioni proposte dalle cittadine
8. Riflessioni generali sul tema della sicurezza
9. Indicazioni prioritarie sul quartiere, a cura di Sex & the City

1. Considerazioni generali sul quartiere

In generale è emerso che:

- Si tratta di una zona **molto frequentata**, data la grande presenza di locali, caratteristica che per alcune partecipanti incide positivamente sulla percezione di sicurezza, mentre per altre la rende altamente insicura.
- La movida notturna porta con sé un **elevato livello di sporcizia**, che contribuisce al senso generale di degrado e insicurezza.
- In zona non ci sono abbastanza **parcheggi** in proporzione ai flussi di persone che la frequentano, facendo sì che le macchine vengano lasciate in qualunque luogo, rendendo più difficile la mobilità dolce e ostacolando la visibilità.
- Tutte le **fermate delle linee 90 e 91** presenti nel quartiere sono considerate pericolose soprattutto di sera a causa delle frequentazioni.

2. Luoghi percepiti in modo negativo

Le partecipanti hanno identificato diverse aree del quartiere come particolarmente problematiche. Per ogni punto viene indicato in rosso il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- **Via Magolfa** (1) è percepita negativamente poiché si caratterizza come luogo di spaccio che producono, conseguentemente, aggregazione problematiche.
- Nonostante la **Darsena** (2) sia un'area vivace e frequentata a tutte le ore del giorno e della notte, molte persone hanno segnalato di aver subìto molestie verbali in quest'area.
- In **via Segantini** (4) è segnalata l'assenza di attività serali che rende insicura l'area quando diventa buio, con frequenti episodi di furti e rapine. Durante il giorno la via è percorsa tranquillamene poiché considerata sicura grazie alla presenza degli studenti e delle studentesse della NABA, ma rimane una zona trascurata, con rifiuti e presenza di siringhe a terra. Inoltre, la presenza di un **silo** fatiscente e non a norma (6) contribuisce alla formazione di aggregazioni negative, anche di persone senzatetto che lì stanziano. Questo silo, in stato di abbandono, diventa inoltre un rifugio per attività di spaccio e altre azioni illegali, peggiorando la percezione di sicurezza nella zona.
- Tra **via Magolfa e via Segantini** (5) si segnalano scarsa illuminazione e visibilità ridotta causata dal parcheggio a bordo strada delle macchine, fattori che rendono quest'area particolarmente problematica.

- La **rotonda di piazza Arcole** (7) è segnalata per il parcheggio poco controllato e abusivo che limita la visibilità. Questo comportamento non solo crea disagi alla viabilità, ma aumenta anche il rischio di incidenti e la percezione di disordine.
- Il **parco di corso San Gottardo** (8) è stato segnalato per la presenza di spaccio e brutte frequentazioni che alimentano la percezione di insicurezza.
- La presenza in **Alzaia Naviglio Pavese** (9) di bar mal frequentati e minimarket che vendono alcolici a basso costo a tutte le ore alimenta comportamenti illeciti come lo spaccio e le molestie fisiche. Inoltre, la strada dovrebbe essere pedonabile, ma la presenza di bici e monopattini che sfrecciano ad alta velocità rende la camminabilità molto problematica, e aumenta il rischio di incidenti e il senso di insicurezza.
- I **ponti sul Naviglio** (10) sono spesso teatro di aggressioni violente e furti, e ciò li rende punti critici per la sicurezza della zona, problematicità acuita dalla frequente mancanza di sorveglianza.
- Infine, si è parlato a lungo dei **giardini Baden Powell** (11) che presentano in generale un verde non curato e, in particolare in prossimità di un'insenatura dietro l'istituto Sigmund Freud, sono caratterizzati da degrado (presenza di calcinacci), sporcizia provocata da feste serali e camminamenti con pavimentazione dissestata.

3. Luoghi percepiti in modo positivo

Alcune aree della zona sono state descritte come sicure e tranquille dalle partecipanti. Per ogni punto viene indicato in verde il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- **L'ex Fornace** (2) è considerato un punto di riferimento positivo nella zona. Questo spazio ha il potenziale per diventare un vero punto di aggregazione, grazie alle iniziative culturali e sociali che potrebbero essere organizzate al suo interno.
- **Combo** (3) è stato citato come un luogo ben frequentato, dove la qualità delle attività e degli eventi organizzati contribuisce alla vitalità del quartiere.
- Lo **Spazio Alda Merini** in Via Magolfa 30 (4) è considerato un luogo di aggregazione positiva. Le attività presenti e l'atmosfera accogliente rendono questo luogo un punto di ritrovo sicuro e piacevole.
- **Via Vigevano** (5) è apprezzata per le sue buone frequentazioni e la presenza di numerose attività e servizi.
- Gli **orti urbani condivisi** (6) al parco Segantini sono considerati un'iniziativa positiva che crea possibilità di incontro tra residenti e migliora l'estetica del quartiere.

4. Luoghi percepiti in modo misto

Alcune aree della zona sono percepite in maniera discordante dalle partecipanti:

- **Via Gola** (1) (3) è vissuta in modo ambivalente dalle partecipanti. Se da un lato chi abita nella zona la percepisce in modo positivo e si sente sicura grazie agli interventi di riqualificazione di un suo tratto – con l'aggiunta di arredi urbani, come panchine, alberi e aiuole, oltre che l'allargamento dei marciapiedi e una nuova pavimentazione con lastre e ciottoli -; dall'altro lato chi non ci abita tende a evitare la via, anche durante il giorno, a causa della sua reputazione dovuta alla presenza delle case occupate e della percezione di insicurezza che le frequentazioni lì presenti creano.

5. Proposte migliorative

Proposta 1. Promuovere e realizzare **programmi educativi** che coinvolgano studenti, studentesse e le loro famiglie per promuovere la sicurezza, il rispetto reciproco e il senso di comunità.

Proposta 2. Estendere i **corsi di autodifesa** offerti dalla polizia locale in Via Rosa a tutto il quartiere per aumentare la consapevolezza e la capacità di prevenire e gestire situazioni di emergenza.

Proposta 3. Ripristinare il servizio di **Radiobus** e/o introdurre **tariffe taxi agevolate** per migliorare la mobilità e la sicurezza delle residenti durante gli spostamenti serali e notturni.

6. Prioritizzazione degli interventi

Gli interventi prioritari individuati dalle partecipanti sono:

1. Servizi alla persona e alla comunità **(4 voti)**
2. Iniziative di animazione/sensibilizzazione/educazione/protagonismo/coesione sociale **(3 voti)**
3. Trasformazioni fisiche dello spazio **(2 voti)**
4. Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili **(2 voti)**

7. Azioni proposte dalle cittadine

Sebbene le partecipanti abbiano espresso con forza il fatto di essere cittadine attive oltre alla presenza di diverse associazioni nell'area, è emersa la mancanza di una rete di cittadinanza locale online come la "Social Street".

8. Riflessioni generali sul tema

Oltre alle segnalazioni relative allo specifico quartiere oggetto di discussione, durante l'incontro sono emerse alcune riflessioni generali sul tema della sicurezza, che hanno contribuito ad arricchire il dibattito.

In particolare, la percezione della sicurezza è risultata variare significativamente **in base all'età**, un fenomeno attribuibile sia a diverse abitudini che all'esposizione al rischio di aggressione sessuale. Secondo alcune persone, più si è giovani più si ha paura, specialmente la sera quando si torna a casa da sole.

9. Indicazioni prioritarie sul quartiere

A cura di Sex & the City

Il quartiere Navigli - Conchetta emerge come un'area ad alta frequentazione dovuta alla presenza di numerosi bar e locali, caratteristica che porta a diverse problematiche. L'aera soffre della congestione di automobili nelle ore serali che, non avendo spazio per il posteggio occupano marciapiedi e zone pedonali peggiorando la **mobilità** a piedi o in bicicletta, oltre che la visibilità.

Al di là di una politica generale di disincentivo nell'utilizzo dell'automobile privata, si potrebbe favorire l'estensione di **zone ad accesso limitato ai residenti**, in particolare in queste aree così impattate dai flussi esterni al quartiere, potenziando conseguentemente i mezzi pubblici locali.

Nonostante il quartiere sia apprezzato per la presenza di diverse aree verdi, queste potrebbero essere significativamente migliorate. In particolare, i **giardini Baden Powell** necessitano di un progetto di riqualificazione: attualmente sono poco curati, specialmente in alcune zone come dietro l'Istituto Freud, e mancano di attività e zone ombreggiate, divenendo poco fruibili. Un intervento mirato potrebbe trasformarli in uno spazio più accogliente e funzionale per la comunità, offrendo opportunità di svago e relax in un ambiente ben tenuto e attrezzato.

Un'idea potrebbe essere quella di realizzare in quest'area degli **orti urbani**, come quelli presenti nel Parco Segantini, molto apprezzati, nonché aggiungere **arredi per l'attività fisica**, **zone di ombra** e **migliorare l'illuminazione dei sentieri**, per garantire maggiore sicurezza e fruibilità anche nelle ore serali.

Materiali di facilitazione visuale

>> Di seguito è possibile consultare i materiali di facilitazione visuale prodotti in forma cartacea durante la discussione ai tavoli, integralmente trascritti in digitale a seguito dell'incontro.

LEGENDA

numeri rossi (mappa) e **post-it fucsia**:

luoghi percepiti in modo negativo

numeri verdi (mappa) e **post-it verdi**:

luoghi percepiti in modo positivo

post-it gialli:

considerazioni generali o proposte migliorative

Comune di Milano

Base Cartografica Tecnica comunale
Nuclei di Identità Locale (NIL)

44 - PORTA TICINESE - CONCHETTA

1) Via Magolfa: spaccio, fa paura

2) Darsena: nonostante ci sia molta gente episodi di molestie verbali e sporcizia

3) Via gola: chi ci abita percepisce meglio quella via di altre mentre chi non ci abita la evita sempre, anche di giorno

4) Via Segantini: assenza di attività serali che porta a furti e rapine, mentre di giorno bene per gli studenti della Naba - segnalata anche sporcizia, siringhe a terra

5) Tra Via Magolfa e Via Segantini : No illuminazione, poca visibilità data anche dal parcheggio a bordo strada delle macchine

6) Via Segantini: edificio fatiscente (silos) e non utilizzato perchè non a norma, presenza di aggregazione negativa con spaccio

7) Piazza Arcole: parcheggio poco controllato, abusivo sulla rotonda

8) Parco San Gottardo: brutte frequentazioni , spaccio

9) Alzaia Naviglio Pavese: Bar malfrequentati, mini market che vendono alcol a poco, spaccio, molestie fisiche

9) Alzaia Naviglio Pavese dovrebbe essere pedonabile invece ci sono bici/monopattini che sfrecciano ad alta velocità

10) Ponti sul naviglio: aggressioni violente e furti

11) Giardini Bawell Pawell: erde non curato, degrado e sporcizia, camminamento faticoso

Confini comunali e Municipi

NIL - Nuclei di Identità Locale

Verde urbano da PGT

Stazioni ferroviarie e metropolitane esistenti

1) Via Gola: molto migliorata da dopo riqualificazione

2) Ex fornace: potrebbe fare più iniziative per essere punto di aggregazione positivo in zona

3)Combo: buone frequentazioni

4) Piccolo museo spazio Alda Merini: in Via Magolfa: luogo di aggregazione positiva

5) Via Vigevano: buone frequentazioni, attività, servizi

6) Parco Segantini: orti urbani condivisi

CONSIDERAZIONI GENERALI

No parcheggi, le macchine vengono lasciate dove capita e quindi si ostruisce il passaggio

Troppa sporcizia in zona causata dalla movida

Fermate della 90 e della 91 tutte pericolose soprattutto di sera

si segnala che più si è giovani più si ha paura specialmente la sera nella zona, quando si torna a casa da sole

Fermate 90/91: a tutte le ore sporcizia, odore, brutte frequentazioni, poca visibilità e

Zona molto frequentata, per alcune la rende sicura per altre insicura

Scala: 1:2.000

Come deve cambiare il quartiere?

1. TRASFORMAZIONI FISICHE DELLO SPAZIO PUBBLICO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE/ EDUCAZIONE/ PROTAGONISMO/ COESIONE SOCIALE

4. POLITICHE PUBBLICHE DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO A GRUPPI SOCIALI FRAGILI

Quale contributo attivo possono portare cittadine e cittadini per migliorare la percezione di sicurezza del quartiere?

CONTRIBUTO ATTIVO

social

street

PROPOSTE MIGLIORATIVE

radiobus o taxi a prezzi accessibili

Corso di sicurezza in via Rosa offerto dalla polizia locale è una buona pratica da diffondere nel quartiere

attività di educazione nelle scuole, verso le famiglie

Report gruppo di ascolto 6

Duomo (NIL 1)

1° luglio 2024, h.18-20

Anagrafe, via Larga 12

Premessa

Il gruppo di ascolto per il **NIL Duomo** si è riunito nell'Anagrafe di via Larga 12 e ha visto la partecipazione di 15 donne, di età compresa tra i 28 e i 70 anni, e una rosa eterogenea di partecipanti: due appartenenti alla comunità LGBTQ+, una donna straniera, una studentessa fuori sede e una studentessa pendolare. Per garantire un dibattito efficace e dare voce a tutte le partecipanti, il gruppo è stato suddiviso in due tavoli di lavoro.

L'incontro si è svolto in un clima disteso e collaborativo, con ogni partecipante che ha avuto l'opportunità di esprimere le proprie opinioni ed esperienze.

Il presente documento riporta quanto emerso durante la discussione in maniera sintetica e discorsiva, rimandando il dettaglio di ogni singolo contributo alla mappa digitale allegata, che riproduce esattamente quelle utilizzate in formato cartaceo durante i tavoli di lavoro.

Il report è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Considerazioni generali sul quartiere
2. Luoghi percepiti in modo negativo
3. Luoghi percepiti in modo positivo
4. Proposte migliorative
5. Prioritizzazione degli interventi
6. Azioni proposte dalle cittadine
7. Riflessioni generali sul tema della sicurezza
8. Indicazioni prioritarie sul quartiere, a cura di Sex & the City

1. Considerazioni generali sul quartiere

In generale è emerso che:

- la sporcizia, il degrado e la mancanza di attività aggregative rivolte alla cittadinanza residente nell'area presenti nei pressi del **Duomo** - che sono dovuti principalmente all'afflusso turistico - contribuiscono significativamente alla sensazione di insicurezza;
- alcune partecipanti denotano una mancanza di **poliziotti di quartiere**, mentre altre percepiscono negativamente la presenza degli stessi;
- non si fa abbastanza manutenzione sul pavé, causando gravi sbalzi nel terreno e, di conseguenza, difficoltà nel **muoversi a piedi o in bicicletta**. Inoltre, si ritiene necessario aumentare le stazioni BikeMi;
- la presenza di **cantieri** relativi alla realizzazione della, crea insicurezza.

2. Luoghi percepiti in modo negativo

Le partecipanti hanno identificato diverse aree del quartiere come particolarmente problematiche. Per ogni punto viene indicato in rosso il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- Alcune partecipanti hanno sottolineato che la presenza di **numerosi cantieri** fa percepire la zona come poco sicura. In particolare, si è fatto riferimento ai cantieri in piazza Quasimodo (3), via Mazzini (7) e piazza Velasca (8), dove si creano angoli ciechi, potenziali nascondigli per malintenzionati e degrado.
- Un altro elemento segnalato è quello della **scarsa sicurezza in ambito di mobilità** che spesso fa aumentare la sensazione di pericolo. In particolare, si è evidenziata la presenza eccessiva in via Torino (4) di monopattini e biciclette che rendono **complessa la circolazione di persone con mobilità ridotta**. Inoltre, si è segnalata la **pericolosità per la circolazione delle biciclette**, in particolare in largo Paolo D'Ancona (15), che spinge a usare di più i mezzi pubblici sebbene considerati meno sicuri e, pertanto, a limitare l'autonomia di ciascuna. In generale si è detto che **mancano piste ciclabili** nelle zone Castello e Duomo, e che quella esistente di via Carducci (15) non è realmente utile.
- Sono state segnalate come zone pericolose e violente piazza Mentana (9) e largo Carrobbio (2) per la presenza di **persone ubriache**, mentre via San Vito (5) e piazza Vetra (12) per la presenza notturna di **baby-gang** che aggrediscono i passanti. Similmente, corso Vittorio Emanuele II (21), a differenza del giorno in cui è molto affollato, la notte si svuota e viene frequentato da baby-gang rendendo la zona poco sicura.
- Diverse partecipanti hanno spiegato che piazza Sant'Alessandro (11), dove i locali chiudono presto, e la zona di Crocetta (18), dove sono ubicati principalmente uffici e residenze, si percepiscono talvolta come luoghi insicuri poiché **non vissuti la sera**.
- Un altro tema evidenziato dalle partecipanti è quello della **visibilità** e della **scarsa illuminazione**. Via Stampa (6), via Larga (20) e parco Sempione (17) sono zone percepite

come poco sicure proprio per questa ragione e per la presenza di **angoli ciechi**. Le partecipanti hanno riferito di evitare queste aree e di preferire passaggi più affollati e illuminati per sentirsi più sicure.

- Si è segnalato che in via Santa Marta / via del Bollo (10) **non ci sono vie di fuga**.
- Secondo alcune, la pedonalizzazione di alcune zone, come via Corridoni (13), crea insicurezza poiché diminuisce l'eventuale presidio sociale dato dalle automobili, in primis dai taxi.
- La zona di Cadorna (16) è stata descritta come "off-limits" in certi orari perché fonte di profonda insicurezza a causa delle sue **frequentazioni**: la zona è infatti soggetta alle dinamiche tipiche delle stazioni ferroviarie dove si concentrano gruppi sociali marginalizzati. I tram lenti e che arrivano tardi costringono le donne ad aspettare a lungo, aumentando la loro paura. Le zone cieche vicino alle scale e le banchine della metropolitana sono considerate altrettanto inquietanti. Le scale mobili e le banchine della metro sono percepite come pericolose: nonostante la presenza delle telecamere l'impressione è che **nessuno interverrebbe in caso di bisogno**.
- Il parco di piazza Fontana (19) nonostante sia migliorato, viene percepito da alcune partecipanti ancora poco sicuro a causa della presenza di **persone senza fissa dimora**.
- Si è segnalato che in piazza Duomo (14) c'è grande **sporcizia** dovuta al turismo.
- Si è segnalata un'**eccessiva presenza di macchine** in via San Maurilio (1).

3. Luoghi percepiti in modo positivo

Alcune aree della zona sono state descritte come sicure e tranquille dalle partecipanti. Per ogni punto viene indicato in verde il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- **Piazza Castello** (1) e **corso di Porta Romana** (4) sono considerati luoghi tranquilli e sicuri per la presenza di attività commerciali, abitazioni e una buona illuminazione.
- Sono stati considerati positivamente i locali di **piazza Sant'Alessandro** (2) aperti fino a mezzanotte, "regolamentati" e ben frequentati.
- La **zona di Brera** (3) è percepita dalle partecipanti come accogliente e familiare, con una comunità internazionale che arricchisce l'esperienza urbana.
- **Sant'Ambrogio** (5) è stata descritta come una zona residenziale che offre sicurezza grazie alla sua vivibilità e alla presenza di famiglie.

4. Proposte migliorative

Proposta 1. Lavorare sul tema della visibilità potenziando e ripensando in maniera più efficace l'**illuminazione** nelle aree critiche (ad esempio in via Santa Marta) e installando degli arrotondamenti agli angoli delle strade per **eliminare i punti ciechi**, come già avviene all'estero.

Proposta 2. Creare delle iniziative di promozione sociale per aumentare la **“cultura dell'altruismo”** e rendere la città più sicura e accogliente. Si è proposto progetti di educazione alla cittadinanza per incentivare l'aiuto reciproco.

Proposta 3. Reintrodurre il servizio del **Radiobus** e prevedere un servizio convenzionato di **carsharing gratuito** (o anche di taxi a costi calmierati) per le donne in orario notturno (servizio che in passato esisteva dalla mezzanotte alle sei del mattino).

Proposta 4. Introdurre i **vigili di quartiere**, ma in una forma "più vicina ai cittadini", per esempio, utilizzando la bicicletta come mezzo e incrementare le telecamere per strada. Inoltre, si è proposto di formare i dipendenti di ATM affinché possano intervenire in situazioni di pericolo.

Proposta 5. Diffondere **app di sostegno alle donne (ad es. “DonneXstrada”** che attiva una chiamata con un volontario che accompagna le donne telefonicamente nel tragitto verso casa).

Proposta 6. È stata avanzata l'idea di **creare punti fisici di pronto intervento**, poiché si ritiene che non si possa fare affidamento esclusivamente sui telefoni. Nelle zone insicure si è proposto di introdurre delle **colonnine di SOS** con un pulsante da schiacciare in caso di bisogno.

Proposta 7. Si è detto necessario separare chiaramente i flussi in via Torino, e realizzare una **pista ciclabile**.

5. Prioritizzazione degli interventi

Gli interventi prioritari individuati dai due gruppi sono:

1. Iniziative di animazione, sensibilizzazione, educazione e coesione sociale **(7 voti)**

2. Trasformazioni fisiche dello spazio **(5 voti)**

3. Servizi alla persona e alla comunità **(3 voti)**

4. Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili **(0 voti)**

6. Azioni proposte dalle cittadine

Le partecipanti non hanno suggerito azioni che possono essere intraprese dai cittadini e dalle cittadine.

7. Riflessioni generali sul tema della sicurezza

Oltre alle segnalazioni relative allo specifico quartiere oggetto di discussione, durante l'incontro sono emerse alcune riflessioni generali sul tema della sicurezza, che hanno contribuito ad arricchire il dibattito. Si riportano di seguito i punti salienti.

- Alcune partecipanti hanno affermato che le città, dal punto di vista urbanistico, sono costruite partendo da una **prospettiva maschile** tenendo poco in considerazione le esigenze delle soggettività legate al lavoro di cura, in maggioranza femminili, soprattutto in termini di mobilità e di servizi a supporto.
- Secondo alcune partecipanti i media hanno alimentato la paura e non ci si sente più libere di vivere lo spazio pubblico. Sarebbe quindi necessario avviare un **discorso più "positivo"** della città sui social per poter affrontare il tema con maggiore aderenza al piano di realtà.
- Alcune partecipanti hanno espresso criticità riguardo le politiche di pedonalizzazione dello spazio pubblico, in quanto l'assenza di macchine contribuirebbe a creare insicurezza.
- Si è espresso un particolare senso di insicurezza quando si passa da viali alberati, nelle file fitte di macchine, sulle scale della metro. A questo proposito, le partecipanti hanno spiegato che per strada si preferisce **camminare vicino a gruppi di ragazzi o alle famiglie** o dove ci sono esercizi commerciali. Nonostante queste azioni, tuttavia, la paura per strada permane.
- Infine, riguardo ai **numeri d'emergenza** si è segnalato che chiamando i carabinieri c'è molta attesa prima di parlare con qualcuno e prima che ci sia un vero e proprio intervento.

8. Indicazioni prioritarie sul quartiere

A cura di Sex & the City

Il quartiere di Duomo presenta delle dinamiche molto peculiari in città dal momento che costituisce il centro storico della città, a bassa presenza di gruppi marginalizzati e anche con una scarsa presenza di servizi alla persona, in quanto investito da un importante flusso turistico che orienta gran parte dell'offerta di servizi e di alloggi, destinati soprattutto agli affitti a breve termine.

La forte vocazione turistica fa anche sì che il presidio sociale al di fuori di tali flussi sia molto scarso creando delle **dinamiche di desertificazione degli spazi pubblici in orari notturni**, che vengono quindi percepiti come poco presidiati e insicuri.

Sebbene complesso, sarebbe necessario **re-immaginare il quartiere** mettendo al centro la possibilità di viverci effettivamente, aumentando il tipo di servizi a disposizione per i cittadini, e favorendo una maggiore eterogeneità delle sue frequentazioni.

Si tratta della zona meglio servita di tutta la città, dal punto di vista dei mezzi pubblici, e per questa ragione si potrebbe considerare l'**effettiva chiusura al traffico veicolare**, esclusi i residenti. È infatti ancora oggi molto impattata dalla presenza delle automobili e ciò, insieme alla quasi totale assenza di aree verdi, rende l'area molto poco salubre dal punto di vista della qualità dell'aria.

La stazione Cadorna costituisce un elemento di criticità in quanto soggetta alle dinamiche di mancata coesione sociale tipiche delle stazioni ferroviarie che richiedono un'attenzione particolare in termini di **politiche a supporto dei gruppi sociali più fragili**.

Materiali di facilitazione visuale

>> Di seguito è possibile consultare i materiali di facilitazione visuale prodotti in forma cartacea durante la discussione ai tavoli, integralmente trascritti in digitale a seguito dell'incontro.

LEGENDA

numeri rossi (mappa) e **post-it fucsia**:

luoghi percepiti in modo negativo

numeri verdi (mappa) e **post-it verdi**:

luoghi percepiti in modo positivo

post-it gialli:

considerazioni generali o proposte migliorative

Comune di Milano

Base Cartografica Tecnica comunale
Nuclei di Identità Locale (NIL)

1 - DUOMO

1)Via San Maurilio: eccessiva presenza di macchine

2) Largo Carrobbio: persone ubriache

3) Piazza Quasimodo: cantieri eterni e abbandonati, persone che si nascondono

4) Via Torino: persone con mobilità ridotta non passano per presenza di troppi monopattini/biciclette che spuntano da tutte le vie circostanti

4)Via Torino: l'assenza di una pista ciclabile crea insicurezza

5) Via San Vito: baby gang alle 3 di notte

6)Via stampa: scarsa visibilità dovuta da scarsa illuminazione e angoli ciechi

7)Via Mazzini: degrado, palazzi chiusi e abbandonati, esercizi al piede chiusi, cantieri costanti

8)Piazza Velasca: cantiere limita la mobilità, angoli ciechi che mettono ansia

9) Piazza Mentana: movida e persone ubriache che ti vomitano davanti

10)Santa Marta / Via del Bollo: non ci sono vie di fuga

11)Piazza Sant'Alessandro: locali chiudono presto

12)Piazza Vetra: brutte frequentazioni, esempio di ragazzini che girano con il coltello e aggrediscono i passanti

13)Via Corridoni: la pedonalizzazione crea insicurezza perchè di notte non c'è presidio sociale, esempio taxi

14) Piazza Duomo: grande sporcizia dovuta al turismo

15) Via Carducci: pista ciclabile non utile

Confini comunali e Municipi

NIL - Nuclei di Identità Locale

Verde urbano da PGT

Stazioni ferroviarie e metropolitane esistenti

16) Zona Cadorna: Le scale mobili e le banchine della metro sono pericolose - ci sono le telecamere ma hai l'impressione che nessuno potrebbe davvero aiutarti

17) Parco Sempione: illuminazione non rende sicura

18) Crocetta: zona di uffici, quando chiudono si ha paura perché non c'è nessuno in giro e ti dovesse succedere qualcosa nessuno può aiutarti

19) Parco migliorato ma presenza di senza tetto che mette comunque paura

20) Via Larga: zona molto buia quindi ritenuta pericolosa

21) Corso Vittorio Emanuele II: di giorno piena perché è la via dei negozi ma la sera si svuota e fa paura , presenza di baby-gang intorno al Duomo

1)Piazza Castello: prevalenza di attività aperte, da sicurezza

2) Piazza Sant'Alessandro: locali aperti fino a mezzanotte che sono "regolamentati" e ben frequentati

3) Zona Brera è molto sicura e pulita, presenza di famiglie e expat

4) Corso di Porta Romana: via abitata con locali, negozietti, pulita, illuminata

5) Sant'Ambrogio: zona residenziale tranquilla

Scala: 1:2.500

Come deve cambiare il quartiere?

1. TRASFORMAZIONI FISICHE DELLO SPAZIO PUBBLICO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE/ EDUCAZIONE/ PROTAGONISMO/ COESIONE SOCIALE

4. POLITICHE PUBBLICHE DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO A GRUPPI SOCIALI FRAGILI

Quale contributo attivo possono portare cittadine e cittadini per migliorare la percezione di sicurezza del quartiere?

PROPOSTE MIGLIORATIVE

Car sharing gratis per le donne nelle ore notturne

Riattivare il servizio radio bus

Per ovviare angoli ciechi costruire “arrotondamenti”

App donne x strada per farsi accompagnare telefonicamente a casa da volontari che ti chiamano quando segnali che stai uscendo dalla metro

Vigili di quartiere e forze dell'ordine che circolano di più

Presenza maggiore di telecamere

La città è molto individualista, bisognerebbe essere più altruisti

Avviare un discorso più "positivo" della città per riappropiarsi della stessa

Avere delle colonnine con un pulsante da schiacciare in caso di bisogno di aiuto

Aumentare la presenza delle forze dell'ordine ma in una forma "più vicina ai cittadini" ovvero in bici

Potenziare figure dell'ATM e formarle per intervenire in situazioni di pericolo

Aumentare le stazioni bike-mi

CONSIDERAZIONI GENERALI

Poliziotti provocano insicurezza in alcune partecipanti / per altre mancano i poliziotti in quartiere

Milano città vetrina, attività solo per turisti o uffici in zona Duomo- mancano attività aggregative di quartiere

Milano non è bike friendly, non ci sono piste ciclabili, pavimentazione problematica per le bici

Non si fa mai manutenzione sul pavè, gravi sbalzi nel terreno e difficoltà di muoversi a piedi / in bici

testimonianza di una partecipante seguita da un uomo alle 8 di mattino a Lissone, non c'è mai un momento sicuro

numeri d'emergenza: se si chiamano i carabinieri ci si mette molto prima di parlare con qualcuno e prima che ci sia un vero e proprio intervento

non ci si sente più libere di girare, i media hanno alimentato la paura

se si ha paura si preferisce camminare / stare vicino a gruppo di ragazzo o a una famiglia

le città dal punto di vista urbanistico sono costruite da prospettive maschile, esempio pratico dei parchi poco illuminati che se progetttati da donne sarebbero diversi

Buona pratica da adottare prendendo esempio da altre città: ONU Aged friendly cities per persone anziane

utile camminare dove ci sono esercizi commerciale, ma può far paura lo stesso

paura di passare nei viali alberati e nelle file fitte di macchine

gli uomini non sono limitati quando vanno in giro MA testimonianza di aggressione in pieno giorno al figlio di una partecipante

testimonianza di una ragazza pendolare: prendere il treno fa paura, bisogna aspettare in stazione a lungo e per non aver paura stare vicino a certi gruppi specifici (ragazze / famiglie)

quando si prende la metro si fanno le scale molto velocemente per paura che da un momento all'altro ti accada qualcosa

Report gruppo di ascolto 7

Città Studi (NIL 22)

2 luglio 2024, h.18-20

Auditorium Cerri, via Valvassori Peroni 56

Premessa

Il gruppo di ascolto per il **NIL Città Studi** si è riunito presso l'Auditorium Cerri di via Valvassori Peroni 56 e ha visto la partecipazione di 16 partecipanti, di età compresa tra i 35 e i 79 anni. La discussione si è svolta in un clima disteso e collaborativo, e tutte le partecipanti - divise in due distinti gruppi di lavoro - hanno potuto esprimere la loro opinione ed esperienza quali residenti o frequentatrici nel NIL considerato.

Il presente documento riporta quanto emerso durante la discussione in maniera sintetica e discorsiva, rimandando il dettaglio di ogni singolo contributo alla mappa digitale allegata, che riproduce esattamente quella utilizzata in formato cartaceo durante i tavoli di lavoro.

Il report è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Considerazioni generali sul quartiere
2. Luoghi percepiti in modo negativo
3. Luoghi percepiti in modo positivo
4. Luoghi percepiti in modo misto
5. Proposte migliorative
6. Prioritizzazione degli interventi
7. Azioni proposte dalle cittadine
8. Riflessioni generali sul tema della sicurezza
9. Indicazioni prioritarie sul quartiere, a cura di Sex & the City

1. Considerazioni generali sul quartiere

In generale è emerso che:

- le partecipanti provano una generale soddisfazione di vivere in un **quartiere esteticamente bello e "vitale"**.
- La sensazione di insicurezza percepita non si accompagna quasi mai ad atti di violenza e aggressione reali ma, nonostante ciò, **da una certa ora** in avanti alcune partecipanti evitano di passare in alcune zone perché generano paura (in particolare stazione Lambrate e piazzale Susa).
- Tra i fattori che influiscono sulla percezione di insicurezza del quartiere, il più significativo è quello della **mobilità**, dove l'insicurezza deriva dall'ingente traffico e dalla velocità elevata dei veicoli che risultano pericolosi per le persone che si muovono in bicicletta, in monopattino o a piedi. Il problema è acuito dalla quasi totale assenza di piste ciclabili e dalla cattiva progettazione degli attraversamenti; quest'ultima dipende dal fatto che spesso i semafori sono inattivi (soprattutto nelle ore notturne) o ancora dai materiali scadenti con cui sembrerebbero realizzate le strisce pedonali (a detta delle persone, si deteriorano o scuriscono dopo pochi giorni). Infine, tali criticità sono ulteriormente aggravate se guardate dal punto di vista delle persone con disabilità visiva o motoria: ad esempio, si sottolinea la presenza costante di barriere architettoniche così come il fatto che non vi sono percorsi tracciati dedicati all'utenza ipovedente, se non qualche semaforo sonoro.
- Si assiste a un fenomeno costante di **chiusura dei piccoli negozi al dettaglio** (spesso sostituiti da locali serali, che attraggono movida e frequentazioni notturne talvolta problematiche) e delle realtà aggregative "di quartiere". Tranne poche attività storiche e iniziative (es. alcuni centri di sostegno ad anziani/bambini) che alimentano in parte la vivacità e l'aggregazione, la zona fatica a mantenere un tessuto sociale coeso, considerato un fattore importante rispetto alla percezione di sicurezza.
- Nonostante la presenza universitaria molto diffusa, si ritiene che il quartiere non sia mai diventato una **zona universitaria** a tutti gli effetti; il percepito è che abbia assunto "il peggio" delle zone universitarie senza invece averne sviluppato il potenziale positivo (es. apertura di locali e negozi rivolti alla comunità studentesca ed esteticamente gradevoli che solitamente si accompagna allo sviluppo delle strutture universitarie). Legato al punto sulla mobilità, significativo anche il fatto che, nonostante la presenza dei dipartimenti universitari, vi siano pochissime piste ciclabili (pensando alla popolazione studentesca che si sposta prevalentemente in bicicletta).
- Alcune partecipanti si dicono preoccupate per le **trasformazioni urbane** legate alla riorganizzazione e alla riqualificazione di Città Studi che interesseranno l'area dell'Università Statale, dell'Istituto Neurologico "Carlo Besta" e dell'Istituto Nazionale dei Tumori. In particolare, si temono fenomeni di speculazione edilizia e gentrificazione

che potrebbero a loro volta causare un appiattimento del tessuto sociale e quindi un minore senso di coesione che influirebbe negativamente sulla percezione di sicurezza.

- Un ulteriore problema collegato alla percezione di insicurezza della zona è la generale **incuria e sporcizia** che la caratterizza; il percepito è che alcune aree siano completamente "abbandonate" dall'AMSA a livello di manutenzione e pulizia quotidiana.
- Infine, la percezione di insicurezza si lega all'assenza di **presidi** da parte del Corpo di Polizia Locale e Municipale o, quando presenti (es. via Ponzio), al mancato intervento concreto; la sensazione è quella di "essere lasciate sole".

2. Luoghi percepiti in modo negativo

Le partecipanti hanno identificato diverse aree del quartiere come particolarmente problematiche. Per ogni punto viene indicato in rosso il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- Via Calzecchi e dintorni (1), se di giorno è animata dalla presenza delle scuole limitrofe, di sera è descritta come insicura in quanto **scarsamente frequentata e illuminata**.
- Anche via Vallazze (6) è stata individuata come una **zona "deserta"**, che mette a disagio chi vi transita proprio per la sensazione di sentirsi sole.
- In via Golgi (20), oltre alla scarsa illuminazione, la **visibilità** è compromessa anche dalla presenza di alberi e di un muro che corre lungo il marciapiede (entrambi elementi che ostruiscono la visuale). Inoltre, la **mancanza di attraversamenti pedonali** e la presenza di un unico marciapiede stretto aumentano la sensazione di insicurezza, soprattutto se di notte e a piedi. In particolare, il tratto di strada limitrofo ai giardini dell'Orto Botanico Città Studi e tutta l'area circostante – tra cui una strada pedonale potenzialmente molto comoda per raggiungere in breve tempo l'area della Biblioteca Valvassori Peroni - è stata descritta come paurosa se attraversata di notte.
- Via Antonio Bazzini (14) è percepita come un luogo che fa paura, contribuendo a una sensazione generale di insicurezza.
- La stazione ferroviaria e la fermata metro Lambrate e dintorni (ultima parte di via Pacini) (2) è un'area percepita negativamente a causa di vari fattori, tra cui fattori estetici negativi, **aggregazioni problematiche** e "brutte" frequentazioni, tendenzialmente di gruppi maschili e non italiani, **scarsa illuminazione e visibilità** (soprattutto nelle aree adiacenti i binari, dove la presenza di muri ciechi e tunnel contribuiscono a creare una generale percezione di insicurezza). In tutta la piazza si registra un livello di **degrado**, anche nelle ore diurne, che mette le partecipanti a disagio. Inoltre, la **fermata dei taxi** risulta non sempre attiva, aspetto che potrebbe invece rappresentare un presidio capace di aumentare percezione di sicurezza.
- Via Ponzio e via Teodosio (3) sono percepite come **desolate**, con un'assenza totale di illuminazione pubblica soprattutto a supporto della mobilità pedonale (per lo più

ostruita dalle fronde degli alberi e dalle macchine parcheggiate abusivamente sul marciapiede) e una **camminabilità e percorribilità limitata** (a causa del marciapiede molto stretto e dell'assenza della pista ciclabile).

- Anche piazzale Piola (5) è descritta come un'area che genera nelle partecipanti una sensazione di disagio, prevalentemente legato a **criticità nell'ambito della mobilità urbana**; infatti, la mancanza di attraversamenti semaforici e di una pista ciclabile rende il passaggio sgradevole, cosa che disincentiva la frequentazione di quest'area da parte dell'utenza femminile.
- Allo stesso modo, l'incrocio tra viale Romagna e via Sidoli (10) risulta particolarmente insicuro vista la **ridotta visibilità e accessibilità pedonale**.
- In via Beato Angelico (15) in particolare si segnala una mancanza di completa **accessibilità per le persone con mobilità compromessa**, vista la presenza di marciapiedi dissestati, dei binari del tram e di strisce pedonali.
- Piazza Andrea Fusina e dintorni (4) soffre di una mancanza di illuminazione adeguata, "brutte" frequentazioni (soprattutto maschili) che si legano a episodi di **furti, borseggi e molestie verbali**, tutti elementi che contribuiscono a percepirla come insicura.
- Anche la fermata della linea 90-91 su viale Romagna (12) è stata descritta come un'area che fa paura, in cui si sono registrati vari episodi di **rapine e furti da parte di baby-gang**.
- L'area del giardino Giulio Polotti e della piazza Aspromonte (7) invece è percepita come insicura a causa di **aggregazioni negative** legate a frange politiche di **estrema destra**. Si racconta che nella piazza siano spesso organizzati dei ritrovi neofascisti, che generano paura tra le residenti.
- Via Paolo Diacono e via Privata Crescenzio (21) sono due zone residenziali segnalate negativamente a causa della presenza di circoli di aggregazione che generano comportamenti negativi (es. volume alto della musica fino a tarda notte) principalmente legati al **disturbo della quiete pubblica** e del vicinato.
- Largo Murani (8) è descritto come degradato data la presenza di un **verde pubblico poco curato**, di comportamenti di **"bivacco"** da parte di alcune persone, che aprono anche a comportamenti di **incuria dello spazio** e a una generale sporcizia. Anche i portici, descritti come "vuoti" e manchevoli di qualunque attività commerciale contribuiscono a tale sensazione di insicurezza.
- Anche la Casa dello studente (17) in prossimità della fermata viale Romagna-via Pascoli, via Giovanni Bottesini (18) e via Visconti d'Aragona (19) sono aree percepite negativamente a causa della grande **sporcizia e incuria**, che contribuiscono a un ambiente sgradevole e insicuro, e talvolta ostacolano la camminabilità.
- L'area comprendente via Pietro da Cortona e via Andrea Pellizzone (9) è percepita come paurosa soprattutto a livello di camminabilità e di percorrenza a piedi e in bicicletta, anche per la presenza del mercato rionale che genera un **elevato traffico veicolare** e comportamenti di **parcheggio "selvaggio"**. Tale situazione si è aggravata a partire dalla chiusura dell'Albero Fiorito, locale considerato un presidio positivo per tutto il quartiere.

- Via Giovanni da Milano (22) è percepita negativamente, invece, a causa del **processo di "turistificazione"** che sta iniziando a interessare l'area, che ad esempio vede la sostituzione dei negozi di vicinato con B&B e altre attività "per turisti", con impatti importanti sul senso di comunità e di identità del quartiere.

3. Luoghi percepiti in modo positivo

Alcune aree della zona sono state descritte come sicure e tranquille dalle partecipanti. Per ogni punto viene indicato in verde il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- Via Pacini (1) è stata descritta come un'area sicura grazie alle sue **caratteristiche estetiche gradevoli** (conseguenza di un recente progetto di riqualificazione) e alle **frequentazioni** altrettanto positive; fino all'incrocio con la piazza della stazione Lambrate, la via è arricchita da molti **bar e negozi**, frequentati soprattutto da giovani, esercizi commerciali che contribuiscono a mantenere la **zona "viva" e presidiata**. Inoltre, la presenza di **molto verde** aggiunge un senso di tranquillità e benessere.
- Anche via privata degli Orombelli (11) è stata segnalata come un'area sicura grazie alla **presenza di locali, pizzerie e altre attività commerciali** che contribuiscono a creare un ambiente vivace e ben presidiato, così come per via Canaletto (10) grazie alla presenza di esercizi commerciali e del viale alberato.
- Via Benedetto Spinoza (2) trasmette un senso di sicurezza grazie alla presenza del **supermercato aperto 24 ore su 24**, sorvegliato costantemente da un servizio di **guardiania e security**.
- Su viale Argonne (3) si riconosce l'importante lavoro di **riqualificazione** condotto dall'amministrazione comunale che ha trasformato in positivo la zona. L'area ad oggi è percepita come sicura per vari fattori, in primis legati alle **frequentazioni positive** (es. da parte di famiglie con bambini) anche rese possibili dalla presenza di **aree verdi ben curate** e di **arredo urbano multifunzionale**, capaci di attrarre diverse utenze e di favorire un'aggregazione positiva.
- Anche piazza Francesco Guardi (7) è stata segnalata come sicura grazie alla recente riqualificazione, che ha incluso il **rifacimento dei marciapiedi**, l'apertura di **nuovi locali ed esercizi commerciali** e, soprattutto, la realizzazione di un **bel parco giochi** frequentato da bambini e famiglie. Questi cambiamenti hanno trasformato la piazza, rendendola un luogo accogliente e ben frequentato.
- All'altezza della fermata della Metro Argonne (4) viene descritta una zona particolarmente **vivace e popolata da bambini e giovani** che giocano e fanno attività sportiva, costituendo essi stessi un presidio sociale importante anche nelle ore tardo serali (capaci talvolta di prevenire fenomeni di microcriminalità giovanile e di baby-gang). Si riconosce anche l'importanza della **pista ciclabile**, una delle poche presenti in quartiere. Man mano che ci si sposta a sud-est verso via Forlanini e via Mezzofanti, però, la percezione di insicurezza dell'area peggiora a causa della scarsa illuminazione,

di aree verdi meno curate e di uno “svuotamento” di attività, che suscitano una sensazione di maggiore paura e insicurezza.

- La fermata della metropolitana Susa (5) è descritta come sicura grazie alla **frequentazione positiva** e alla **presenza costante di tante persone** che la utilizzano quotidianamente.
- In ultimo, la Biblioteca Valvassori Peroni (14) è stata segnalata come presidio positivo per la comunità del quartiere, che offre **tante iniziative** e un luogo identitario capaci di rafforzare la **coesione sociale**.

4. Luoghi percepiti in modo misto

Alcune aree della zona sono percepite in maniera discordante dalle partecipanti:

- **Piazza Leonardo Da Vinci** (8,13), da un lato, è considerata come sicura - anche di notte - in quanto vivace e animata dagli eventi organizzati dal Politecnico (es. POLIMIFEST) e dal Teatro Leonardo Da Vinci, che attraggano molte persone e diventano buoni luoghi di aggregazione, oltre che per la presenza costante della comunità studentesca che si ritrova spontaneamente nella piazza. A detta di alcune partecipanti, la presenza di molta gente apre, però, a comportamenti negativi (es. legati a borseggi e furti) che determinano una sensazione di insicurezza. Inoltre, le strade nei dintorni della piazza su cui affacciano i locali universitari si svuotano tendenzialmente negli orari serali, aspetto che apre a una sensazione di mancato presidio e, dunque, insicurezza. Infine, all’incrocio della piazza con viale Lombardia è stata segnalata una percezione di insicurezza a livello di mobilità urbana. In particolare, non tutti gli attraversamenti hanno i semafori, e ciò risulta molto problematico considerata la velocità elevata del traffico veicolare.
- Anche **piazza Gobetti** è descritta come un luogo a percezione mista. La piazza si dice essere divisa “a metà”; un lato (6) è percepito positivamente per la presenza del panificio Danelli, che organizza eventi serali estivi, contribuendo all'animazione e alla presenza di persone nella piazza; al contrario, l’area del Giardino Carlo Buonantuono e Vincenzo Tumminello (11) risulta insicura a causa di aggregazioni negative (frequentazioni maschili spesso associate all’abuso di alcolici) e alla presenza di “bivacchi” da parte di persone senza dimora, che limitano la frequentazione da parte di altre utenze (come, ad esempio, le famiglie, che potrebbero essere potenzialmente attratte dall’area verde).
- **Piazzale Susa** (16, 9) è percepita diversamente a seconda delle sensibilità; in particolare, alcune persone ritengono l’area insicura per la presenza di bar e che vendono bevande alcoliche a prezzo contenuto e che dunque determinano una frequentazione molto basata su questo aspetto, cui si sommano fenomeni di spaccio e microcriminalità. Altre partecipanti, al contrario, segnalano come positiva la presenza del “baracchino” e degli esercizi commerciali adiacenti, che fungono da punti di aggregazione positiva e garantiscono un “presidio sociale” della zona.

- **Via Nicola Antonio Porpora** (12, 23) è percepita positivamente in quanto ospita una delle pochissime piste ciclabili presenti in quartiere; inoltre, la sera risulta ben presidiata e frequentata grazie alla presenza di molti locali etnici che attraggono utenze variegate e frequentazioni positive che trasmettono un senso di sicurezza e tranquillità. Nonostante ciò, l'elevata velocità del traffico veicolare, unita al fatto che spesso i semafori sono spenti di notte, rendono gli attraversamenti molto pericolosi.

5. Proposte migliorative

Proposta 1. È stata evidenziata la necessità di avere maggiori **piste ciclabili** nella zona per garantire la sicurezza degli spostamenti in bicicletta, sia con mezzi privati sia con i servizi di sharing come BikeMi. Attivare **iniziative di sensibilizzazione** per coinvolgere i giovani a muoversi in bicicletta potrebbe incentivare ulteriormente l'ampliamento delle piste ciclabili. Inoltre, in generale rispetto al tema della mobilità, sarebbe utile avere una **segnaletica stradale più chiara** e una **maggiore accessibilità** per le persone con disabilità motoria e visiva, migliorando così la sicurezza per tutta la cittadinanza.

Proposta 2. È emersa come **auspicabile la riqualificazione** dell'area **di largo Murani**, con interventi mirati che portino a migliorare l'aspetto estetico della zona e, dunque, la sicurezza percepita.

Proposta 3. Aumentare le **attività aggregative**, soprattutto coinvolgendo il tessuto associativo, si ritiene potrebbe migliorare la coesione sociale e la partecipazione nella vita comunitaria del quartiere. A tal riguardo, si dovrebbero prendere da esempio altre realtà milanesi (come il Centro Internazionale di Quartiere - C.I.Q.) o iniziative che in passato esistevano in quartiere (come il cinema all'aperto).

Proposta 4. Il quartiere, sebbene già abbastanza verde rispetto alla media cittadina, è stato però duramente colpito dalla tempesta del 25 luglio 2023; sarebbe importante dunque realizzare nuove **aree verdi** e avviare operazioni di ripiantumazione nelle zone colpite, per migliorarne la percezione ambientale.

Proposta 5. Installare **colonnine SOS** in luoghi strategici della città, quali ad esempio le fermate dei mezzi di superficie, potrebbe aumentare la percezione di sicurezza, offrendo alle donne e alla cittadinanza tutta un punto di riferimento in caso di emergenza.

6. Prioritizzazione degli interventi

Gli interventi prioritari individuati dalle partecipanti sono:

1. Trasformazioni fisiche dello spazio **(6 voti)**
2. Servizi alla persona e alla comunità **(4 voti)**
3. Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili **(4 voti)**

4. Iniziative di animazione/sensibilizzazione/educazione/protagonismo/coesione sociale **(2 voti)**

7. Azioni proposte dalle cittadine

Le partecipanti, come azione che potrebbe vederle direttamente coinvolte, hanno suggerito in particolare la necessità di aumentare il **senso di altruismo**, per rafforzare proprio quell'idea di comunità ad oggi carente ma fondamentale per garantire una percezione di sicurezza.

8. Riflessioni generali sul tema della sicurezza

Oltre alle segnalazioni relative allo specifico quartiere oggetto di discussione, durante l'incontro sono emerse alcune riflessioni generali sul tema della sicurezza, che hanno contribuito ad arricchire il dibattito. Si riportano di seguito i punti salienti.

- Vi è una grande percezione di "allerta" da parte delle partecipanti che, **al contrario dei familiari maschili**, spesso adottano accortezze e strategie a seconda dei tragitti che devono compiere, dell'ora di ritorno a casa, della possibilità o meno di essere in compagnia (es. scelta del vestiario, del mezzo di trasporto, ecc.).
- La percezione di insicurezza è legata anche allo **scarso senso civico** legato a comportamenti di evidente maleducazione da parte della cittadinanza (che, ad esempio, getta a terra sigarette o sputa).

9. Indicazioni prioritarie sul quartiere

A cura di Sex & the City

Città studi emerge come uno dei quartieri più attivi dal punto di vista della partecipazione cittadina alla vita comunitaria e di quartiere.

Nel complesso le cittadine risultano sufficientemente soddisfatte della risposta del quartiere alle proprie esigenze, a parte alcune criticità che per lo più riguardano la scarsa **accessibilità e pedonabilità** di alcune zone e la polarizzazione dell'offerta ricreativa attorno ad alcuni centri che lascia inattive altre zone.

La vita universitaria, vero cuore pulsante del quartiere, potrebbe essere supportata maggiormente, anzitutto garantendo un accesso ad **alloggi a prezzo calmierato** rivolti alla **comunità studentesca** (in tal senso si fa riferimento alle proteste delle tende in piazzale Leonardo da Vinci nell'autunno 2023) e incentivando l'apertura di **attività ricreative e di servizio** legate alle esigenze quotidiane degli studenti.

Un aspetto che potrebbe agevolare un maggior senso di sicurezza è il miglioramento dell'**illuminazione pubblica** attraverso progetti mirati in determinati assi che hanno dato priorità all'illuminazione della carreggiata piuttosto che al marciapiede; oltre a ciò, è importante migliorare la **qualità dei marciapiedi** affinché venga incentivato un maggior uso

pedonale dello spazio pubblico, in particolare in strade percepite negativamente come via Ponzio.

La zona della stazione di Lambrate presenta delle criticità tipiche delle stazioni ferroviarie urbane, in termini di mancata coesione sociale, criticità che andrebbero trattate con politiche ad ampio respiro a scala urbana, mirate all'**accoglienza, al supporto e all'integrazione delle soggettività marginalizzate** che spesso convergono in queste aree della città.

Materiali di facilitazione visuale

>> Di seguito è possibile consultare i materiali di facilitazione visuale prodotti in forma cartacea durante la discussione ai tavoli, integralmente trascritti in digitale a seguito dell'incontro.

LEGENDA

numeri rossi (mappa) e **post-it fucsia**:

luoghi percepiti in modo negativo

numeri verdi (mappa) e **post-it verdi**:

luoghi percepiti in modo positivo

post-it gialli:

considerazioni generali o proposte migliorative

Comune di Milano

Base Cartografica Tecnica comunale
Nuclei di Identità Locale (NIL)

22 - CITTA' STUDI

1) Via Calzecchi e dintorni: Poco frequentata, no illuminazione, di giorno ci sono scuole e quindi è frequentata ma la sera è deserta

2) Lambrate FS/Fermata metro Lambrate e dintorni (ultima parte di via Pacini): degrado e brutte frequentazioni. Vie di fuga "problematiche" verso Piazza Piero Gobetti

3) via Ponzio / via Teodosio: Isolamento, non c'è niente, buio totale, camminabilità limitata perché il marciapiede è stretto, mancanza della ciclabile

4) Piazza Andrea Fusina e dintorni: mancanza di illuminazione adeguata, brutte frequentazioni, scippi, molestie verbali

5) Piazzale Gabrio Piola: Sensazione di disagio, non viene da passare di lì, mancanza di attraversamento semaforico, no pista ciclabile

6) Via Vallazze: Zona deserta, mette a disagio soprattutto di notte

7) Giardino Giulio Polotti/ Piazza Aspromonte: aggregazioni negative legate a frange politiche di estrema destra

8) Largo Murani: degrado, verde non curato, bivacco, molto sporco, squallido, portici vuoti, non ci sono attività.

9) via Pietro da Cortona / via Andrea Pellizzone: Percezione di paura, hanno chiuso l'Albero Fiorito + traffico veicolare legato al mercato

10) Viale Romagna angolo via Sidoli: visibilità pedonale e accessibilità

11) Piazza Gobetti tagliata in due. Aggregazione negativa e senza tetto nel Giardino Carlo Buonantuomo e Vincenzo Tumminello, non utilizzato da bambini. Cani liberi vicino ai parchi che inseguono bambini e altri

12) Fermata 90 e 91 su Viale Romagna: che fa paura, episodi di rapine da parte delle baby gang

13) Piazza Leonardo Da Vinci / Viale Lombardia: Velocità delle macchine che non si fermano e non tutti gli attraversamenti hanno i semafori, pericoloso

14) via Antonio Bazzini: Luogo che fa paura

15) via Beato Angelico: Mancanza di accessibilità per le sedie a rotelle, marciapiede dissestato, binari del trame mancanza di strisce pedonali

16) Piazzale Susa: bar con alcol a poco prezzo e forse spaccio. Assenza di vigili urbani

Confini comunali e Municipi

NIL - Nuclei di Identità Locale

Verde urbano da PGT

Stazioni ferroviarie e metropolitane esistenti

17) Casa dello studente in prossimità della fermata *Viale Romagna – Via Pascoli:* manca pulizia

18) via Giovanni Bottesini: molta sporcizia accumulata

19) Via Visconti d'Aragona: molta sporcizia accumulata

20) via Golgi: Poco illuminata, visibilità compromessa anche da presenza di alberi che ostruiscono la luce. No presidio di attività. Unico locale è un bimificio ma all'inizio della strada. Solo uffici, senza parchi per paura di vandalismo.

21) via Paolo Diacono e via Privata Crescenzio: Circoli in zona residenziale che tengono musica alta fino a tardi. Disturbo del vicinato

22) Giovanni da Milano: negozi di vicinato sostituiti da B&B. Turistificazione della città

23) via Nicola Antonio Porpora: Velocità delle macchine che non si fermano e non tutti gli attraversamenti hanno i semafori, pericoloso

1) Via Pacini: estetica positiva, frequentazioni positive,esercizi commerciali aperti che fanno presidio. Molto verde

2) via Benedetto Spinoza: Carrefour 24h aperto con vigilanza

3) viale Argonne: presenza di verde. Bello e funzionante per diversi target.

4) Viale Argonne (altezza fermata metro Argonne): arredo urbano che porta aggregazione positiva. La presenza della metro 4 dà sicurezza. Zona vivace con i bambini e ragazzi giovani che giocano

5) Fermata metro Susa: frequentazione positiva nella metro, tante persone

6) Piazza Gobetti: Panificio Danelli che porta eventi serali estivi, animazione della piazza

7) Piazza Francesco Guardi: Parco giochi frequentato da bambini. Locali, esercizi commerciali.

8) Piazza Leonardo Da Vinci: Eventi del Politecnico e il teatro ravvivano la zona di sera

9) Piazzale Susa: Baracchino e esercizi commerciali sono punto di aggregazione positiva

10) via Canaletto: locali, esercizi commerciali, Verde

11) Via privata degli Orombelli: presenza di locali, pizzerie, attività commerciali

12) via Nicola Antonio Porpora: una delle pochissime piste ciclabili

13) via Vallazze: tratto di giorno percepita come sicura

14) Biblioteca Valvassori Peroni come presidio positivo

CONSIDERAZIONI GENERALI

insicurezza relativa al traffico, macchine/bici/ monopattini che non si fermano

scarso senso civico: persone che non hanno incivilità di persone che buttano sigarette a terra, sputano

negozi di quartiere chiusi in favore di locali serali

quartiere abbastanza verde rispetto ad altri della città

Scala: 1:2.500

Come deve cambiare il quartiere?

1. TRASFORMAZIONI FISICHE DELLO SPAZIO PUBBLICO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE/ EDUCAZIONE/ PROTAGONISMO/ COESIONE SOCIALE

4. POLITICHE PUBBLICHE DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO A GRUPPI SOCIALI FRAGILI

Quale contributo attivo possono portare cittadine e cittadini per migliorare la percezione di sicurezza del quartiere?

CONTRIBUTO ATTIVO

Aumentare senso di altruismo

PROPOSTE MIGLIORATIVE

Largo Murani: andrebbe riqualificato

In generale sul quartiere: Più piste ciclabili; ci sono BikeMi ma non c'è la ciclabile

maggiori attività aggregative a livello associativo per migliorare coesione sociale e la partecipazione del quartiere

installare colonnine SOS

aggiungere verde, andato distrutto dopo la tempesta del 25 giugno u.s.

Report gruppo di ascolto 8

San Siro (NIL 57)

3 luglio 2024, h.18-20

Hub Selinunte, Piazzale Segesta 11

Premessa

Il gruppo di ascolto per il **NIL San Siro** si è riunito presso l'Hub Selinunte in piazzale Segesta 11 e ha visto la partecipazione di 9 donne, di età compresa tra i 34 e i 91 anni, di cui una camerunense. La discussione si è svolta in un clima disteso e collaborativo, in cui tutte le partecipanti hanno potuto esprimere le loro opinioni ed esperienze come residenti (solo una in questo caso) o frequentatrici del quartiere. Dal giro di tavolo iniziale è emerso un grande interesse a partecipare al gruppo per comprendere come le altre donne vivono e percepiscono il quartiere, e contribuire a un cambiamento positivo nello stesso.

Il presente documento riporta quanto emerso durante la discussione in maniera sintetica e discorsiva, rimandando il dettaglio di ogni singolo contributo alla mappa digitale allegata, che riproduce esattamente quella utilizzata in formato cartaceo durante il tavolo di lavoro.

Il report è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Considerazioni generali sul quartiere
2. Luoghi percepiti in modo negativo (per ogni punto viene indicato in rosso il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale)
3. Luoghi percepiti in modo positivo (per ogni punto viene indicato in verde il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale)
4. Proposte migliorative
5. Prioritizzazione degli interventi
6. Azioni proposte dalle cittadine
7. Riflessioni generali sul tema della sicurezza
8. Indicazioni prioritarie sul quartiere, a cura di Sex & the City

1. Considerazioni generali sul quartiere

In generale, si è descritto il quartiere come **"a macchia di leopardo"**, con alcune vie dette "ricche" (ovvero abitate da persone benestanti) percepite come più sicure, e altre che presentano *enclaves* di marginalità e frequentazioni negative, percepite come molto problematiche.

Inoltre, è stato segnalato un conflitto culturale e linguistico all'interno del NIL, dovuto alla presenza di **comunità "monoetniche"** (prevalentemente arabe) nel quadrilatero di edilizia residenziale pubblica. Secondo molte partecipanti, la presenza di un'unica comunità così numerosa, costituita da persone in situazioni di fragilità (in particolare in emergenza abitativa) e concentrata in un'area delimitata, ha creato un **fenomeno di ghettizzazione** e quindi una serie di problemi di integrazione sociale, mediazione culturale e comprensione linguistica con gli altri abitanti del quartiere.

2. Luoghi percepiti in modo negativo

Le partecipanti hanno identificato diverse aree del quartiere come particolarmente problematiche.

- **Via Paravia** (1) è stata descritta come insicura perché la sera non ci sono attività commerciali o aggregative aperte, non è illuminata e le macchine sono parcheggiate sullo spartitraffico, limitando ulteriormente la visibilità e aumentando il senso di paura. Anche **via Zamagna** (2) fa paura ad alcune partecipanti in quanto poco curata e poco illuminata.
- **Piazzale Selinunte** (3) è un luogo dove le frequentazioni sono intermittenti sulla base del momento della giornata: si è detto infatti che di giorno ci passano molte donne e giovani, ma che è un luogo da evitare dopo il tramonto per la presenza di soli uomini che fanno gruppo. Una delle partecipanti ha raccontato di aver proibito alla figlia di attraversarlo di sera, lamentando la mancanza di illuminazione sui marciapiedi. Di fronte alla struttura del Mercato (temporaneamente inattivo) è stato segnalato un degrado particolarmente acuto.
- **Viale Mar Jonio** (4) è caratterizzato dalla presenza di macchine parcheggiate in qualsiasi luogo che ostruiscono la visibilità e determinano una condizione di degrado estetico. Il progetto di urbanistica tattica che ha sostituito le auto parcheggiate con spazi di socialità (tavoli da pingpong e panchine) lungo una parte della via è percepito dalle partecipanti come positivo ma riconoscono che in quartiere c'è apprensione rispetto alla riduzione di posti auto disponibili per il parcheggio.
- **Piazzale Brescia** (5) è stato segnalato come zona di spaccio, in cui c'è un problema legato alla visibilità. Infatti, nonostante sia stata riformulata recentemente l'illuminazione, la presenza di cespugli che impediscono di vedere chi c'è dall'altra parte costituiscono una barriera e sono quindi un ulteriore motivo di angoscia. Inoltre, vi è una grande rotonda con traffico ad alta velocità.

- **Piazza Amati** (6) non è stata descritta come insicura in sé ma piuttosto come non accessibile a persone con disabilità in quanto vi è una rampa difficile da percorrere in carrozzina.
- **Piazzale Segesta** (7) è stata descritta come abbastanza sicura di giorno poiché vi sono bambini e bambine che giocano, donne straniere e italiane che frequentano i bar "carini" sul lato est della piazza e donne anziane che siedono sulle panchine. Si è detto però che la sera si svuota completamente di donne e giovani per accogliere solo uomini visibilmente alterati da alcool o sostanze, rendendola insicura soprattutto per le donne che scendono alla fermata Segesta della metro lilla, che a volte vengono seguite. A questo proposito, si è anche detto che non c'è presidio umano nelle stazioni della metro lilla, che andrebbe quindi favorito in maniera strutturata per garantire sorveglianza diurna ma soprattutto serale e notturna.
- Le **linee 90 e 91**, che non vengono utilizzate la sera tardi dalle partecipanti, anche di giorno, quando sono affollate, fanno paura per le molestie "visive" che vengono subite.

3. Luoghi percepiti in modo positivo

Alcune aree della zona sono state descritte come sicure e tranquille dalle partecipanti.

- **Viale Mar Jonio – nel tratto tra piazzale Selinunte e piazzale Segesta -** (1) è apprezzato per la sua area giochi, molto frequentata da mamme con bambini/e e da anziani/e che si riposano sulle panchine. L'atmosfera è descritta come tranquilla e accogliente, un ambiente ideale per le famiglie e per chi desidera passare del tempo all'aperto in sicurezza.
- Anche il parchetto di **via Artemisia** (2) è stato menzionato per la sua cura e manutenzione. È un luogo popolare tra i bambini e le bambine del quartiere che lo frequentano regolarmente. Tuttavia, è stata segnalata la mancanza di un numero sufficiente di panchine (8), che limita la possibilità per i genitori e gli anziani di sedersi mentre i bambini giocano.
- **Piazzale Brescia** (3) è stato menzionato positivamente per la presenza di tavoli da ping-pong, che fungono da punto di aggregazione per giovani e adulti. Questi tavoli sono diventati un simbolo di socialità e divertimento, poiché hanno creato un luogo dove le persone possono incontrarsi e interagire in modo spontaneo e positivo.
- Infine, si è parlato della **biblioteca di prossimità** (4), situata in **via Micene,** che è vista come un luogo sicuro e accogliente dove le persone di tutte le età possono trovare supporto e intrattenimento.

4. Proposte migliorative

Proposta 1. Suggerita l'introduzione di un **numero verde** che le cittadine possano chiamare per parlare con qualcuno fino al loro arrivo a casa.

Proposta 2. Per migliorare il problema legato alla sporcizia in zona, si è proposto di inserire dei **cartelli educativi bilingue** che spieghino come funziona la **raccolta dei rifiuti**.

Proposta 3. Si è avanzata la proposta di attrezzare un'**area cani** bella e funzionale.

Proposta 4. Replicare esempi positivi come i bar di piazzale Segesta in altre parti del NIL per far sì che le persone si aggreghino in punti specifici e non sulle panchine o nei parchetti dove poi lasciano sporcizia. A questo proposito, le partecipanti hanno sottolineato la necessità di un **presidio sociale** e di garantire un'adeguata illuminazione alle panchine.

Proposta 5. Reintrodurre i **vigili di quartiere**.

Proposta 6. Aumentare la **sorveglianza sulle linee di autobus più a rischio**, in particolare sulle linee 90 e 91, ricordando che un tempo questo servizio c'era e funzionava molto bene.

Proposta 7. Si è suggerito di introdurre una figura di **mediazione culturale** per migliorare la comprensione tra le comunità arabe e italiane del quartiere.

Proposta 8. Reintroduzione **dei tavoli e delle panchine in piazzale Segesta**, che prima del Covid servivano come punti di aggregazione positivi per stranieri e studenti/studentesse della scuola francese per fare i compiti, la merenda, giocare, e producevano un vero senso di quartiere.

5. Prioritizzazione degli interventi

Gli interventi prioritari individuati dai dal gruppo sono:

1. Iniziative di animazione, sensibilizzazione, educazione e coesione sociale. **(5 voti)**

2. Servizi alla persona e alla comunità. **(3 voti)**

3. Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili. **(1 voto)**

4. Trasformazioni fisiche dello spazio. **(0 voti)**

6. Azioni proposte dalle cittadine

Le partecipanti hanno avanzato alcune proposte concrete per migliorare la vivibilità del quartiere e promuovere una maggiore integrazione culturale.

- **Reti di integrazione culturale:** è stata sottolineata l'importanza di aumentare e promuovere meglio le iniziative volte a integrare le donne straniere e i giovani. Le partecipanti ritengono che eventi e programmi specifici possano favorire una maggiore coesione sociale e aiutare le nuove generazioni a sentirsi parte attiva della comunità.
- **Spazi aggregativi:** È stata espressa la necessità di creare più luoghi simili a "Mare Culturale Urbano", un luogo di aggregazione a base culturale dove non è necessario

consumare per poter stare insieme. Luoghi come questo permettono alle persone di incontrarsi, fare due chiacchiere e trascorrere del tempo in compagnia senza la pressione di dover spendere denaro, favorendo così una socialità più inclusiva e accessibile a tutti e tutte.

7. Riflessioni generali sul tema

Le partecipanti hanno condiviso varie esperienze e percezioni riguardo alla sicurezza a Milano in generale.

- Una partecipante proveniente dal Camerun, che vive a Milano da dieci anni, ha raccontato di essersi trasferita più volte per cercare quartieri residenziali più tranquilli. Attualmente vive a Bonola, ma evita di muoversi in certe ore e preferisce spostarsi in taxi per sentirsi più sicura. Ha anche riferito episodi di **commenti razzisti** che contribuiscono a un senso di alienamento.
- Anche altre partecipanti hanno espresso timori simili, segnalando una paura costante nei confronti dei gruppi di giovani e dello spaccio. Alcune hanno anche frequentato **corsi di autodifesa** per sentirsi più protette.
- Una donna che vive nel quartiere da 64 anni ha parlato della **vulnerabilità delle donne anziane**, specialmente di sera, quando la paura di essere derubate diventa palpabile.

8. Indicazioni prioritarie sul quartiere

A cura di Sex & the City

Nel quartiere di San Siro la questione emersa come più pressante cui far fronte è quella dell'**integrazione culturale**. Vi è infatti una forte spaccatura tra una parte del quartiere (a nord di via Stratico), abitata da persone prevalentemente bianche e di estrazione sociale piuttosto elevata, e il "quadrilatero" di case popolari, in uno stato di manutenzione critico e abitate da persone prevalentemente straniere (di cui la gran parte proveniente dalla regione del Maghreb) in condizioni economiche di sussistenza. A fronte dell'auspicabilità di una più generale politica pubblica della casa volta a garantire condizioni di vita dignitose alle persone, si rende tuttavia necessario anche un intervento mirato all'integrazione sociale e culturale.

Le persone che popolano gli spazi pubblici del quartiere sono infatti prevalentemente uomini che si ritrovano in gruppi a bere e possono risultare molesti nei confronti del genere femminile. Le **donne** potrebbero essere infatti **la chiave per costruire politiche di coesione sociale** e un maggior senso di sicurezza nel quartiere.

In questo senso, sarebbe fondamentale creare occasioni perché le donne, particolarmente le donne straniere, escano dallo spazio domestico, dove spesso sono relegate, e **vivano lo spazio pubblico**. Per fare ciò, è importante cominciare a mettere a sistema le molteplici ricerche qualitative e quantitative che sono state svolte in questo quartiere, e in particolare il lavoro

svolto dal Politecnico di Milano con *Mapping San Siro*, in modo da avere orientamenti chiari, soggetti adatti da coinvolgere, strategie specifiche per raggiungere questo risultato. Sarebbe auspicabile avviare dei **progetti di partecipazione con la comunità femminile magrebina**, in modo tale da provare a costruire insieme occasioni che le portino a utilizzare maggiormente lo spazio pubblico.

Attraverso l'attività del terzo settore locale, è importante promuovere la **creazione di luoghi di aggregazione culturale multietnica**, capaci di attivare un dialogo e un confronto tra comunità diverse.

In casi così complessi come il caso di San Siro, potrebbe essere di grande utilità prevedere un presidio dello spazio pubblico con **figure di mediazione culturale**, capaci di interagire con le comunità locali e di trasmettere un senso di maggior presenza da parte delle istituzioni, senza necessariamente attivare politiche repressive.

Ultimo ma molto basilare, è importante in contesti come questo **comunicare le iniziative di pubblico interesse in più lingue** in modo da intercettare un pubblico più eterogeneo e garantire l'accessibilità anche a chi ha difficoltà nella lettura della lingua italiana.

Materiali di facilitazione visuale

>> Di seguito è possibile consultare i materiali di facilitazione visuale prodotti in forma cartacea durante la discussione ai tavoli, integralmente trascritti in digitale a seguito dell'incontro.

LEGENDA

numeri rossi (mappa) e **post-it fucsia**:

luoghi percepiti in modo negativo

numeri verdi (mappa) e **post-it verdi**:

luoghi percepiti in modo positivo

post-it gialli:

considerazioni generali o proposte migliorative

Comune di Milano

Base Cartografica Tecnica comunale
Nuclei di Identità Locale (NIL)

57 - SAN SIRO

1) Via Paravia: la sera non c'è attività, non è illuminata e coi sono le macchine parcheggiate sullo spartitraffico

2) Via Zamagna: è pedonale ma sporca e poco illuminata

3) Piazzale Selinunte: solo uomini, di giorno qualche donna, parcheggiano macchine e fanno gruppo. C'è una mancanza di continuità nelle frequentazioni e ciò la rende insicura

4) Viale Mar Jonio: macchine parcheggiate ovunque che ostruiscono la visibilità

5) Piazzale Brescia: illuminazione rifatta ma male, presenza di cespugli alti che ostruiscono la visibilità, no attività commerciali né presidi sociali

6) Piazza Amati: rampa non accessibile a persone con disabilità

7) Piazzale Segesta: presenza assidua di uomini la sera e nei weekend ; può succedere di essere seguite fuori dalla metro

7) Piazzale Segesta: non c'è presidio umano nelle stazioni della metro lilla

7
Piazzale Segesta - c'erano tavoli e pingpong che fungevano da aggregazione, dal Covid sono stati tolti e mai rimessi

Confini comunali e Municipi

NIL - Nuclei di Identità Locale

Verde urbano da PGT

Stazioni ferroviarie e metropolitane esistenti

1) Viale Mar Jonio – nel tratto tra piazzale Selinunte e piazzale Segesta -Area gioco frequentata da mamme e bambini, anziani sulle panchine

2) Via Artemisia: parchetto per bambini e bambine

3) Piazzale Brescia: tavoli da ping pong punto di aggregazione positiva

4) Via Micene: biblioteca di prossimità

CONSIDERAZIONI GENERALI

Mancanza di vigili e in genere di controllo, fanno solo le multe e non da "aiutanti" della cittadinanza

Ghettizzazione di comunità più fragili in emergenza abitativa

Il quartiere è descritto "a mappa di leopardo", con vie più ricche e vie più problematiche

Conflitto culturale e linguistico all'interno del NIL

Parcheggio selvaggio su piste ciclabili

Scala: 1:2.000

QT 8
LOTTO
SAN SIRO IPPODROMO
SEGESTA
SAN SIRO
Viale Federico Caprilli
Via Achille
Via degli Ottodori
Via dei Soranzo
Via dei Foscari
Via dei Gradenigo
Via degli Eroici
Via dei Loredan
Via Simone Stratico
Via Monreale
Via Angelo De Vincenti
Piazza Esquilino
Piazzale Selinunte
Piazzale Segesta
Piazzale Brescia
Via Novara
Via Piero Martinetti
Via Pietro Paolo Rubens
Via Vanzaghi
Via Pietro Mascagni
Via Giacomo Puccini
Via Domenichino
Via Pompeo Leoni
Via Pietro Cavallini
Via Giovanni Battista Piranesi
Via Giovanni Antonio Amedeo
Via Giovanni Paisiello
Via Giovanni Boccaccio
Via Giovanni Segantini
Via Giovanni Battista Moroni
Via Giovanni Battista Tiepolo
Via Giovanni Battista Pergolesi
Via Giovanni Battista Cima da Conegliano
Via Giovanni Battista Bazzoni
Via Giovanni Battista Bassani
Via Giovanni Battista Beltrami
Via Giovanni Battista Cremona
Via Giovanni Battista Piazzetta
Via Giovanni Battista Pirelli
Via Giovanni Battista Pontano
Via Giovanni Battista Sammartini
Via Giovanni Battista Vico
Via Giovanni Battista Viotti
Via Giovanni Battista Vitali
Via Giovanni Battista Lampugnani
Via Giovanni Battista Marino
Via Giovanni Battista Martini
Via Giovanni Battista Morgagni
Via Giovanni Battista Pergolesi

Come deve cambiare il quartiere?

1. TRASFORMAZIONI FISICHE DELLO SPAZIO PUBBLICO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE/ EDUCAZIONE/ PROTAGONISMO/ COESIONE SOCIALE

4. POLITICHE PUBBLICHE DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO A GRUPPI SOCIALI FRAGILI

Quale contributo attivo possono portare cittadine e cittadini per migliorare la percezione di sicurezza del quartiere?

PROPOSTE MIGLIORATIVE

iniziative di integrazione culturale

corsi di lingua per comunità straniere

dar accesso a asilo nido a famiglie arabe

campagna di diffusione social di condivisione di opportunità e corsi per stranieri/e

Mettere dei cartelli educativi che spieghino come funziona la raccolta rifiuti

Alzare la tassa di soggiorno a chi viene in visita per migliorare la qualità dei servizi

Introdurre figure di mediazione culturale che parlino in arabo

Reintrodurre la vigilanza notturna sulle linee 90 e 91, funzionava bene

Report gruppo di ascolto

Bicocca (NIL 15)

8 luglio 2024, h.18-20

Spazio Multiuso Municipale, via Empoli 9/2

Premessa

Il gruppo di ascolto per il **NIL Bicocca** si è riunito presso lo Spazio Multiuso Municipale in via Empoli 9/2 e ha visto la partecipazione di 7 donne, di età compresa tra i 28 e i 67 anni. La discussione si è svolta in un clima disteso e collaborativo, e tutte le partecipanti hanno potuto esprimere la loro opinione ed esperienza quali residenti o frequentatrici nel NIL considerato.

Il presente documento riporta quanto emerso durante la discussione in maniera sintetica e discorsiva, rimandando il dettaglio di ogni singolo contributo alla mappa digitale allegata, che riproduce esattamente quella utilizzata in formato cartaceo durante il tavolo di lavoro.

Il report è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Considerazioni generali sul quartiere
2. Luoghi percepiti in modo negativo
3. Luoghi percepiti in modo positivo
4. Luoghi a percezione mista
5. Proposte migliorative
6. Prioritizzazione degli interventi
7. Azioni proposte dalle cittadine
8. Riflessioni generali sul tema della sicurezza
9. Indicazioni prioritarie sul quartiere, a cura di Sex & the City

1. Considerazioni generali sul quartiere

In generale è emerso che:

- esiste una grande **differenza** tra la zona di Bicocca "nuova", relativa all'area universitaria, che presenta un arredo urbano tendenzialmente curato, una lunga pista ciclabile, nuove palestre e locali di qualità, e la zona Bicocca a ovest di viale Fulvio Testi, di pertinenza del NIL Niguarda ma afferente geograficamente all'area Bicocca, degradata e fatiscente, ma soprattutto priva di un centro.
- Anche se i dati non indicano un alto livello di pericolosità e la zona non è frequentemente segnalata come tale, **molte donne evitano di uscire di sera** e se escono non si sentono sicure a rientrare a casa a piedi, a usare i mezzi pubblici e si sentono costrette a usare l'auto.
- I **parchi** della zona sono stati descritti come luoghi percepiti come molto insicuri, soprattutto di sera e in particolare il parco Nord, a causa della presenza di senzatetto, di uomini di varie etnie in stato di ebbrezza o alterazione, nonché per la scarsa illuminazione.
- Le partecipanti hanno descritto il quartiere come **scollegato da altre aree circostanti e frammentato**, e hanno riferito di mettere in atto strategie per essere più tranquille quando tornano a casa la sera, come mandare note audio o stare al telefono per segnalare la propria posizione.
- Il **servizio ATM** è peggiorato, con numerosi tagli alle corse, in particolare per le linee 42, 51 e 7, aumentando, insieme al disagio per il disservizio, la percezione negativa della sicurezza.
- Nel quartiere **manca un'identità definita** e veri e propri centri di aggregazione, che potrebbero fornire punti di riferimento significativi per la comunità. Si è però fatto presente che ci sono alcune associazioni in zona che permettono di conoscersi tra abitanti della stessa zona e svolgere attività insieme. Tra esse sono state citate Todo Cambia, Noi Donne, Houser e la parrocchia.
- Infine, si è discusso del concetto della **"città dei 15 minuti"**, ampiamente auspicato, ma attualmente inverosimile in questa zona. La difficoltà di movimento all'interno del quartiere, dovuta alla presenza di numerosi cantieri, costringe spesso a percorsi alternativi che estendono notevolmente i tempi di percorrenza.

2. Luoghi percepiti in modo negativo

Le partecipanti hanno identificato diverse aree del quartiere come particolarmente problematiche. Per ogni punto viene indicato in rosso il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

Osservazioni sull'area a ovest di viale Fulvio Testi:

- L'area dell'**ex Manifattura Tabacchi di via Esperia** (2) è stata menzionata per essere un cantiere abbandonato e recintato da tempo, occupata da persone senza tetto. Inoltre, la presenza di vegetazione alta e sporcizia lungo il marciapiede favorisce la presenza di topi. Le partecipanti hanno riferito che persino gli uomini evitano di passare lì di sera.
- La costruzione incompleta di una fermata della metropolitana (Bicocca) (5) è considerata pericolosa poiché costringe i passanti a percorrere lunghe deviazioni e la visibilità è compromessa dalle transenne.
- All'angolo tra **viale Suzzani e via Ponale** (6), i lunghi tempi di attesa per la linea 51, soprattutto di sera, contribuiscono al senso di insicurezza, poiché le persone temono di rimanere sole al buio.
- Nell'**area verde tra viale Suzzani e viale Berbera** (7), una partecipante ha riferito di essere stata inseguita in macchina, mentre fuori dall'**Esselunga** (9) un'altra partecipante è stata rapinata all'uscita del supermercato senza ricevere assistenza da parte di nessuno.
- Anche i **giardinetti** (12) situati al fondo di viale Suzzani di fronte all'asilo nido comunale sono stati descritti come mal frequentati e pericolosi, tanto che le persone evitano di passarvi e preferiscono aggirarli.
- Il **parchetto** (16) in via Lanfranco della Pila angolo viale Suzzani è stato descritto come buio, deserto e pericoloso.
- **Via Emilio Cecchi** (1) è stata descritta come pericolosa e buia.
- Similarmente, **via San Miniato** (11) è stata segnalata come poco illuminata, inducendo le persone a preferire l'uso dell'auto per recarsi alla metro, malgrado la vicinanza.
- È stato segnalato che manca manutenzione nelle case popolari-MM, con un caso specifico in **via Arezzo** (10) dove il citofono e il cancello di una casa non funzionano da due anni, aumentando l'insicurezza anche all'interno dell'abitazione, poiché gli inquilini non sanno chi possa suonare e aprono la porta a sconosciuti potenzialmente pericolosi.
- Il **parco Nord** (13) verso Bresso è frequentato da bivacchi e percepito come pericoloso non solo di notte - quando è completamente buio - ma anche di giorno. Nello specifico, in estate, una fascia del parco è deserto durante le ore diurne, il che aumenta il senso di insicurezza, poiché non vi è nessuno che possa offrire aiuto in caso di necessità.
- L'**ex caserma Mameli** di via Gregorovius (15) è circondata da muri continui, ciechi, e presenta una vegetazione rigogliosa e incolta: entrambi i fattori contribuendo alla percezione di insicurezza.

Osservazioni sull'area a est di viale Fulvio Testi:

- La **fermata sotterranea** della linea 7 "Arcimboldi Ateneo Nuovo" (3) è percepita come insicura a causa della cattiva manutenzione, della scarsa illuminazione e della presenza

di spazzatura. È stata definita come “un bagno a cielo aperto” poiché lì molti uomini urinano liberamente.

- **Via Chiese** (4) è stata citata per i lavori che si stanno protraendo, modificando e rendendo discontinua la viabilità, con transenne e spazi chiusi che rendono difficile il passaggio pedonale.
- In **viale Sarca** (14) una ragazza attiva presso un’associazione che si occupa di riduzione del rischio per le sex worker ha segnalato che la mancanza di illuminazione rende la strada pericolosa, con frequenti aggressioni alle donne che si prostituiscono in quella zona che, nonostante le richieste di aiuto, non ricevono assistenza.

3. Luoghi percepiti in modo positivo

Alcune aree della zona sono state descritte come sicure e tranquille dalle partecipanti. Per ogni punto viene indicato in verde il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- **Piazza della Trivulziana** (1) è un punto positivo del quartiere poiché vi sono vari bar e locali ben frequentati e curati.
- In **via Ponale** (2) è presente un negozio gestito da cittadini cingalesi che rimane aperto durante la notte, offrendo un senso di sicurezza a coloro che rientrano tardi con la metropolitana.
- **Largo San Dionigi** (3) è stato definito “l’oasi felice del quartiere” in quanto è stato oggetto di un intervento come “piazza aperta”; è caratterizzato da una popolazione diversificata e servito da numerosi mezzi di trasporto, che contribuiscono a una percezione di sicurezza.

4. Luoghi a percezione mista

Un'area della zona è percepita in maniera discordante dalle partecipanti:

- la **stazione di Greco Pirelli** (8) non è vissuta in maniera problematica, ma il sottopassaggio è ritenuto da alcune partecipanti pericoloso a tutte le ore, per altre di giorno non presenta problemi particolari.

5. Proposte migliorative

Proposta 1. Aumentare i luoghi di **aggregazione sociale**, usando anche l’urbanistica tattica in un primo momento, come fatto per largo San Dionigi.

Proposta 2. Migliorare la pubblicizzazione e aumentare il numero dei **corsi di autodifesa** personale, già frequentati da alcune partecipanti e ritenuti utili a sentirsi più autonome.

Proposta 3. Potenziare l'**illuminazione** stradale e incrementare la **sorveglianza** nelle aree pubbliche.

Proposta 4. Rimuovere quanto più possibile i **cantieri** che ostruiscono la visibilità nel quartiere e monitorare attentamente la vegetazione per garantire un ambiente più sicuro.

6. Prioritizzazione degli interventi

Gli interventi prioritari individuati sono:

1. Trasformazioni fisiche dello spazio. **(2 voti)**

2. Iniziative di animazione, sensibilizzazione, educazione e coesione sociale. **(2 voti)**

3. Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili. **(2 voti)**

4. Servizi alla persona e alla comunità. **(1 voto)**

7. Azioni proposte dalle cittadine

In generale, nella conversazione, è emerso il desiderio di una **maggiore aggregazione specificatamente femminile** nel quartiere, che consista anche nell'organizzazione di eventi tematici rivolti alle donne.

Il tema relativo all'**autodifesa femminile** non era condiviso da tutte le partecipanti, ma per alcune invece era ritenuta una strategia utile a sentirsi più sicure e a non dover dipendere sempre da un uomo per essere difese.

8. Riflessioni generali sul tema della sicurezza

Oltre alle segnalazioni relative allo specifico quartiere oggetto di discussione, durante l'incontro sono emerse alcune riflessioni generali sul tema della sicurezza, che hanno contribuito ad arricchire il dibattito. Si riportano di seguito i punti salienti:

- Le **linee di trasporto pubblico che collegano le periferie** tra loro spesso non funzionano adeguatamente, costringendo molte persone a utilizzare l'automobile per raggiungere quartieri vicini, che sarebbero comodamente accessibili tramite autobus.
- In relazione all'affidabilità dei mezzi pubblici, è stato discusso anche il **servizio taxi**, il quale funziona in maniera insoddisfacente in tutta Milano. È emerso che molti tassisti sono ritenuti inaffidabili e contribuiscono a un senso di insicurezza.

9. Indicazioni prioritarie sul quartiere

A cura di Sex & the City

Nel complesso, il quartiere Bicocca si presenta **diviso in aree molto diverse tra loro**, dal punto di vista estetico/urbanistico, dal punto di vista sociale, dal punto di vista del tipo di servizi presenti.

Nell'area universitaria, l'unica emergenza specifica che è doveroso segnalare è la **fermata sotterranea del tram 7**, che risulta a tratti inutilizzabile per le condizioni nelle quali verte. In questa situazione, sarebbe auspicabile un'azione collettiva, anche con il contributo della cittadinanza attiva, di ripulitura e ripittura, insieme all'installazione di telecamere che inibiscano determinati comportamenti.

Relativamente all'area a ovest di viale Fulvio Testi, che non doveva nemmeno essere oggetto del gruppo di ascolto in quanto relativo al NIL Niguarda (nel quale tuttavia le partecipanti non si riconoscono), risulta urgente intraprendere **azioni di riqualificazione dello spazio pubblico**, congiuntamente all'**implementazione di servizi alla persona**, **attività ricreative**, e **recupero di aree in stato di abbandono**.

Lo strumento delle **piazze aperte** è risultato positivamente accolto nell'area di largo San Dionigi, a dimostrazione della loro efficacia in contesti caratterizzati da conflitti sociali moderati. Potrebbe risultare uno strumento efficace anche in altri punti del quartiere.

Urgente, tuttavia, definire una **strategia di gestione delle aree verdi**, che nell'area risultano in parte inutilizzabili per il tipo di frequentazioni che si innestano e per l'assenza di illuminazione in favore della fauna (che tuttavia può in realtà convivere con un'illuminazione progettata ad hoc). In alcune aree verdi sarebbe sufficiente una maggiore cura dello spazio e dei suoi arredi; potrebbero essere inoltre efficaci attività di coesione sociale, quali ad esempio gli orti urbani, o l'adozione di alberi da parte dei cittadini. In altre aree è invece necessaria un'azione di maggiore riformulazione estetica, e soprattutto di un presidio notturno dei vigili urbani.

Infine, l'area presenta **ampie zone di edifici abbandonati**, risorse potenzialmente preziosissime per il futuro del quartiere. Tra queste, l'ex caserma Mameli, il cui progetto di riqualificazione e riattivazione è in attesa da molti anni, ma la cui realizzazione potrebbe davvero fornire una trasformazione radicale dell'intera area.

Materiali di facilitazione visuale

>> Di seguito è possibile consultare i materiali di facilitazione visuale prodotti in forma cartacea durante la discussione ai tavoli, integralmente trascritti in digitale a seguito dell'incontro.

LEGENDA

numeri rossi (mappa) e **post-it fucsia**:

luoghi percepiti in modo negativo

numeri verdi (mappa) e **post-it verdi**:

luoghi percepiti in modo positivo

post-it gialli:

considerazioni generali o proposte migliorative

Comune di Milano

Base Cartografica Tecnica comunale
Nuclei di Identità Locale (NIL)

15 - BICOCCA

1) Via Emilio Cecchi: pericolosa e buia

2)Viale esperia: Manifattura tabacchi: edificio abbandonato e recitato da tempo perché è fallita l'azienda
- marciapiede sporco, edificio occupato da senza tetto , vegetazione alta e topi

3) Fermata sotterranea della linea 7 "Arcimboldi Ateneo Nuovo" : buio, puzza, è un bagno a cielo aperto, senza tetto - le luci si accendono solo se passa qualcuno

4) Via Chiese: a causa di lavori che si stanno protraendo e della presenza di transenne il percorso a piedi risulta difficile

5) Viale Sozzani: Fermata metro Bicocca mai conclusa ancora in cantiere, bisogna fare giri lunghi per passare da una parte all'altra e si ha la visibilità compromessa

6) Viale Suzzani angolo Via Ponale: Linea 51 che non passa mai

7) Area cani tra viale Suzzani e viale Berbera- una partecipante inseguita in macchina

8) Stazione di Greco-Pirelli: vissuta bene ma sottopassaggio per alcune pericoloso a tutte le ore , altre ci passano tranquille di giorno

9) Viale Suzzani: Rapinata davanti all'Esselunga, non ha ricevuto alcuna assistenza

10) Case popolari Via Arezzo: archeggio nel retro del condominio fa paura - manca manutenzione nelle case MM, il citofono non funziona da due anni

11) Via San Miniato: via poco illuminata, si preferisce andare alla metro in macchina

12) Giardinetti al fondo di Viale Sozzani sono pericolosi perchè mal frequentati

13) Parco Nord verso Bresso: bivacco di persone, paura anche di giorno, di notte buio pesto

13) Parco Nord molto insicuro soprattutto d'estate perchè è deserto

14) Viale Sarca: punto di vista di una ragazza che aiuta le prostitute: in strada manca la luce, spesso vengono aggredite perchè anche se chiamano nessuno le assiste

15) Via Gregorovius ex caserma Mameli abbandonata, vegetazione che straborda- abitazioni con muri alti, percezione di insicurezza

16) Via Lanfranco della Pila angolo Viale Suzzani: parco pericoloso, buio e deserto

1) Piazza della Trivulziana: bar e locali belli e curati

2) Via Ponale: negozio di "cingalesi" che rimane aperto di notte e da sicurezza

3) Largo San Dionigi : tessuto diversificato di persone, numerosi mezzi che passano - oasi felice del quartiere, pizza aperta

Generale: servizio ATM peggiorato, tagli alle corse per linee 42, 51, 7

Generale: parchi in zona fanno paura la sera, uomini ubriachi, poca illuminazione

Generale: quartiere scollegato e frammentato, necessario attuare strategie per tornare a casa (chiamare qualcuno per esempio)

Generale: presenza di macchine a scorrimento veloce e poche segnalazioni semaforiche

Generale: città dei 15 minuti, tanto auspicata ma in questa zona al momento inverosimile poiché è molto difficile muoversi nel quartiere, è pieno di cantieri e per spostarsi spesso bisogna circumnavigare alcune zone estendendo di molto i tempi di percorrenza.

Generale: manca un'identità del quartiere, necessario per farsi forza l'uno l'altra

Generale: Associazioni che fanno belle attività: Todo Cambia, Noi Donne, Houser, Parrocchia

Generale: mancano luoghi di aggregazione

Grande differenza tra Bicocca nuova e quella nella mappa

Generale: servizio taxi funziona male e costa troppo

Generale: linee ATM in periferia molto svantaggiate

Confini comunali e Municipi

NIL - Nuclei di Identità Locale

Verde urbano da PGT

Stazioni ferroviarie e metropolitane esistenti

Scala: 1:3.000

Come deve cambiare il quartiere?

1. TRASFORMAZIONI FISICHE DELLO SPAZIO PUBBLICO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE/ EDUCAZIONE/ PROTAGONISMO/ COESIONE SOCIALE

4. POLITICHE PUBBLICHE DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO A GRUPPI SOCIALI FRAGILI

Quale contributo attivo possono portare cittadine e cittadini per migliorare la percezione di sicurezza del quartiere?

CONTRIBUTO ATTIVO

Desiderio di una magiore aggregazione femminile

autodifesa femminile per alcune strategia utile per sentirsi più sicure

PROPOSTE MIGLIORATIVE

Proposta di pubblicizzare meglio corsi di autodifesa personale, già seguiti da alcune partecipanti

Proposta di organizzare momenti per le donne su temi di attualità a livello municipale

Proposta: aumentare illuminazione nelle strade e più sorveglianza

Proposta: rimuovere il più possibile i cantieri dal quartiere e controllare la vegetazione

Report gruppo di ascolto 10

Baggio- Q.re degli Olmi- Q.re Valsesia (NIL 55)

9 luglio 2024, h.18-20

Sala degli Olivetani, Via Anselmo Da Baggio 55

Premessa

Il gruppo di ascolto per il **NIL Baggio- Quartiere degli Olmi- Quartiere Valsesia** si è riunito presso la Sala degli Olivetani in Via Anselmo Da Baggio 55 e ha visto la partecipazione di 11 donne, di età compresa tra i 30 e i 70 anni. La discussione si è svolta in un clima disteso e collaborativo, e tutte le partecipanti hanno potuto esprimere la loro opinione ed esperienza quali residenti o frequentatrici nel NIL considerato.

Il presente documento riporta quanto emerso durante la discussione in maniera sintetica e discorsiva, rimandando il dettaglio di ogni singolo contributo alla mappa digitale allegata, che riproduce esattamente quelle utilizzate in formato cartaceo durante i tavoli di lavoro.

Il report è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Considerazioni generali sul quartiere
2. Luoghi percepiti in modo negativo
3. Luoghi percepiti in modo positivo
4. Luoghi percepiti in modo misto
5. Proposte migliorative
6. Prioritizzazione degli interventi
7. Azioni proposte dalle cittadine
8. Riflessioni generali sul tema della sicurezza
9. Indicazioni prioritarie sul quartiere, a cura di Sex & the City

1. Considerazioni generali sul quartiere

In generale è emerso che:

- il quartiere è molto vivo poiché sono presenti molte **associazioni attive** che organizzano eventi e attività di aggregazione; tuttavia, le partecipanti riportano che non sempre c'è un supporto da parte dell'amministrazione pubblica affinché queste possano operare con libertà.
- Avvengono molti **furti di auto** e di pezzi specifici delle automobili, creando un senso di insicurezza tra gli/le abitanti.
- Si segnala una **carenza di controllo** del territorio da parte dei vigili urbani e della polizia locale, che contribuisce all'aumento della percezione di insicurezza nel quartiere.
- Le linee di **trasporto pubblico** che servono la zona funzionano male. In particolare, la linea 58 ha poche corse, mentre sulla linea 67 si segnalano episodi di risse, catcalling e inseguimenti che mettono a disagio chi usufruisce del servizio. In generale emerge una certa urgenza nel miglioramento della gestione dei mezzi pubblici, dal punto di vista sia della sicurezza sia della frequenza dei mezzi di superficie, soprattutto a causa della condizione di isolamento del quartiere e della sua distanza dal centro città.
- La metropolitana è considerata sicura, ma non copre adeguatamente la zona, costringendo le persone a utilizzare autobus o automobili per gli ultimi tratti del viaggio. Questo crea timore di muoversi in autonomia, soprattutto **di notte**.
- La mancanza di **parcheggi** è un problema rilevante, soprattutto per chi è costretta a usare l'auto per sentirsi più sicura.

2. Luoghi percepiti in modo negativo

Le partecipanti hanno identificato diverse aree del quartiere come particolarmente problematiche. Per ogni punto viene indicato in rosso il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- La presenza di un pub in **via Broggini** (1) frequentato da persone spesso ubriache con comportamenti molesti rende la via insicura. Senza questo ritrovo, la via sarebbe molto più tranquilla. Similarmente un bar in **via Rismondo** (2) è un punto di ritrovo per persone di genere maschile che tendono a bere eccessivamente e che infastidiscono i/le passanti anche durante il giorno.
- Le "case bianche" di **via Eugenio Quarti** (3) sono note per essere utilizzate per nascondere auto rubate. Inoltre, molte di queste abitazioni sono occupate illegalmente e attirano frequentazioni negative e attività di spaccio.
- La mancanza di attività commerciali lungo **via Valsesia** (4) fino all'Ipercoop rende queste vie deserte e insicure, con frequenti episodi di scippi e molestie verbali. Inoltre, le auto sfrecciano a velocità pericolosa, aumentando il rischio di incidenti. Infine, il

percorso creato dai pedoni sul terreno (13) si allaga ad ogni pioggia, e questo rende problematico il passaggio.

- Il **parco in memoria delle Vittime Italiane nei Gulag** (5) sebbene carino di giorno, diventa pauroso la sera a causa di atti vandalici e aggressioni. La sporcizia causata da giovani che si riuniscono per bere contribuisce a rendere il parco meno sicuro.
- La zona residenziale di **via Noale** e delle vie limitrofe (6) è priva di presidio sociale per una carenza generale di attività ricreative, questa condizione rende l'area isolata e insicura.
- In **via dei Salici** (7) è stato segnalato un luogo nascosto che è un ritrovo per giovani che si drogano, creando un ambiente pericoloso e poco sorvegliato.
- La presenza di aree verdi non curate in **via delle Betulle** (8) offre spazi nascosti dove i giovani si "imboscano", e ciò aumenta la percezione di insicurezza.
- Il **campo da gioco di via degli Ulivi** (9) è considerato spaventoso e accessibile solo quando il circolo ARCI è aperto.
- Le vie residenziali **Cabella, Rosciate e Albona** (10) sono isolate e scarsamente illuminate, il che aumenta il rischio di incontri pericolosi e incidenti.
- La mancanza di parcheggi per non residenti in **via Nikolajevka** (11) costringe le persone a muoversi a piedi, il che non è ritenuto sicuro, soprattutto di sera.
- La rotonda di **piazza Sant'Apollinare** (12) è caratterizzata da un attraversamento pedonale pericoloso.
- I **giardinetti di via Cividale del Friuli** (14) sono spesso frequentati da persone ubriache, e ciò mette a disagio alcune partecipanti che sono costrette a passare in quel luogo.
- Lo spazio fuori dal **Carrefour di via Rismondo** (15) è sempre sporco e ciò contribuisce a una percezione di trascuratezza e insicurezza nella zona.
- L'area verde sul **retro della biblioteca** (17) era segnalata per la presenza di persone senzatetto che usano l'area per bivaccare; è inoltre segnalato che qui queste persone sono solite lavarsi e trascorrere le giornate.
- Esterno all'area relativa al NIL, è segnalato il **McDonald's di via delle Forze Armate** a causa delle frequentazioni molto problematiche.

3. Luoghi percepiti in modo positivo

Alcune aree della zona sono state descritte come sicure e tranquille dalle partecipanti. Per ogni punto viene indicato in verde il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- Il **Comitato Quartiere Olmi** (1) organizza attività come il cinema all'aperto nei cortili durante l'estate.
- La **parrocchia Sant'Anselmo da Baggio V.** (3) promuove numerose attività aggregative che funzionano molto bene e favorisce l'incontro tra i/le residenti.
- Il **parco delle Cave** (4), un tempo inavvicinabile, è stato descritto come un punto di ritrovo sicuro e gradevole, oltre che molto bello, frequentato da molte persone.

- La **biblioteca di Baggio** (5) è considerata un vero e proprio centro di ritrovo per gli abitanti del quartiere, recentemente ampliata con un nuovo padiglione che ospita numerose attività e iniziative serali e del sabato.
- Il **DADA bar** (6) in Via delle Forze Armate è stato citato come un punto di ritrovo positivo che risolleva l'animo del quartiere, favorendo la convivialità e l'interazione tra i cittadini.

4. Luoghi percepiti in modo misto

Alcune aree della zona sono percepite in maniera discordante dalle partecipanti:

- Il **centro storico di Baggio** (2) è stato segnalato per la presenza di molti locali ben curati e per l'organizzazione di varie feste ed eventi che animano il quartiere. Al contempo, le strade strette, a volte poco animate, e la scarsa visibilità dovuta alla compattezza del nucleo storico, per alcune partecipanti sono fonte di insicurezza.
- **Piazza Anita Garibaldi** (16) è vissuta in modo ambivalente dalle residenti. Alcune trovano fastidiosa la presenza di stranieri che bevono birra a qualsiasi ora del giorno, il che può creare un senso di disagio e insicurezza. Inoltre, la piazza è stata descritta come una spianata di cemento senza ombra e poco invitante durante le giornate calde, anche quando vengono organizzate attività. Tuttavia, una partecipante che vive proprio lì sopra non ha paura e non percepisce la stessa negatività, suggerendo che l'esperienza del luogo può variare notevolmente tra le persone.
- Anche i **campi da basket** nel parco di via Valsesia (5) sono percepiti in modo discordante. Alcune persone segnalano una totale presenza di aggregazione negativa da parte di comunità straniere che bevono grandi quantità di alcol e lasciano molta spazzatura. D'altro canto, altre notano un miglioramento significativo e una sistemazione più ordinata dello spazio rispetto a un tempo, e si sentono sicure.

5. Proposte migliorative

Proposta 1. Aumentare gli **eventi culturali** per garantire una maggiore presenza sociale e migliorare la percezione di sicurezza.

Proposta 2. Reinserire il servizio di **radiobus**, particolarmente prezioso per le donne che hanno paura di prendere l'autobus, almeno nel fine settimana.

Proposta 3. Aumentare il presidio delle **forze dell'ordine** e dei vigili urbani per avere una presenza più visibile e rassicurante nel quartiere.

Proposta 4. Mettere a disposizione degli spazi gratuiti o a basso costo per le **associazioni locali**, in modo che possano organizzare iniziative che favoriscano l'aggregazione positiva.

Proposta 5. Riportare il **cinema** in quartiere.

Proposta 6. Introdurre una nuova **linea ATM** che colleghi più velocemente il quartiere alla stazione della metropolitana Bisceglie senza dover fare il giro lungo per via delle Forze Armate.

Proposta 7. Riservare dei **posti dedicati** alle donne sui mezzi pubblici, possibilmente vicino all'autista, e installare telecamere di sorveglianza sulle linee ATM.

Proposta 8. Implementare delle **fotocellule luminose** in prossimità dei dossi per ridurre l'eccesso di velocità.

Proposta 9. Una **pavimentazione** adeguata nelle aree nei pressi della rotonda di via Valsesia, dove i pedoni hanno segnato il percorso, migliorerebbe la percorribilità e l'attraversamento soprattutto in caso di pioggia (13).

6. Prioritizzazione degli interventi

Gli interventi prioritari individuati dalle partecipanti sono:

1. Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili. **(8 voti)**

2. Iniziative di animazione, sensibilizzazione, educazione e coesione sociale. **(2 voti)**

3. Trasformazioni fisiche dello spazio. **(1 voto)**

4. Servizi alla persona e alla comunità. **(0 voti)**

7. Azioni proposte dalle cittadine

Le partecipanti, come azione che potrebbe vederle direttamente coinvolte, hanno proposto l'istituzione di un servizio di "**bla bla car di quartiere**", che permetterebbe loro di rientrare insieme in zona dopo aver preso parte a eventi nel centro di Milano. Questa iniziativa consentirebbe di ridurre il senso di solitudine e di aumentare la percezione di sicurezza nelle ore notturne.

8. Considerazioni generali sul tema della sicurezza

Non sono emerse considerazioni generali sul tema della sicurezza.

9. Indicazioni prioritarie sul quartiere

A cura di Sex & the City

Il quartiere di Baggio è caratterizzato dalla sua **localizzazione geografica particolarmente marginale** rispetto ai confini urbani della città. Il suo isolamento è dato anche dal fatto che la conurbazione non è continua e ciò rende Baggio un luogo a sé stante, con dinamiche interne peculiari, un centro storico ben strutturato e caratteristico, e al contempo una difficoltà di connessione al centro città, dato dall'assenza della metropolitana (sebbene sia prevista la sua realizzazione).

Tale condizione richiederebbe una maggiore attenzione dal punto di vista del concetto di **città da 15 minuti**, in quanto Milano nel suo complesso non è facilmente raggiungibile. Per questa ragione, sarebbe importante incentivare maggiormente l'**attivazione di iniziative, attività culturali e ricreative, servizi alla persona**, che permettano agli abitanti di Baggio di non dover dipendere dal collegamento con la città costantemente.

L'**associazionismo locale**, in questo senso, si offre come una risorsa, ma a sua volta deve essere supportato e incentivato, anche mediante sovvenzionamenti che permettano ai cittadini attivi di organizzare iniziative e di offrire attività al quartiere, possibilmente rendendo attraente il quartiere anche agli abitanti del resto della città.

Materiali di facilitazione visuale

>> Di seguito è possibile consultare i materiali di facilitazione visuale prodotti in forma cartacea durante la discussione ai tavoli, integralmente trascritti in digitale a seguito dell'incontro.

LEGENDA

numeri rossi (mappa) e **post-it fucsia**:

luoghi percepiti in modo negativo

numeri verdi (mappa) e **post-it verdi**:

luoghi percepiti in modo positivo

post-it gialli:

considerazioni generali o proposte migliorative

Base Cartografica Tecnica comunale
Nuclei di Identità Locale (NIL)

55 - BAGGIO - Q.RE DEGLI OLMI - Q.RE VALSESIA

1) Via Broggini: Pub pieno di ubriachi con comportamenti molesti, la via sarebbe tranquilla senza quel ritrovo

2) Via Rismondo: persone ubriache al bar che infastidisono i/le passanti anche di giorno

3) Via Eugenio Quarti: case bianche in cui portano macchine rubate , case occupate, frequentazioni negative, spaccio

4) Via Parri e Via Valsesia: Non ci sono attività fino all'ipercoop, vari episodi di scippi e molestie verbali / macchine che sfrecciano ad alta velocità

5) Parco vittime italiane nei gulag: carino ma di sera pauroso, atti vandalici, giochi per bambini, aggressioni / sporcizia data da bottiglie lasciate da giovani che si stanziano a bere (spesso sudamericani) / campi da basket bene per alcune per altre meno

6) Via Noale e vie limitrofe: zona residenziale - però no presidio sociale e assenza di persone

7) Via dei Salici: ritrovo di giovani che si drogano perchè il luogo è abbastanza nascosto

8) Via delle Betulle: presenza di verde che crea zona dove si imboscano i giovani

9) Campo da gioco Via degli Ulivi: luogo che fa molto paura, si riesce a passare solo quando è aperto circolo Arci

10) Vie Bartolomeo Cabella / Rosciate / Albona: vie residenziali più isolate e illuminazione scarsa

11) Via Nikolajevka: mancanza di parcheggi per i non residenti che sono necessari dato che non ci si sente sicure a piedi

12) Piazza Sant'Apollinare: Rotonda di 5 strade con attraversamento difficile a piedi

13) Via Valsesia: Il percorso creato dai flussi sul terreno si inonda ad ogni pioggia, bisognerebbe pavimentare il percorso creato dai pedoni

14)Via Cividale del Friuli: aggregazione negativa di gente ubriaca ai giardinetti

15) Via Rismondo: lo spazio fuori dal carrefour è sempre sporco

16) Piazza Anita Garibaldi: non c'è ombra, qualsiasi iniziativa si organizzi è un fallimento perchè totalmente sotto il sole - per altre non è un problema

Confini comunali e Municipi

NIL - Nuclei di Identità Locale

Verde urbano da PGT

Stazioni ferroviarie e metropolitane esistenti

17) Area verde dietro la Biblioteca con persone che bivaccano, che si lavano, stendono

1) Comitato del quartiere degli Olmi organizza parecchi eventi

2) Baggio vecchia: tanti localini, feste ed eventi

3) La Chiesa fa un sacco di attività aggregative che funzionano bene

4) Il Parco delle Cave: bello e ben frequentato

5) Biblioteca di Baggio

6) Dada Bar

CONSIDERAZIONI GENERALI

Generale: quartiere vivo e pieno di associazionismo , gli abitanti di Baggio sono solidali

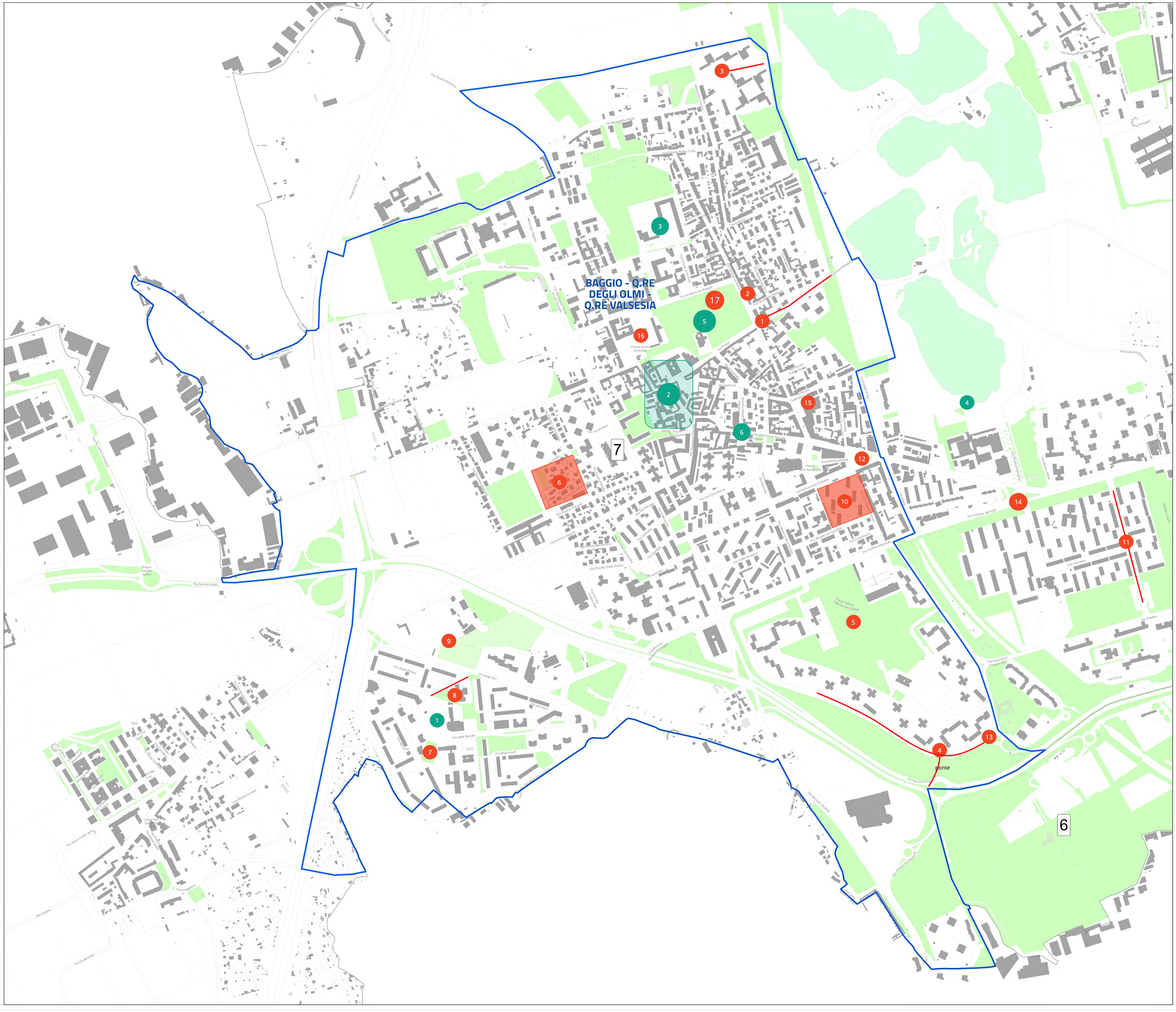
Generale: furti d'auto e pezzi di auto

Generale: mancanza presidio del territorio e dei vigili urbani e della polizia locale

Generale: linea 58 troppo poche corse; linea 67 risse e persone che mettono a disagio

Generale: metro sicura ma non copre abbastanza la zona quindi si usa l'auto

Scala: 1:3.500



Come deve cambiare il quartiere?

1. TRASFORMAZIONI FISICHE DELLO SPAZIO PUBBLICO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE/ EDUCAZIONE/ PROTAGONISMO/ COESIONE SOCIALE

4. POLITICHE PUBBLICHE DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO A GRUPPI SOCIALI FRAGILI

Quale contributo attivo possono portare cittadine e cittadini per migliorare la percezione di sicurezza del quartiere?

CONTRIBUTO ATTIVO

fare blablacar di quartiere

PROPOSTE MIGLIORATIVE

Proposta: aumentare gli eventi aggregativi del quartiere, nei parchi e farlo conoscere a chi non lo vive

Proposta: reinserire il Radiobus a Milano (adesso è presente solo nel quartiere)

Proposta: videosorveglianza nei parchi e aumentare il presidio delle forze dell'ordine e dei vigili urbani

Proposta: mettere a disposizione spazi gratutti per far ritrovare le associazioni

Proposta: riportare il cinema in quartiere

Proposta: inserire una linea bus in più che colleghi velocemente alla metro Bisceglie senza dover fare tutto il giro per Via Forze Armate

Proposta: riservare postiu alle donne sul bus e delle telecamere

Proposta: inserire delle fotocellule luminose in prossimità dei dossi per controllo di velocità

Report gruppo di ascolto 11

QT8 (NIL 66)

10 luglio 2024, h.18-20

“La Rotonda”, sede scout CNGEI, Via Pogatschnig 8

Premessa

Il gruppo di ascolto per il **NIL QT8** si è riunito preso “La Rotonda”, sede scout CNGEI, in Via Pogatsching 8, e ha visto la partecipazione di 9 donne, tra cui una di origine francese e una polacca, di età compresa tra i 43 e i 71 anni. La discussione si è svolta in un clima disteso e collaborativo, e tutte le partecipanti hanno potuto esprimere la loro opinione ed esperienza quali residenti o frequentatrici nel NIL considerato.

Il presente documento riporta quanto emerso durante la discussione in maniera sintetica e discorsiva, rimandando il dettaglio di ogni singolo contributo alla mappa digitale allegata, che riproduce esattamente quella utilizzata in formato cartaceo durante il tavolo di lavoro.

Il report è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Considerazioni generali sul quartiere
2. Luoghi percepiti in modo negativo
3. Luoghi percepiti in modo positivo
4. Proposte migliorative
5. Prioritizzazione degli interventi
6. Azioni proposte dalle cittadine
7. Riflessioni generali sul tema della sicurezza
8. Indicazioni prioritarie sul quartiere, a cura di Sex & the City

1. Considerazioni generali sul quartiere

In generale è emerso che:

- la zona si caratterizza per la sua ampia **presenza di verde**, la pulizia e le piste ciclabili, offrendo un ambiente tranquillo privo di movida. Tuttavia, questa tranquillità è vista da alcune partecipanti come negativa, poiché una maggiore affluenza di persone contribuirebbe a una maggiore sicurezza. Ad esempio, durante i concerti nella zona limitrofa di San Siro, la presenza di un pubblico numeroso sembra aumentare il senso di sicurezza nella zona.
- Le partecipanti si sentono sicure nel quartiere durante il giorno. Tuttavia, **dopo le 18**, soprattutto nei mesi invernali, molte evitano di muoversi a piedi da sole e preferiscono utilizzare la macchina per spostarsi.
- Un tema ricorrente è la **mancanza di attività commerciali**, che contribuisce alla scarsa vivacità del quartiere e può amplificare la percezione di insicurezza.
- È stato anche sottolineato che **l'assenza di associazioni locali** attive, che organizzino eventi e iniziative, contribuisce alla mancanza di sicurezza, anche se si teme che – nel caso in cui venissero organizzate - le iniziative potrebbero non attirare una partecipazione adeguata da parte dei residenti.
  Infine, è stato ampiamente discusso il problema della **prostituzione** in strada, particolarmente significativo nel quartiere QT8. I clienti in cerca di sex worker spesso molestano le residenti e i passanti quando non riescono a trovarle. Inoltre, sono stati riportati episodi di atti sessuali in luoghi pubblici, che contribuiscono a creare una percezione di insicurezza molto forte. Nonostante i tentativi del municipio di affrontare la questione, la persistente attività di prostituzione rende il quartiere particolarmente problematico.
- Durante la stagione estiva, l'afflusso di persone, spesso in stato di ebbrezza, che rientrano dai **concerti allo stadio o all'ippodromo**, incrementa per alcune partecipanti la percezione di insicurezza. Tuttavia, altre ritengono che la presenza di un gran numero di persone durante questi eventi le faccia sentire più sicure rispetto alla consueta assenza di frequentazione che caratterizza soprattutto il periodo estivo.

2. Luoghi percepiti in modo negativo

Le partecipanti hanno identificato diverse aree del quartiere come particolarmente problematiche. Per ogni punto viene indicato in rosso il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- La **fermata della metro QT8** (1) è stata segnalata come insicura a causa di frequenti episodi di furti e aggressioni verbali. La presenza di sporcizia e l'assenza di adeguate misure di sicurezza contribuiscono a creare un ambiente percepito come pericoloso

dalle residenti. Inoltre, l'illuminazione dei percorsi pedonali nell'area verde è troppo scarsa rendendo l'area piuttosto buia.

- La **stazione Lampugnano** (2) è stata descritta come un luogo particolarmente pericoloso e sporco. La stazione è priva di presidi sociali e di negozi, il che amplifica il senso di abbandono. La mancanza di sorveglianza e di servizi di sicurezza contribuisce significativamente alla percezione di insicurezza.
- Al **parco Monte Stella** (3) sono stati segnalati diversi episodi di violenza sessuale, che hanno indotto le partecipanti a evitare di frequentare il luogo, specialmente dopo il tramonto. La situazione di disagio descritta crea un clima di paura che ha portato alcune partecipanti a non fare più attività fisica nel parco dopo una certa ora.
- L'inizio di **viale Salmoiraghi** (4) è evitato per la presenza di "protettori" delle prostitute che incutono timore. A causa di questo fenomeno, nell'area vi è accumulo di spazzatura, inclusi preservativi e altri rifiuti nei giardini vicini all'ostello e alla metro. Questa situazione, non solo rende l'ambiente sgradevole, ma contribuisce anche a una percezione di pericolo tra le residenti.
- La zona di **Bonola** (5) è considerata particolarmente pericolosa durante le ore serali. I recenti episodi di molestie sessuali hanno intensificato il senso di insicurezza tra le partecipanti, che tendono a evitare la zona dopo il tramonto.
- Nell'area attorno a **viale Certosa** (6) è stata segnalata una notevole quantità di sporcizia per strada, con accumuli di rifiuti che contribuiscono al degrado dell'area. Inoltre, si è osservato un agglomerato di edifici abitati principalmente da persone in condizioni di degrado e mancanza di servizi essenziali.
- **Piazza Prealpi** (7) è considerata estremamente pericolosa a causa della presenza di gruppi di uomini che stazionano sulle panchine, creando un ambiente di disagio e insicurezza. Si è notato che, dalla pandemia di COVID-19, la situazione è notevolmente peggiorata, con un aumento dei bivacchi e un incremento della percezione di pericolo da parte dei residenti e dei passanti.
- **Hi Ostello Milano** (8) è stato identificato come un luogo con spazi potenzialmente utili che non vengono sfruttati adeguatamente. Il piazzale antistante l'ostello è spesso teatro di episodi di prostituzione in strada, che contribuiscono a una sensazione di insicurezza e degrado. Nonostante il potenziale degli spazi, la mancanza di gestione e controllo contribuisce a un ambiente percepito come problematico e mal frequentato.

3. Luoghi percepiti in modo positivo

Due aree della zona sono state descritte come sicure e tranquille dalle partecipanti. Per ogni punto viene indicato in verde il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- Il **mercato comunale** (1), anche se temporaneamente chiuso, è stato identificato come un punto positivo del quartiere. La struttura, che riaprirà prossimamente, prevede l'apertura di nuovi negozi e la realizzazione di aree dedicate ad attività aggregative, come

aule studio per i giovani e iniziative culturali destinate ai residenti. L'introduzione di queste nuove funzionalità è attesa con interesse, poiché si prevede che contribuiranno a vivacizzare l'area e a promuovere un senso di comunità più forte.

- **Piazzale Portello** (2) è considerato sicuro grazie alla presenza di numerosi negozi e spazi aggregativi.

4. Proposte migliorative

Proposta 1. Prevedere maggiori iniziative che possano aumentare il presidio spontaneo mediante la presenza di persone nelle strade, rendendo il quartiere più vivo e sicuro.

Proposta 2. Aumentare l'illuminazione dei percorsi pedonali nelle aree verdi attualmente troppo buie, come per esempio in prossimità dell'uscita della metro QT8.

Proposta 3. Coinvolgere le associazioni giovanili per organizzare momenti aggregativi, come tornei sportivi e cinema all'aperto, è visto come un modo efficace per migliorare la sicurezza e la coesione sociale.

Proposta 4. Aumentare le attività commerciali come, ad esempio, l'apertura di una gelateria che possa diventare un luogo di aggregazione positiva.

Proposta 5. Implementare la presenza della polizia locale che pattugli la zona, soprattutto durante eventi scolastici e comunitari.

Proposta 6. Utilizzare gli spazi del mercato coperto, una volta aperto, per ospitare attività comunitarie, in modo tale da creare nuovi punti di aggregazione e migliorare la coesione sociale in QT8.

5. Prioritizzazione degli interventi

Gli interventi prioritari individuati dalle partecipanti sono:

1. Servizi alla persona e alla comunità. **(6 voti)**

2. Iniziative di animazione, sensibilizzazione, educazione e coesione sociale. **(3 voti)**

3. Trasformazioni fisiche dello spazio. **(0 voti)**

4. Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili. **(0 voti)**

6. Azioni proposte dalle cittadine

Non sono emerse proposte di attivazione diretta delle cittadine.

7. Riflessioni generali sul tema

Oltre alle segnalazioni relative allo specifico quartiere oggetto di discussione, durante l'incontro è emersa una riflessione generale sul tema della sicurezza, che ha contribuito ad arricchire il dibattito. Si riportano di seguito i punti salienti:

- A Milano, le carreggiate sono generalmente ben illuminate, una situazione che riflette la priorità accordata ai veicoli a partire dagli anni Sessanta. Tuttavia, con l'attuale orientamento verso una pedonalizzazione e la creazione di nuove aree verdi, specialmente nel quartiere QT8, emerge la necessità di un **potenziamento dell'illuminazione nelle aree pedonali**. Questo intervento è considerato cruciale per migliorare la percezione di sicurezza e per garantire che le nuove zone verdi e pedonali siano vissute in modo sicuro e confortevole dai cittadini e dalle cittadine milanesi.

8. Indicazioni prioritarie sul quartiere

A cura di Sex & the City

Nel quartiere sono emerse osservazioni interessanti relativamente a dinamiche molto specifiche: l'assenza di attività commerciali, culturali e associative è emersa come un aspetto fondamentale per le partecipanti in relazione al tema della percezione di sicurezza.

Sebbene QT8 sia un quartiere apprezzato proprio per la sua natura verde e tranquilla, è risultata centrale la ricerca di un equilibrio tra l'estrema tranquillità e l'assenza di momenti e luoghi di aggregazione per i residenti, che rende il quartiere poco coeso.

Per questa ragione, sarebbe importante incentivare l'attività associazionistica locale e promuovere la **realizzazione di iniziative, attività culturali aggregative e ricreative,** oltre che aumentare le **attività commerciali.** Queste azioni permetterebbero agli abitanti di QT8 di incontrarsi, creare legami e rafforzare il senso di comunità.

In questo senso, il futuro del **Mercato Comunale** sarà decisivo nel portare servizi alla comunità, ma importante sarebbe anche l'attivazione dell'area del **Monte Stella** mediante iniziative e attività, quale ad esempio il cinema all'aperto, in modo da renderlo nuovamente fruibile alle residenti nelle ore serali e inibire le attività di prostituzione che lì hanno luogo.

Questo ultimo tema andrebbe affrontato più seriamente, possibilmente in maniera radicale anziché in forma repressiva, il cui unico risultato è la delocalizzazione del fenomeno. Il **fenomeno della prostituzione in strada** oggi è per lo più relativo a condizioni di sfruttamento di vittime della tratta, e in quanto tali, queste donne andrebbero supportate e accompagnate in un percorso di autodeterminazione, anche supportando il lavoro del terzo settore che già si occupa di questi temi.

Materiali di facilitazione visuale

>> Di seguito è possibile consultare i materiali di facilitazione visuale prodotti in forma cartacea durante la discussione ai tavoli, integralmente trascritti in digitale a seguito dell'incontro.

LEGENDA

numeri rossi (mappa) e **post-it fucsia**:

luoghi percepiti in modo negativo

numeri verdi (mappa) e **post-it verdi**:

luoghi percepiti in modo positivo

post-it gialli:

considerazioni generali o proposte migliorative

Comune di Milano

Base Cartografica Tecnica comunale
Nuclei di Identità Locale (NIL)

66 - QT 8

1) Fermata della metro QT8: furti e aggressioni verbali / sporcizia

2) Lampugnano: pericolosa e sporca, nessun presidi, chiusura dei negozi

3) Episodi di violenza sessuale al Parco Monte Stella

4) Prostituzione a piedi con consumo all'aperto che fa paura per i protettori, spiacevole passare con i bambini piccoli, preservativi a terra

5) Zona di Bonola non è sicura la sera - aggressioni sessuali

5) Troppe persone i zona che scendono alla metro e vanno ai concerti e ad alcune questo fa paura

6) Sporcizia per strada - case non attrezzate e persone straniere che vivono nel degrado

7) Piazza prealpi: molto pericoloso - bivacco di uomini che stanno sulle panchine, peggiorato dal Covid

8) Hi Ostello Milano : spazi potenzialmente utili che non vengono sfruttati adeguatamente

Confini comunali e Municipi

NIL - Nuclei di Identità Locale

Verde urbano da PGT

Stazioni ferroviarie e metropolitane esistenti

1) Mercato comunale riaprirà con negozi e spazi per associazioni

2) Piazzale Portello: molti negozi e zone aggregative quindi sicuro

CONSIDERAZIONI GENERALI

Generale: QT8 molto verde, pulita, piste ciclabili, non c'è movida

Generale: servirebbe più gente in giro, i concerti aiutano

Generale: dopo una certa ora è meglio girare in macchina soprattutto d'inverno, di giorno le partecipanti sono tranquille

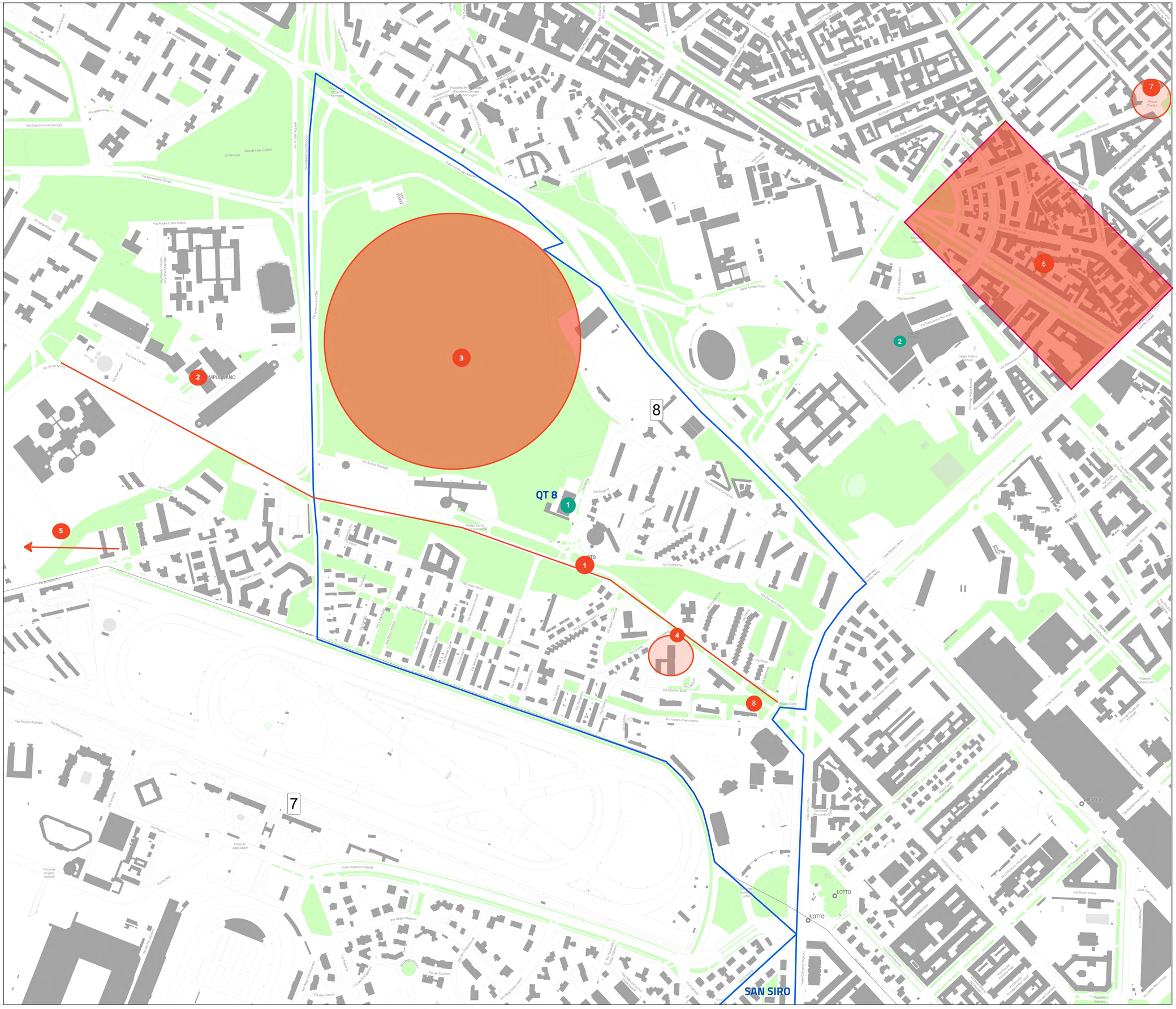
Generale: mancanza di attività commerciali che farebbero da punto di aggregazione

Generale: non ci sono associazioni di quartiere

Generale: i residenti del quartiere non partecipano quindi rischio di far iniziative a cui non si presenta nessuno

Generale: tema della prostituzione a piedi che porta grande insicurezza

Scala: 1:2.500



Come deve cambiare il quartiere?

1. TRASFORMAZIONI FISICHE DELLO SPAZIO PUBBLICO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE/ EDUCAZIONE/ PROTAGONISMO/ COESIONE SOCIALE

4. POLITICHE PUBBLICHE DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO A GRUPPI SOCIALI FRAGILI

Quale contributo attivo possono portare cittadine e cittadini per migliorare la percezione di sicurezza del quartiere?

PROPOSTE MIGLIORATIVE

Proposta: Creare più presidi spontanei e organizzare eventi per aumentare la presenza di persone nelle strade

Proposta : Aumentare l'illuminazione nelle aree pedonali e verdi

Proposta: Coinvolgere le associazioni giovanili per organizzare momenti aggregativi

Proposta: Provare ad animare il quartiere con l'associazionismo.

Proposta: Aumentare le attività commerciali (es. gelateria)

Proposta: Implementare la presenza della polizia locale che pattugli la zona, soprattutto durante eventi scolastici e comunitari.

Proposta: Creare numeri di emergenza dedicati per aumentare la percezione di sicurezza.

Proposta: Utilizzare gli spazi del mercato coperto per ospitare diverse attività comunitarie

Report gruppo di ascolto 12

Bovisa (NIL 77)

11 luglio 2024, h.18-20

Rob de Matt, Via Enrico Annibale Butti, 18

Premessa

Il gruppo di ascolto per il **NIL Bovisa** si è riunito presso Rob de Matt, in via Enrico Annibale Butti 18, e ha visto la partecipazione di 13 donne, di età compresa tra i 30 e i 52 anni.

L'incontro si è svolto in un clima disteso e collaborativo, e ogni partecipante ha avuto l'opportunità di esprimere le proprie opinioni ed esperienze.

Il presente documento riporta quanto emerso durante la discussione in maniera sintetica e discorsiva, rimandando il dettaglio di ogni singolo contributo alla mappa digitale allegata, che riproduce esattamente quella utilizzata in formato cartaceo durante il tavolo di lavoro.

Il report è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Considerazioni generali sul quartiere
2. Luoghi percepiti in modo negativo
3. Luoghi percepiti in modo positivo
4. Luoghi percepiti in modo misto
5. Proposte migliorative
6. Prioritizzazione degli interventi
7. Azioni proposte dalle cittadine
8. Riflessioni generali sul tema della sicurezza
9. Indicazioni prioritarie sul quartiere, a cura di Sex & the City

1. Considerazioni generali sul quartiere

In generale è emerso che:

- dal punto di vista delle partecipanti, il quartiere ha un **tessuto sociale attivo, sano e con una forte identità** rispetto a quartieri che hanno subito processi di gentrificazione. Nonostante questo, alcune ritengono che i residenti di Bovisa siano trattati come "cittadini di serie B", poiché non vengono erogati sufficienti servizi.
- Una tendenza evidenziata è che il quartiere sta subendo un **peggioramento in termini di servizi di manutenzione e degrado**, che ha effetti sulla mobilità e sulla libertà di vivere lo spazio pubblico con serenità. Le partecipanti hanno segnalato una minor cura nella raccolta dei rifiuti e nella pulizia delle strade rispetto ai quartieri più centrali, questione che può influire anche sulla fruizione dei marciapiedi se, per esempio, occupati da rifiuti ingombranti.

2. Luoghi percepiti in modo negativo

Le partecipanti hanno identificato diverse aree del quartiere come particolarmente problematiche. Per ogni punto viene indicato in rosso il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- Alcune partecipanti hanno evidenziato che la mancanza da mesi del Tram 2 in **via Lancetti** (1), dovuta ai cantieri di ripristino dei binari dissestati causa maltempo, desta preoccupazione dato che era un mezzo essenziale per raggiungere il centro e più sicuro rispetto agli autobus. In particolar modo è stata nominata da alcune partecipanti la **linea 90/91** come percepita particolarmente insicura.
- Si è segnalato che in **via Luigi Mercantini** (3) sono presenti esercizi commerciali che vendono alcolici a tutte le ore e attirano gruppi di uomini visibilmente alterati dall'alcol.
- L'area ex-industriale nei **pressi di via Varè, via Colico e via Bellagio** (4) si presenta come luogo insicuro a causa della presenza di molteplici cantieri. In particolare, il cantiere di bonifica del terreno tra **via Varè** e **via Bellagio** presenta recinzioni rotte spesso aggirate da persone senza fissa dimora, oltre a presentare problemi di igiene a causa della presenza di colonie di topi, attirate probabilmente anche dalla sporcizia che occupa i marciapiedi. **Via Colico** e **via Bellagio**, invece, a causa della presenza dei cantieri, sono caratterizzate da lunghi "muri" ciechi, composti da blocchi di cemento che delimitano le aree di cantiere, oltre alla scarsa illuminazione e alla molta sporcizia.
- Si è segnalato che il **giardino Torregiani** (5) non è accessibile come area giochi perché usato come luogo di bivacco.
- Alcune partecipanti hanno segnalato che in zona Bovisasca, in particolare tra **via Privata Morghen e via Privata Grazzini** (6), la presenza di grandi stabilimenti industriali che limitano la possibilità di frequentazione (anche diurna) dell'area per altri usi, porta a percepire il luogo come isolato e poco presidiato.

- L'**area tra piazza Schiavone e piazzale Lugano** (8) è descritta come insicura e degradata per la presenza di un parcheggio, vicino all'hotel Sunflower, dove spesso si verificano bivacchi, ci sente isolati di notte perché non è frequentato ed è presente molta sporcizia. Inoltre, si è detto che il giardinetto (11) di Piazzale Lugano è degradato perché lasciato incolto in modo da tutelare della biodiversità.
- Il **cavalcavia della Ghisolfa** (9) risulta impraticabile a piedi o in bicicletta, rendendo difficile lo spostamento verso i quartieri limitrofi in direzione sud/sud-ovest, se non utilizzando la linea 90/91 (linea percepita negativamente da varie partecipanti, anche di altre zone della città).
- Anche la **zona del Politecnico** (ingegneria) (10), verso Villapizzone, risulta isolata rispetto al resto del quartiere a causa della presenza dei binari e della stazione di Bovisa, indicata come le "colonne d'Ercole" oltre le quali non si va, e quindi anche poco conosciuta. In questa zona, inoltre, non sono presenti attività notturne facendo sì che la sera, quando si svuota dagli studenti universitari, l'area sia difficilmente praticabile perché poco presidiata. Queste caratteristiche impediscono il contatto con altri quartieri limitrofi, come Villapizzone.

3. Luoghi percepiti in modo positivo

Alcune aree della zona sono state descritte come sicure e tranquille dalle partecipanti. Per ogni punto viene indicato in verde il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- Per alcune partecipanti la **stazione Bovisa** (3) è considerata un luogo sicuro perché molto frequentato e controllato da agenti di sicurezza privata.

4. Luoghi percepiti in modo misto

Alcune aree della zona sono percepite in maniera mista dalle partecipanti:

- **Piazza Bausan** (1, 2) è stata descritta in generale come un luogo poco sicuro poiché ci sono esercizi commerciali che vendono alcolici a tutte le ore e attraggono gruppi di uomini che danno una sensazione di insicurezza. Il disagio si avverte in particolare al centro della piazza, dove le panchine e la fontana presenti diventano attrattrici di persone senza dimora o che semplicemente qui bivaccano per consumare alcolici. Tali comportamenti, spesso legati all'abuso di sostanze, da un lato impediscono ad altre persone di utilizzare lo spazio pubblico (es. impossibilità di fruire delle panchine presenti perché sempre occupate), dall'altro aprono spesso a episodi di molestia verbale ai danni delle passanti. Il lato perimetrale, al contrario, vede la presenza di negozi al dettaglio storici considerati esteticamente piacevoli e anche presidio sociale importante, in quanto da tutti e tutte ben conosciuti. Inoltre, la presenza della fermata del tram, essendo frequentata da molte utenze diverse, è anch'essa un elemento positivo.

- **Piazza Schiavone** (2,7) è segnalata da alcune come un luogo degradato per la presenza di molti rifiuti e di un bar (descritto come "losco") dove si verifica un'aggregazione negativa di uomini che spesso molestano le donne con catcalling, fischi e occhiate. Il passaggio pedonale che attraversa longitudinalmente la piazza è stato descritto come una sorta di "passerella" per chi staziona nell'area in cemento, che si trova a un livello leggermente inferiore, facendo sentire esposto e osservato chi lo attraversa. Tuttavia, per alcune, la piazza risulta abbastanza sicura perché frequentata fino a tardi.

5. Proposte migliorative

Proposta 1. Si è suggerito di aumentare la presenza dei controllori ATM sulla **Linea 90-91** per aumentarne la sicurezza. Inoltre, si è detto che si potrebbero aumentare le corse in modo da renderla meno affollata. Sempre per quanto concerne la Linea 90-91 alcune partecipanti hanno proposto di istituire una nuova "linea rosa" dedicata alle donne e persone queer. Tuttavia, alcune temono che questa iniziativa possa creare maggiore divisione e ghettizzazione di genere. Infine, per altre partecipanti la Linea 90-91 risulta essere migliorata rispetto al passato perché frequentata fino a tarda notte da studenti e turisti.

Proposta 2. Si è proposto di istituire un **"taxi rosa"** per incentivare la mobilità condivisa e sicura tra donne, a prezzi agevolati e accessibili.

Proposta 3. Si è detto importante prevedere iniziative di **sensibilizzazione sulle differenze culturali** per affrontare, ad esempio, il senso di disagio che alcune provano ricevendo gli sguardi di uomini di fede musulmana.

Proposta 4. Per quanto concerne il **degrado** urbano e la sporcizia, si è proposto di aumentare i cestini e migliorare la gestione della raccolta dei rifiuti porta a porta.

Proposta 6. In merito a **Piazza Schiavone** si è proposto di riqualificare l'area con interventi di arredo urbano che consenta usi diversi dello spazio, capaci di attrarre soprattutto un'utenza giovanile (già frequentatrice saltuaria della piazza). Inoltre, si propone di intensificare l'illuminazione.

Proposta 7. Si è sottolineata l'importanza di realizzare campagne di **informazione** sulla violenza di genere, come possono essere la divulgazione del numero antiviolenza o del segnale di aiuto, attraverso spazi pubblicitari specifici, da apporre, ad esempio, alle pensiline delle fermate dei mezzi pubblici.

Proposta 8. Si è suggerito di rendere disponibili le informazioni sugli **orari dei mezzi pubblici** in tempo reale (come nel resto della città) in modo da far sentire più sicure le donne che sono in attesa di salirci. Secondo alcune, sarebbe interessante anche poter indicare se ci sono altre donne in attesa alla fermata perché incentiverebbe le altre ad andarci.

6. Prioritizzazione degli interventi

Gli interventi prioritari individuati dai due gruppi sono:

1. Servizi alla persona e alla comunità **(8 voti)**

2. Iniziative di animazione, sensibilizzazione, educazione e coesione sociale **(3 voti)**

3. Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili **(2 voti)**

4. Trasformazioni fisiche dello spazio **(0 voti)**

7. Azioni proposte dalle cittadine

Le partecipanti non hanno suggerito azioni che possono essere intraprese dai cittadini e dalle cittadine.

8. Riflessioni generali sul tema della sicurezza

Oltre alle segnalazioni relative allo specifico quartiere oggetto di discussione, durante l'incontro sono emerse alcune riflessioni generali sul tema della sicurezza, che hanno contribuito ad arricchire il dibattito. Si riportano di seguito i punti salienti:

- È stato lamentato il fatto che spesso dopo le dieci di sera **i mezzi** ATM interrompono le corse e lasciano i passeggeri scendere a metà del percorso, introducendo un fattore di insicurezza in più per le donne. Inoltre, si è segnalato che il costo dei taxi per molte rende impraticabile il loro utilizzo in sostituzione dei mezzi pubblici.
- Si è manifestata la percezione che la città di Milano sia diventata **più pericolosa di altre**. Alcune partecipanti, facendo il paragone con Torino, hanno affermato che probabilmente c'è questa percezione perché a Milano le persone (e quindi anche coloro che si trovano in una situazione di disagio sociale) si muovono di più tra i quartieri, mentre in altre città si muovono prevalentemente all'interno di quartieri circoscritti, rendendo il fenomeno meno evidente a chi non li frequenta.
- Alcune hanno detto di percepire una mancanza generale di supporto e controllo da parte delle **forze dell'ordine**.

9. Indicazioni prioritarie sul quartiere

A cura di Sex & the City

Il quartiere Bovisa emerge come un'area caratterizzata da una frammentazione urbana significativa, dovuta alla presenza di ampie aree industriali dismesse e alla carenza di una rete di trasporti efficace che colleghi il quartiere al resto della città. La sospensione temporanea del tram 2, fondamentale per il collegamento con il centro, ha accentuato il senso di isolamento percepito dalle residenti, già percepito a causa della presenza dei binari ferroviari che creano una cesura con i quartieri limitrofi a sud e sud-ovest.

Per incrementare la vivibilità di Bovisa dal punto di vista della percezione della sicurezza, è prioritario **migliorare la mobilità** ripristinando in primis il **tram 2** (o sostituendo la sua tratta con un autobus, nel caso in cui i binari siano oggetto di lavori), nonché potenziando il sistema di trasporti che connette il quartiere al resto della città. Questo include l'**aggiunta di pensiline** alle fermate prive di copertura e la realizzazione di **piste ciclo-pedonali** nelle principali vie di connessione, come presso il ponte della Ghisolfa.

In **Piazza Schiavone**, sebbene riqualificata pochi anni fa, risulta necessario riformulare alcune scelte progettuali che non hanno permesso di ottenere risultati efficaci relativamente all'eterogeneità della sua frequentazione. In questo senso, un **ripensamento mirato e con prospettiva di genere**, potrebbe migliorare la fruibilità dell'area, pur con leggere trasformazioni, rendendola più accogliente e sicura per tutte le persone.

La **presenza del polo universitario**, sebbene presente da circa vent'anni nel quartiere, non viene sufficientemente messa a sistema: al fine di valorizzare il quartiere, potrebbero per esempio essere sviluppati **progetti leggeri e a basso costo, in dialogo tra Politecnico di Milano e Comune di Milano**, progetti che potrebbero anche co-realizzati con i docenti e gli studenti e le studentesse delle scuole di Design e Ingegneria.

Materiali di facilitazione visuale

>> Di seguito è possibile consultare i materiali di facilitazione visuale prodotti in forma cartacea durante la discussione ai tavoli, integralmente trascritti in digitale a seguito dell'incontro.

LEGENDA

numeri rossi (mappa) e **post-it fucsia**:

luoghi percepiti in modo negativo

numeri verdi (mappa) e **post-it verdi**:

luoghi percepiti in modo positivo

post-it gialli:

considerazioni generali o proposte migliorative

Comune di Milano

Base Cartografica Tecnica comunale
Nuclei di Identità Locale (NIL)

77 - BOVISA

1) Manca il tram 2, dissesti in Via Lancetti e non è stata data comunicazione su quando riaprirà ma i lavori saranno lunghi - peccato perché il tram da sicurezza rispetto al bus

2) Piazza Bausan: esercizi commerciali che vendono alcolici a qualsiasi ora, attraggono gruppi di uomini che danno idea di insicurezza

2) Piazza Bausan: panchine dove non ci si può sedere perchè le persone dormono

3) Via Mercantini: Esercizi commerciali che vendono alcolici a qualsiasi ora, attraggono gruppi di uomini che danno idea di insicurezza

4) Zona di ex fabbriche: Terreno abbandonato
Problemi di igiene e spazzatura (topi) e degrado. Scarsa illuminazione. Se chiedi alla forze dell'ordine dicono che prendano nota ma non arrivano. Reti aperte: non si capisce di chi è la proprietà e dunque la responsabilità

5) Giardino Torregiani: Parco giochi usato come luogo di stazionamento per uomini che non fanno nulla

6) Tra Via Privata Morghen e Via Privata Grazzini c'è poca frequentazione diurna e la presenza di grandi stabilimenti fanno percepire la zona come poco sicura

7) Piazza Schiavone: fontana usata come discarica, la piazza è frequentata da alcune persone e questo ad alcune da sicurezza

7) Piazza Schiavone: bar che dava insicurezza a molte per presenza di gioco a carte con soldi, la soluzione è andare lì e prendere caffè con il custode. Effetto "passerella" del passaggio pedonale al centro della piazza.

8) Area tra Piazza Schiavone e Piazza Lugano: Il parcheggio ha isola verde al centro, presenza di persone che bivaccano di giorno, la notte buio e deserto quindi fa paura

8) Area tra Piazza Schiavone e Piazza Lugano: Rubano le valige a Bovisa poi le aprono e le abbandonano creando disagio e sporcizia, nonostante ci sia hotel 4 stelle lì vicino

9) Ponte Ghisolfa impraticabile in bici o a piedi

10) zona PoliMi: Quando si svuota il politecnico fa paura

11) Piazzale Lugano: brutto, erba alta che non si può tagliare per la biodiversità

Confini comunali e Municipi

NIL - Nuclei di Identità Locale

Verde urbano da PGT

Stazioni ferroviarie e metropolitane esistenti

1) Piazza Bausan: negozi storici, tutti si conoscono e quindi si percepisce sicurezza. Presenza di diversi target (anche ragazzi giovani) fino alla sera: mettono sicurezza

2) Piazza Schiavone: Presenza di diversi target (anche ragazzi giovani) fino alla sera: mettono sicurezza

3) Stazione Bovisa: sicura perché ci sono sempre persone, c'è anche la sicurezza privata

CONSIDERAZIONI GENERALI

È una bella zona perché non è fighetta = "rubano dai ricchi" MA percezione di essere cittadini di serie B

Il quartiere sta peggiorando

ATM: capita che l'autista finisca il turno e quindi ti lasci a metà corsa

Strade dissestate: problema per bici + mancano strisce pedonali per residenti

Percezione che Milano sia più pericolosa di altre città. Paragone con Torino: qui a Milano c'è più spostamento tra quartieri , mentre a Torino il disagio è più "ghettizzato" in certi quartieri

Bovisa sono le "colonne d'Ercole"

Percezione che le forze dell'ordine non intervengano. Manca controllo

Linea 90-91. Potrebbero aumentare le corse così sarebbe meno affollata

La 90/91 rosa per donne e soggettività queer
Contro: timore che crea una divisione dobbiamo convivere
Usare macchine a noleggio ma mancano

Più controlli su 91 andrebbero a togliere soggetti che fanno paura

La 90/91 è migliorata ci sono ragazzi Erasmus che finiscono le serate e tornano tardi - in generale studenti e turisti

Scala: 1:2.000

Come deve cambiare il quartiere?

1. TRASFORMAZIONI FISICHE DELLO SPAZIO PUBBLICO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE/ EDUCAZIONE/ PROTAGONISMO/ COESIONE SOCIALE

4. POLITICHE PUBBLICHE DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO A GRUPPI SOCIALI FRAGILI

Quale contributo attivo possono portare cittadine e cittadini per migliorare la percezione di sicurezza del quartiere?

PROPOSTE MIGLIORATIVE

Proposta: aumentare la presenza dei controllori ATM sulla Linea 90-91 e delle corse

Proposta: istituire taxi rosa condiviso

Proposta: incentivare iniziative di sensibilizzazione sulle differenze culturali

Proposta: aumentare i cestini e migliorare gestione raccolta rifiuti

Proposta: realizzare campagne di informazione sociale attraverso spazi pubblicitari

Proposta: rendere disponibili le informazioni sugli orari dei mezzi pubblici in tempo reale e indicare se ci sono altre donne in attesa alla fermata

Report gruppo di ascolto 13

Stazione Centrale - Ponte Seveso (NIL 10)

12 luglio 2024, h.18-20

Via Sammartini, 73

Premessa

Il gruppo di ascolto per il **NIL Stazione Centrale - Ponte Seveso** si è riunito negli spazi di via Sammartini 73 e ha visto la partecipazione di dieci donne, di età compresa tra i 19 e i 73 anni. La discussione si è svolta in un clima disteso e collaborativo. Suddivise in due tavoli di lavoro, tutte le partecipanti hanno potuto esprimere la loro opinione ed esperienza quali residenti o frequentatrici assidue del NIL.

Il presente documento riporta quanto emerso durante la discussione in maniera sintetica e discorsiva, rimandando il dettaglio di ogni singolo contributo alla mappa digitale allegata, che riproduce esattamente quelle utilizzate in formato cartaceo durante i tavoli di lavoro.

Il report è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Considerazioni generali sul quartiere
2. Luoghi percepiti in modo negativo
3. Luoghi percepiti in modo positivo
4. Luoghi percepiti in modo misto
5. Proposte migliorative
6. Prioritizzazione degli interventi
7. Azioni proposte dalle cittadine
8. Riflessioni generali sul tema della sicurezza
9. Indicazioni prioritarie sul quartiere, a cura di Sex & the City

1. Considerazioni generali sul quartiere

In generale è emerso che si tratta di una zona che risente delle problematiche tipiche delle grandi stazioni, su diversi fronti:

- a livello di **conformazione spaziale e urbana**, pesa sulla percezione di sicurezza la presenza della Stazione Centrale che opera una forte cesura con l'enorme sedime ferroviario che taglia la città in due parti. Via Ferrante Aporti e via Sammartini sono il risultato di tale cesura e costituiscono infatti delle barriere in quanto molto lunghe, senza vie di fuga dalla parte dei binari e prive di attività. Inoltre, i sottopassaggi di attraversamento che collegano i due lati del quartiere sono percepiti come luoghi insalubri e insicuri.

- A livello di **coesione sociale**, l'area risente della mancanza di un'identità forte e di un senso di appartenenza da parte delle persone che lo abitano: attorno alla stazione gravita infatti un'imponente mole di utilizzatori temporanei della città (turisti, city-users, migranti, ecc.) rispetto alla quale il tessuto del quartiere si frammenta. Tali aspetti diventano dirimenti se si considera il fatto di trovarsi in un quartiere multietnico, in cui convivono gruppi sociali di diversa estrazione sociale e background socioeconomico, e dunque potenzialmente a rischio di conflittualità. Le partecipanti hanno anche sottolineato il problema legato alla presenza di **gruppi marginalizzati**, spesso di genere maschile, che trascorrono il tempo negli spazi pubblici (in particolare nelle aree limitrofe alla stazione) senza occupazioni specifiche (a parte la vendita ambulante di oggetti e lo spaccio).

- Infine, alcune partecipanti hanno espresso **preoccupazione per** le figlie e nipoti **adolescenti**, a causa di episodi di aggressività e molestia (verbale e fisica) registrati in passato ai danni delle stesse.

2. Luoghi percepiti in modo negativo

Le partecipanti hanno identificato diverse aree del quartiere come particolarmente problematiche. Per ogni punto viene indicato in rosso il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- **Piazza Caiazzo / viale Doria / via Gaffurio** (2) sono state descritte come problematiche a causa della presenza di bivacchi di persone spesso ubriache, attratte dai locali della zona. La mancanza di presenze femminili e la presenza di comportamenti inappropriati e sguardi intimidatori creano un ambiente ostile,

particolarmente per le giovani donne. In viale Doria, vi è al centro un parcheggio spesso teatro di spaccio.

- **I sottopassi della stazione** (3) sono considerati molto insicuri a causa di traffico, accampamenti e bivacchi, che rendono l'area poco salubre e sporca. La mancanza di illuminazione e vie di fuga amplifica il senso di pericolo. In particolare, il **Tunnel Pergolesi** (3A) è caratterizzato da aria inquinata a causa dell'intenso traffico veicolare e dalla presenza di persone che dormono sui marciapiedi. Il **Tunnel Brianza** (3B) presenta simili problematiche di inquinamento e accampamenti, che in questo caso si concentrano nella carreggiata centrale ad uso pedonale. Il **Tunnel Parravicini** (3C) è noto per i rifiuti e la presenza di accampamenti, nonostante il tentativo di disincentivarli con il parcheggio.
- **L'incrocio tra via Zuretti e via Zuccoli** (5) è caratterizzato da incidenti frequenti e alta velocità, con numerosi stop non rispettati che aumentano il rischio per i pedoni.
- **Via Ferrante Aporti** (6) è stata segnalata come particolarmente problematica per la mancanza di vie di fuga a causa del muro perimetrale della stazione, così come per la presenza dei "magazzini raccordati" della stazione (sotto ai binari), in stato di abbandono e inutilizzo. Questi ultimi, infatti, sono attivati solo in parte e sporadicamente in occasione di eventi come la Fashion Week, ma per il resto tempo costituiscono una fonte di profondo disagio e un'occasione mancata di aggregazione sociale. Anche la sporcizia è stata indicata come un problema, supponendo che l'AMSA che non effettui le regolari pulizie. Inoltre, l'angolo con via Spoleto (6A) presenta un cantiere abbandonato e un muro cieco che contribuiscono al degrado della zona. A livello di mobilità, mancano anche le pensiline degli autobus su tutta la via, aumentando il pericolo di incidenti stradali e dunque l'insicurezza delle persone che aspettano i mezzi pubblici.
- **Via Sammartini** (7) è nota per la presenza di magazzini inutilizzati (sotto i binari della stazione) e di edifici abbandonati, che conferiscono alla zona un aspetto degradato. Inoltre, la conformazione spaziale della via (affiancata dal muro perimetrale della stazione) risulta insicura per la mancanza di vie di fuga in caso di aggressione.
- In generale, si è parlato di vari episodi di molestie verbali (soprattutto ai danni di ragazze giovani) da parte di un'utenza maschile spesso alterata dall'abuso di sostanze; si è rimandata la causa di tali comportamenti alla presenza di alcune attività commerciali che vendono alcolici (anche la notte) a prezzi molto accessibili (13A, 13B, 13C).
- **Piazza IV Novembre** (8) è stata menzionata per la gestione mal concepita della mobilità e della segnaletica (in particolare quella legata alla mobilità). Il bivacco di persone senza dimora e la presenza di frequentazioni problematiche, spesso maschili e straniere, aumenta la sensazione di insicurezza. Ciò, insieme all'effetto

causato da comportamenti di incuria e scarsa igiene da parte di queste stesse utenze (es. si segnala che spesso le persone urinano nelle aiuole dei giardini). Per tutti questi motivi, un altro luogo percepito come insicuro è l'area taxi, in cui spesso ci si trova a dover attendere anche per molti minuti l'arrivo di un mezzo, facendo sentire sole le persone.

- **Giardino Gabriele Basilico** (9) è spesso utilizzato da persone senza dimora che qui vi dormono, aspetto che rende la zona poco sicura a detta delle partecipanti e poco adatta ai bambini, che infatti scelgono di non giocare lì.
- **Area Sammartini 29-37** (10), si è detto caratterizzata da bivacchi e dalla presenza di un presidio maschile attorno al campo da basket, che viene frequentato oltre l'orario consentito. La socialità definita molesta, il degrado e la sporcizia (esemplificata da vetri rotti e bottiglie abbandonate), rendono l'area poco accogliente. Anche la presenza della comunità bengalese, che si ritrova fino a tarda sera per giocare a carte, si dice disturbare la quiete pubblica ed essere collegata al fenomeno dello spaccio (a detta delle partecipanti, si trovano partite di droga nei vasi delle piante).
- La chiusura di vari esercizi commerciali sotto i portici tra **via Vittor Pisani e via Nico Torriani** (12) ha portato all'insediamento di senzatetto e a furti, per cui si percepisce molta insicurezza specialmente la sera quando la zona si svuota. Di giorno, le partecipanti si sentono invece più sicure.
- La presenza dei **minimarket** (13B-C) che attirano una clientela maschile spesso ubriaca e con comportamenti problematici (tra cui molestie, aggressioni fisiche e risse) aumenta la percezione di insicurezza nella via.
- **Via Filzi** (14) è stata segnalata per scarsa illuminazione, che contribuisce a rendere l'area poco sicura di notte.
- La zona da **via Vitruvio** fino a **via Benedetto Marcello** (15) è caratterizzata da attività di prostituzione che si accompagna a "cattive" frequentazioni. Nonostante l'estetica della via sia migliorata nel tempo, i negozi sono poco attraenti e i minimarket aperti la sera diventano luoghi di aggregazione maschile negativa. Inoltre, l'area centrale di via Benedetto Marcello è molto trascurata e il verde è poco curato.
- **Via privata Gasparotto** (16) è stata citata come insicura a causa del degrado e della spazzatura; si dice che la refurtiva (borse e valigie rubate in stazione) vengano qui abbandonate per strada.
- Il **giardino pubblico Cassina de Pomm** (17) risulta insicuro poiché sono presenti vari bivacchi ed è frequentato da persone con comportamenti "poco civili". Si è detto che le persone senza dimora qui presenti spesso si rifiutano di andare nelle strutture di accoglienza permanente offerte dal Comune, e che la loro presenza contribuisce al degrado dell'area.

3. Luoghi percepiti in modo positivo

Alcune aree della zona sono state descritte come sicure e tranquille dalle partecipanti. Per ogni punto viene indicato in verde il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- Il **memoriale della Shoah** (2) è ben presidiato e frequentemente ospita eventi culturali: ciò contribuisce alla percezione positiva della zona.
- Le **vie Carlo Tenca / Alfredo Cappellini / S. Giovanni alla Paglia / Mauro Macchi e Roberto Lepetit** (3) sono caratterizzate da dehors, ristoranti e negozi di prossimità. La presenza di importanti presidi sociali, come l'Ostello Bello in via Lepetit e il Punto Viola in via Macchi, favorisce aggregazioni giovanili positive ed "educate", generando un ambiente accogliente e sicuro.
- **Tunnel Brianza** (3B): il tragitto del bus 87 che attraversa i vari sottopassaggi è percepito come una modalità positiva di collegamento tra i due lati del quartiere, tagliato dai binari della stazione. In questo modo si può evitare di attraversare i tunnel a piedi.
- Il **Mercato Centrale** (6) è stato descritto come un punto positivo che ha contribuito a riqualificare e migliorare l'area, sia esteticamente sia a livello di frequentazioni. Inoltre, questo luogo dispone di bagni pubblici gratuiti e di altre aree ad accesso libero che permettono di non renderlo un luogo totalmente isolato dal tessuto urbano circostante.
- **Via Melchiorre Gioia** (8) è caratterizzata da numerose attività commerciali, buona illuminazione e ampia visibilità. La presenza di una pista ciclabile ben progettata e il costante passaggio di traffico garantiscono che l'area non risulti isolata.
- **Via Giovanni Schiaparelli** (9) è stata menzionata per le sue attività commerciali di prossimità e per la presenza della sede dei pompieri, che aumenta la percezione di sicurezza. Tuttavia, l'apertura recente di un minimarket ha comportato alcuni comportamenti molesti.

4. Luoghi percepiti in modo misto

Alcune aree della zona sono percepite in maniera discordante dalle partecipanti:

- Alcune partecipanti considerano **piazza Luigi di Savoia** (1), e in particolare il **Giardino delle bambine e dei bambini di tutto il mondo**, come negativi. Infatti, la progettazione inadeguata del parco lo rende molto poco frequentato da bambini e bambine e, viceversa, luogo di ritrovo di persone (perlopiù di genere maschile) "perdigiorno" e che bivaccano, oltretutto spesso ubriache. Per altre partecipanti, la

piazza è comunque migliorata negli anni grazie all'introduzione di spazi verdi recintati e, in generale, curati; anche la presenza di vari esercizi commerciali e di una gelateria molto frequentata contribuiscono a un senso di sicurezza e vitalità. A detta di molte, però, la zona è caratterizzata da grande sporcizia e da un'area di attesa taxi poco accogliente. Inoltre, alcune partecipanti lamentano l'assenza dei militari, che erano stati introdotti nel periodo di Expo 2015 e costituivano un elemento di rassicurazione.

- **Piazza Duca D'Aosta** (11) è segnalata per microcriminalità, tra cui spaccio sistemico e frequenti scippi. I passaggi sotterranei tra le linee della metro sono considerati mal gestiti e poco illuminati, il che crea un ambiente insicuro. La presenza (fissa) dei militari e (frequente) delle forze di polizia, per alcune persone contribuisce a generare un certo grado di sicurezza, per altre invece è considerata poco utile; infatti, il percepito è che ciò comporti che le situazioni di disagio si spostino semplicemente in altre aree della zona, generalmente verso piazza Caiazzo e via Vitruvio. I giardinetti della piazza (11) sono invece descritti però come luogo positivo poiché, dopo essere stati riqualificati, sono migliorati esteticamente. L'area è oggi frequentata da giovani skateboarder, la cui presenza mette sicurezza.
- **Piazza Arcobalena** (4) è stata descritta come problematica a causa del traffico intenso e del caos notturno dovuto alla movida. La conformazione urbana amplifica il rumore, e ciò rende difficile il riposo per i/le residenti. Di giorno, al contrario, l'**affaccio sulla piazza della scuola** (4) la rende sicura per pedoni e bambini.
- Infine, il **tunnel di via Spoleto** (3D, 7) per alcune persone è il più problematico perché presenta dei varchi brutti in cui le persone si accampano e punti ciechi tra i varchi e il traffico; per altre, invece, è percepito positivamente in quanto frequentato dagli/dalle abitanti del quartiere: la presenza di servizi alle due estremità del tunnel (tra cui una struttura scolastica) lo rende un luogo più sicuro e funzionale rispetto agli altri sottopassaggi.
- Sebbene la presenza del **mercato di via Zuretti** (5, 5) aggravi le condizioni di traffico nella zona favorendone la congestione, esso è considerato un importante presidio sociale, oltre a rappresentare un punto di riferimento sicuro, soprattutto per le cittadine anziane.

5. Proposte migliorative

Proposta 1. Sviluppare e potenziare **offerte e spazi di aggregazione** dedicati alla cittadinanza, con particolare attenzione anche ai gruppi marginalizzati che abitano nel quartiere. Si ritiene fondamentale aumentare sia i presidi dell'amministrazione comunale (a partire dai Centri e Sportelli Antiviolenza e le Biblioteche civiche) sia di associazioni e terzo

settore (su modello di esempi positivi presenti in altri quartieri, come "BIG" a Greco, o i giardini comunitari). Tali servizi sarebbero non solo di utilità sociale per la cittadinanza ma costituirebbero un “biglietto da visita” per i turisti che arrivano in stazione. In particolare, ciò risulta fondamentale nell’area perimetrale alla stazione e dei sottopassi che la attraversano, soprattutto di notte. Si è proposto di:

- **pedonalizzare il tunnel di via Parravicini** (3C) e vivacizzarlo con attività ricreative;
- introdurre un vero e proprio **skatepark** in piazza Duca d’Aosta (supportando con l’arredo urbano un uso che le persone ad oggi fanno dello spazio in modo spontaneo) e attività di presidio (es. campo di Emergency, City Angels);
- **riattivare i magazzini della stazione** ad oggi vuoti (a parte brevi attivazioni temporanee in occasione delle varie *week*) lungo via Ferrante Aporti e via Sammartini, supportando e rendendo permanente attivazioni come Dropcity (si potrebbero inserire all’interno dei magazzini esercizi commerciali e sedi di associazioni, su modello delle stazioni berlinesi). La percezione è che tutta l’area sia da riqualificare sul modello del tratto di via Ferrante Aporti verso il Memoriale, considerato un intervento molto positivo. A supporto di ciò, anche per risolvere il problema della poca identità del quartiere, si propone un confronto con l’Agenzia di promozione del Comune di Milano per realizzare una campagna di comunicazione specifica sul quartiere.
- È emersa la proposta di ripensare con una prospettiva di genere l’area in via **Sammartini tra i civici 29 e 37**, progettandolo **insieme alle ragazze** secondo i loro bisogni, ad esempio inserendo arredi urbani (es. un palcoscenico) che consentano di ospitare attività performative e artistiche.

Proposta 2. Aumentare le **aree verdi e le aree cani** in tutto il quartiere, poiché si è detto che passeggiare con il cane aumenta il senso di sicurezza. In particolare, si ritiene utile replicare su via Benedetto Marcello il modello dei giardini di via Morgagni, descritti come molto sicuri.

Proposta 3. In Piazza IV Novembre si ritiene utile realizzare un’**area gioco** bimbi più innovativa nel giardino.

Proposta 4. Installare strutture temporanee per accogliere i gruppi marginalizzati che frequentano la zona (in particolare persone senza dimora e minori stranieri non accompagnati) nei parchi e nelle aree verdi, per offrire **ospitalità notturna** a chi non può o non vuole utilizzare i servizi di accoglienza comunali.

Proposta 5. È fondamentale installare **bagni pubblici accessibili**, utili per garantire alle utenze più marginalizzate condizioni igieniche minime e dignitose. Oltretutto, questo servizio sarebbe di pubblica utilità anche per la cittadinanza e i turisti.

Proposta 6. Potenziare la sicurezza di tutto il quartiere con l'installazione di **telecamere**, aspetto che risulta particolarmente rilevante nei tunnel della stazione e nelle aree con ridotte visibilità e vie di fuga.

Proposta 7. Potenziare l'**illuminazione** in tutto il quartiere, con particolare attenzione a via Filzi (dove il problema è particolarmente rilevante).

Proposta 8. Incrementare la presenza di **esercizi commerciali di prossimità** nel quartiere e fornire supporto e incentivi per mantenerli aperti anche durante la notte.

Proposta 9. Migliorare alcuni elementi di **segnaletica** per incrementare la sicurezza a livello di mobilità urbana, in particolare in piazza IV Novembre. Inoltre, sarebbe auspicabile aggiungere nuove pensiline degli autobus in via Ferrante Aporti.

Proposta 10. Prevedere un sistema di **ricettività** "media" (non troppo elitaria e non troppo bassa) a fronte di un sistema odierno caratterizzato da un netto stacco fra alberghi di lusso e alberghi a 1 o 2 stelle; ciò per incentivare il turista “medio” a fermarsi.

6. Prioritizzazione degli interventi

Gli interventi prioritari individuati dalle partecipanti sono:

1. Iniziative di animazione/sensibilizzazione/educazione/protagonismo/coesione sociale. **(5 voti)**
2. Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili. **(3 voti)**
3. Trasformazioni fisiche dello spazio pubblico. **(2 voti)**
4. Servizi alla persona e alla comunità. **(0 voto)**

7. Azioni proposte dalle cittadine

Le partecipanti hanno suggerito due azioni che potrebbero essere intraprese dai cittadini e dalle cittadine al fine di migliorare la percezione di sicurezza dello spazio pubblico:

- La creazione e il supporto di una **rete di cittadinanza attiva** che si prenda cura del quartiere, in particolare per l’"osservazione", il monitoraggio, la vigilanza ed eventuali segnalazioni al corpo di Polizia Locale. Si ritiene però che tale azione debba essere supportata in maniera top-down dall’amministrazione comunale, ad esempio con iniziative quali i City Angels del Volontariato di Strada o, ancora DonneXStrada. In ciò,

un presidio importante è già rappresentato dai Punti Viola (es. quello di via Mauro Macchi) che si ritiene però dovrebbero essere più proattivi e attivarsi concretamente sul territorio per rafforzarne la coesione.

- La partecipazione ai **corsi di autodifesa** organizzati, tra gli altri, dalla Scuola dei Vigili Urbani; su questo, si pensa sarebbe utile dislocarli in ciascun Municipio per favorirne l'accessibilità.
- Coinvolgere la rete di **Centrale District**, composta dalle principali strutture alberghiere della zona (concentrate soprattutto tra piazza Duca D'Aosta, piazza IV Novembre e piazza Luigi di Savoia) in un progetto di riqualificazione dello spazio pubblico. In quanto stakeholders direttamente coinvolti dalla tematica dell'insicurezza del quartiere, potrebbero essere dei partner interessati a progetti di natura pubblico-privata.

8. Riflessioni generali sul tema

Oltre alle segnalazioni relative allo specifico quartiere oggetto di discussione, durante l'incontro sono emerse alcune riflessioni generali sul tema della sicurezza, che hanno contribuito ad arricchire il dibattito. Si riportano di seguito i punti salienti:

- la percezione della sicurezza è risultata variare **in base all'età**, un fenomeno attribuibile sia a diverse abitudini che all'esposizione al rischio di aggressione sessuale.

- Una domanda generale da rivolgere all'amministrazione comunale sorta dai tavoli di discussione riguarda il perché non sia ancora stato seriamente (almeno nel percepito) preso in carico e risolto il grave problema dei minori stranieri non accompagnati, che affligge tutta la città ma in particolar modo l'area di Stazione Centrale. La questione della sicurezza, dunque, si lega a doppio filo con la necessità di **governare le aggregazioni sociali con politiche di integrazione reale**; il rischio – che tutt'oggi si rileva – è che gli interventi puntuali (ad esempio legati alla presenza delle camionette di militari o del Corpo di Polizia Locale) servano semplicemente a spostare i gruppi marginalizzati in altre zone, senza però risolvere tali questioni alla radice.

9. Indicazioni prioritarie sul quartiere

A cura di Sex & the City

Il quartiere di Stazione Centrale presenta sfide piuttosto complesse legate alla presenza della stazione e a tutto ciò che essa comporta in termini di coesione sociale. Infatti, il quartiere fa fatica a rispondere proattivamente all'importante mole di utilizzatori temporanei dello spazio di diverse estrazioni sociali tipico delle grandi stazioni.

Emerge quindi un forte bisogno di **incentivare attività che potenzino la tenuta del quartiere**, anzitutto sfruttando in tal senso i tanti **spazi in abbandono e sottoutilizzati** (in primis i magazzini e i tunnel sotto i binari lungo via Sammartini e via Ferrante Aporti); tali spazi potrebbero infatti diventare dei luoghi di riferimento per le tante **reti cittadine** già esistenti volte alla cura del quartiere e che esprimono la volontà e il desiderio di fare di più per il quartiere, potenziando anche la connessione e la sinergia tra loro.

Una chiave di volta potrebbe essere quella di **restituire protagonismo alle ragazze adolescenti** incentivandone la presenza nello spazio pubblico attraverso il ripensamento di luoghi a loro dedicati, affinché contribuiscano a una percezione di sicurezza diffusa anche ad altre categorie.

È inoltre molto importante affrontare "a monte", con politiche di ampio respiro a scala urbana, l'**accoglienza, il supporto e l'integrazione delle soggettività più fragili, spesso migranti**, le quali, in assenza di alternative praticabili, si riversano nello spazio pubblico in cerca di rifugio in situazioni precarie, contribuendo alla diffusa percezione di degrado e insicurezza che oggi interessa la zona della stazione, e alimentando inoltre una narrazione stereotipata che ne amplifica esponenzialmente le condizioni.

In sintesi, quindi, alcuni interventi realizzabili che potrebbero avere un impatto positivo sulla percezione di sicurezza nel quartiere:

- l'**attivazione permanente dei magazzini** sotto i binari per supportare attività aggregative e di coesione sociale;
- la **riqualificazione dei tunnel** sotto i binari e il loro potenziamento come luoghi di connessione tra le due parti di quartiere divise dalla stazione;
- la promozione del **protagonismo delle ragazze** adolescenti con spazi a loro dedicati;
- il potenziamento delle **politiche di accoglienza** dei gruppi marginalizzati.

Materiali di facilitazione visuale

>> Di seguito è possibile consultare i materiali di facilitazione visuale prodotti in forma cartacea durante la discussione ai tavoli, integralmente trascritti in digitale a seguito dell'incontro.

LEGENDA

numeri rossi (mappa) e **post-it fucsia**:

luoghi percepiti in modo negativo

numeri verdi (mappa) e **post-it verdi**:

luoghi percepiti in modo positivo

post-it gialli:

considerazioni generali o proposte migliorative

Base Cartografica Tecnica comunale
Nuclei di Identità Locale (NIL)

10 - STAZIONE CENTRALE - PONTE SEVESO

1) Piazza Luigi di Savoia: parco dei bambini mal progettato e non frequentato da bambini. Sporcizia. Abitata fasi molto brutte; una volta durante Expo c'erano camionette dei militari la cui presenza era percepita come positiva

2) Piazza Caiazzo / Viale Duca d'Aosta: Area verde presente attualmente da degrado ulteriore. Poca presenza femminile, brutti comportamenti anche fisici e sguardi che mettono a disagio, giovani rapaces. Viale Dome parcheggio cerrato alla strada caperente di spazio.

3) Sottopassi della stazione: Tendo/bivacchi/accampamenti; poco salubri (rifiuti e sporcizia, urina, smog per traffico). No vie di fuga. Poca illuminazione.

3A) Sottopasso via Pergolesi: Aria inquinata; persone che dormono

3B) Sottopasso viale Brianza: aria inquinata; persone accampate

3C) Sottopasso via Farnanciro: Area verde/area di parcheggio pensato per disincentivare accampamenti ma non ha funzionato; persona che camminano in mezzo; problema di dove parcheggiare

3C) Proposta di pedonalizzare; attivare con attività ricreative

3D) sottopasso via Spoleto: Varchi aperti tutti brutti. Punti ciechi tra varco e macchine

4) Piazza Arcobalena: traffico; caos di notte per movida; conformazione urbana trattiene e amplifica il suono

5) incrocio via Zuretti/ Via Zuccoli: incidenti; alta velocità; stop non rispettato. Mercato via Zuretti: blocca il traffico

6) Via Ferrante Aporti: stesso problema di via Sammartini (C). Edifici abbandonati. No vie di fuga per muro cieco. Nessuna possibile del bus sulla via, ma almeno ci sono le case rispetto a via Sammartini (solo uffici abbandonati). Sporcizia (non poca) (MAGI). Angolo con Via Spoleto (BA) cantiere abbandonato. Muro cieco.

7) via Sammartini: magazzini isolati; tutto vuoto e degradato, tranne qualche evento isolato. Molti edifici abbandonati. Brutta frequentazioni barbieracci mal frequentati. Episodi di molestie.

via Ferrante Aporti e via Sammartini (perimetro stazione): riattivare i magazzini della stazione ad oggi vuoti

8) Piazza IV Novembre e mobilità mal gestita; comunicazione mal fatta; Via Melchiorre Gioia: brutta e macchè, binari/ poca igiene perchè le persone urinano (posto morto nelle ovalle); molestie; attesa taxi problematica

9) Parco Pellestrina/Venini: dormono; bambini non giocano

10) Via Sammartini: Via Sammartini (Questa Sammartini è una delle vie più lunghe di Milano, che corre parallela alla ferrovia, per quasi tutto il suo percorso. Durante il giorno è molto trafficata, la sera è molto silenziosa ed è quasi totalmente priva di luci. Spesso non vi sono anche passanti.)

10) Parco Sammartini: proposta di ripensarlo per le ragazze; palchi per esibirsi e ospitare attività performative

11) Piazza Duca D'Aosta: microcriminalità (spaccio intensivo, frequenti scippi) e degrado (sporcizia, rifiuti, bivacchi, barboneggi fissi). Tutte persone in una specie piccolo Episodi di molestie. Presenza di spacciatori e tossicodipendenti anche nelle ore serali e nei weekend. Scarsa presenza, vera e propria, delle forze dell'ordine. Mancanza di servizi igienici, la zona è priva di bar, edicole, locali pubblici, ecc. Classe e Ghetto)

12) Via Vittor Pisani / via Nino Tirrriani (primo tratto): chiusura di esercizi commerciali per homeless e fuzi. Crisi: calo di comportamenti. La sera si vuota: frequentazioni di giorno ok.

13 a-b-c) Presenza di minimarket: presenza maschile ubriaca con brutti comportamenti molesta, casi di aggressione fisica e risse)

14) Via Filzi: scarsa illuminazione

15) portare modello giardini di Via Morgari anche qui

16) via Privata Gasparotto: Borse e valigie rubate in stazione e lasciate lì per terra. Degrado e spazzatura

17) Giardino pubblico - Corsina de Pronni: bivacco vario; non controllo sul comportamento. Homeless che si rifiutano di andare in dormitorio

Confini comunali e Municipi

NIL - Nuclei di Identità Locale

Verde urbano da PGT

Stazioni ferroviarie e metropolitane varidenti

1) Piazza Luigi di Savoia: Verde recintato e migliorato. Presidio delle forze dell'ordine. Gelateria e esercizi commerciali.

2) Memoriale Shoah: presidiato; attivazione culturale

3) Via Tenca/ via Cappellini / via Paglia / via Marchi/ via Lapetti: Attività commerciali di prossimità; presenza di presidi sociali importanti. No. Delle Belle (o Marchi); aggregazioni giovanili positive e educate; non ti sanno vela

3B) Tunnel Brianza: tragitto bus 87 che collega i due lati del quartiere

4) affaccio per la scuola; più sicura per pedoni e bambini

5) Mercato Via Zuretti: riferimento per cittadine soprattutto anziane

6) Mercato centrale riqualificato: bello e più igiene. Bagni aperti

7) Sottopasso Via Spoleto: molto frequentato da utenza di quartiere; ci sono più servizi scuola

8) Via Melchiorre Gioia: tante attività commerciali; illuminazione; visibilità ampia; ciclabile; passaggio traffico quindi non isolata

9) via Giovanni Schiaparelli. Attività commerciali di prossimità; presenza pompieri. Anche se piena, l'apertura di un minimarket già ha iniziato a portare comportamenti molesti.

11) Piazza Duca D'Aosta: Giardinetti rimessi a posto; estetica migliorata. Skateboard frequentati da giovani.

CONSIDERAZIONI GENERALI

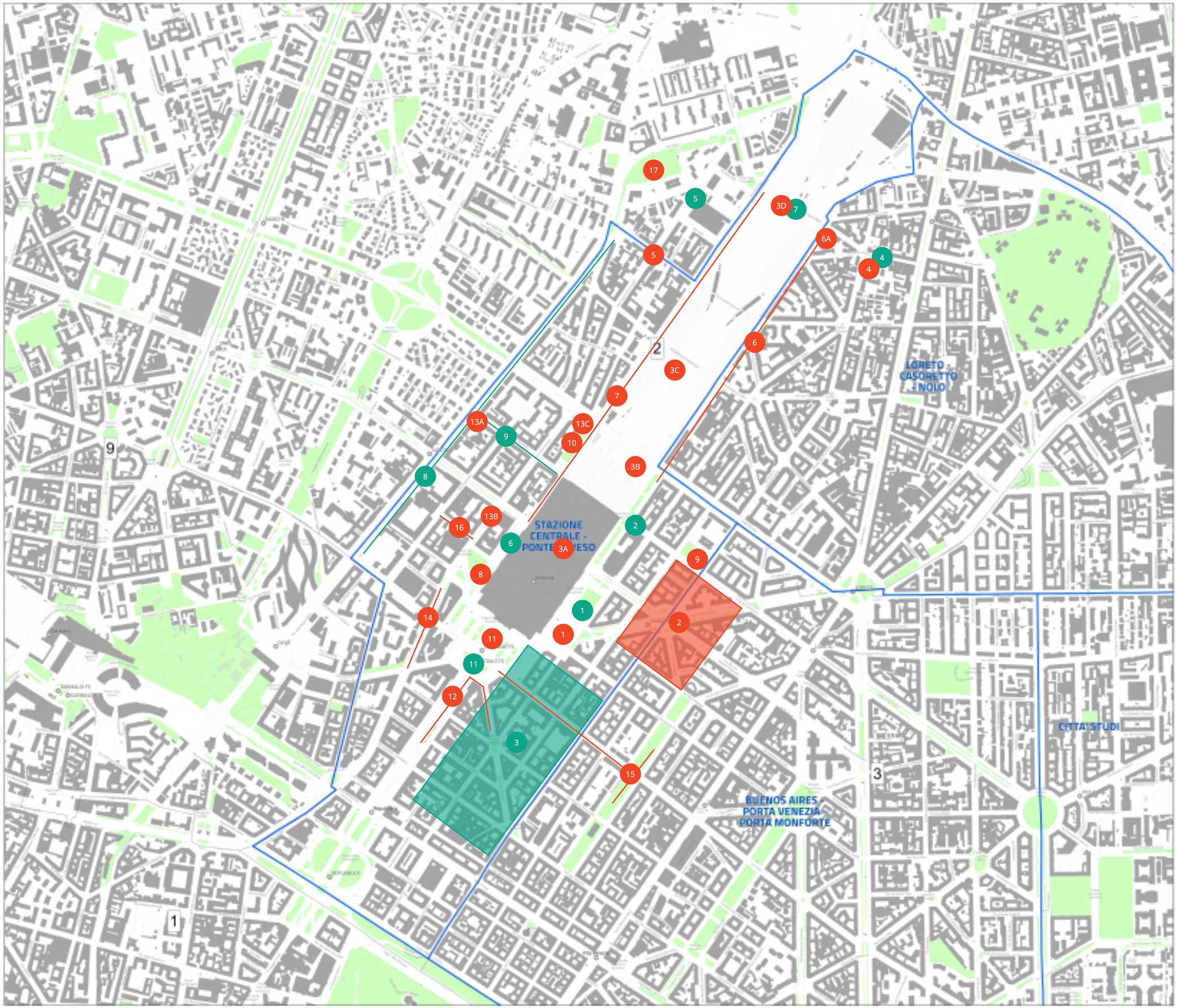
In generale non ci sono ciclabili tranne in via Melchiorre Gioia

In generale mancano servizi e attività comunali, centri di aggregazione (ex. biblioteche civiche, consultori). C'è un'unica Biblioteca Regionale su via Melchiorre Gioia ma poco accessibile

problema spaccio in tutto il quartiere (centro di spaccio per fumo e marijuana. Diverso da Loreto dove si spaccia eroina)

in generale no identità del quartiere. no festa del quartiere. Molto grande, frammentato. gruppi sociali molto marginalizzati

Scala 1:5.000



Come deve cambiare il quartiere?

1. TRASFORMAZIONI FISICHE DELLO SPAZIO PUBBLICO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE/ EDUCAZIONE/ PROTAGONISMO/ COESIONE SOCIALE

4. POLITICHE PUBBLICHE DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO A GRUPPI SOCIALI FRAGILI

Quale contributo attivo possono portare cittadine e cittadini per migliorare la percezione di sicurezza del quartiere?

CONTRIBUTO ATTIVO

rete di cittadini che si attivi per "osservazione", monitoraggio, vigilanza, segnalazione. Dall'alto con iniziative (es. City Angels vigili) Esempio: donne per strada. Punti viola ma coesione e attivi, proattivi.

Corso di auto-difesa; meglio se dislocato in tutti i Municipi

PROPOSTE MIGLIORATIVE

aumentare i presidi di associazioni e terzo settore in generale. centri anti violenza e altri sportelli -> biglietto da visita per il turista

Governare le aggregazioni sociali con politiche di integrazione reale (no semplicemente spostare i gruppi marginalizzati in altre zone, senza risolvere il problema alla radice)

zona stazione: 2) portare socialità serale/attività. le camionette ok ma non fermi ma che ci sia movimento casuale della camionetta.
2) migliorare pista skateboard. Attrezzare il piazzale con attività (es. campo di emergency, city angels)

perimetro stazione: riqualificazione magazzini sotto la stazione come Berlino: esercizi commerciali.
via Aporti: aggiungere pensiline. Tutto da riqualificare come ultimo pezzo positivo verso il Memoriale

realtà come "BIG" a Greco. Giardini comunitari

offerta e spazi per gruppi sociali marginalizzati, che creino aggregazione

Nei parchi aumentare strutture temporanee di ospitalità notturna per persone che non vogliono andare in dormitorio. Bagni pubblici per homeless, anche utili per cittadinanza.

Poter accedere alla stazione; interrare il traffico veicolare

più esercizi commerciali di prossimità

supporto ai negozi per tenerli aperti anche di notte

aumentare aree verdi e aree cani in tutto il quartiere. Andare in giro con il cane mette sicurezza

aumentare telecamere in generale ma soprattutto nei sottopassi

Zona stazione: prevedere una ricettività "media" per incentivare turista a fermarsi

Report gruppo di ascolto 14

Sarpi (NIL 69)

15 luglio 2024, h.18-20

Centro Culturale Cinese, Via Paolo Sarpi 26

Premessa

Il gruppo di ascolto per il **NIL Sarpi** si è riunito nel Centro Culturale Cinese in via Paolo Sarpi 26, con la partecipazione di 6 donne, di età compresa tra i 45 e i 75 anni, di cui una appartenente alla comunità LGBTQ+. La discussione si è svolta in un clima disteso e collaborativo, in cui tutte le partecipanti hanno potuto esprimere le loro opinioni ed esperienze come residenti o frequentatrici del quartiere. Dalle presentazioni iniziali è emersa una curiosità per il progetto e un senso di gratitudine verso il Comune di Milano.

Il presente documento riporta quanto emerso durante la discussione in maniera sintetica e discorsiva, rimandando il dettaglio di ogni singolo contributo alla mappa digitale allegata, che riproduce esattamente quella utilizzata in formato cartaceo durante il tavolo di lavoro.

Il report è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Considerazioni generali sul quartiere
2. Luoghi percepiti in modo negativo
3. Luoghi percepiti in modo positivo
4. Proposte migliorative
5. Prioritizzazione degli interventi
6. Azioni proposte dalle cittadine
7. Riflessioni generali sul tema della sicurezza
8. Indicazioni prioritarie sul quartiere, a cura di Sex & the City

1. Considerazioni generali sul quartiere

In generale è emerso che:

- le partecipanti si sentono tranquille nel quartiere, che viene considerato uno dei migliori di Milano, dal punto di vista della percezione di sicurezza.
- Via Paolo Sarpi, in particolare, è percepita come una zona sicura grazie alla presenza di numerosi esercizi commerciali, aperti anche la sera, che aumentano il senso di sicurezza anche nelle vie circostanti.
- Tuttavia, è stato segnalato che sarebbero auspicabili alcuni miglioramenti a livello di pulizia.
- La presenza della comunità cinese è percepita perlopiù in maniera positiva, in quanto costituisce un importante presidio del territorio. Il "farsi i fatti propri" costituisce allo stesso tempo un elemento di rassicurazione (non sono in alcun modo molesti verso persone di altre culture) e di incertezza (alcune ritengono che in caso di bisogno probabilmente non interverrebbero).

2. Luoghi percepiti in modo negativo

Le partecipanti hanno identificato diverse aree del quartiere come particolarmente problematiche. Per ogni punto viene indicato in rosso il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- **Corso Sempione** (1): sebbene siano stati rimossi i parcheggi lungo i viali e sostituiti da ampi spazi verdi e siepi, queste hanno creato delle zone buie con panchine non illuminate che durante la notte attraggono uomini ubriachi, aumentando la paura delle donne che, conseguentemente, evitano di passare di lì. È anche emerso che il parco Sempione risulta particolarmente buio, e le partecipanti ritengono che migliorare l'illuminazione potrebbe incrementare la percezione di sicurezza. Inoltre, nonostante l'aumento delle panchine nel parco a seguito della riqualificazione sia stato apprezzato, di notte queste diventano luoghi frequentati da persone senza tetto, alcune delle quali hanno dei comportamenti molesti.
- **Piazza Gramsci** (2) è considerata pericolosa a causa del bivacco di persone moleste, della presenza di angoli bui e di uomini ubriachi che urinano a cielo aperto. Tuttavia, la parte della piazza vicino alla banca è percepita come più sicura grazie alla luce e alle telecamere di sorveglianza.
- Un'altra area descritta come problematica è quella sotto la Biblioteca dell'Associazione Albe Steiner dentro al Parco Sempione (vi si accede da **viale Elvezia**) (3), dove c'è una frequentazione costante di uomini che fumano e bevono, spesso appoggiati al muro della biblioteca.
- L'**area cani di Via Bertani** (4) si è detta molto buia e frequentata da persone che bevono e fumano dalle ore 20 in avanti, creando disagio per le residenti che vogliono portare fuori il cane la sera.

- **Le vie parallele a via Paolo Sarpi** (5) sono state riportate come molto sporche a causa degli esercizi commerciali e dei cestini per i rifiuti troppo piccoli. Alcune partecipanti hanno anche segnalato un aumento dei furti, oltre a criticare la velocità eccessiva dei taxi.
- In **via Canonica** (6) è stato segnalato un parcheggio non regolamentato che ostruisce la visibilità.
- **Piazza della Santissima Trinità** (7) è stata evidenziata come un'area problematica, con cespugli usati come toilette a cielo aperto che agevolano aggregazioni negative e sporcizia.
- Anche la zona che va **da Via Luigi Nono al Cimitero Monumentale** (8) è stata descritta come pericolosa per i ciclisti a causa della scarsa illuminazione e della visibilità limitata. Alcune partecipanti hanno descritto il percorso come pericoloso anche da fare in macchina.
- **Via Messina** (9) è stata segnalata come non presidiata e non residenziale, e poiché non ci sono nemmeno attività commerciali se dovesse succedere qualcosa non ti sentirebbe nessuno.
- Per quanto riguarda la metropolitana, è stato segnalato un funzionamento efficiente, ma sono stati riportati due casi di aggressione sessuale all'uscita della **fermata Gerusalemme** (10).
- Infine, sono state evidenziate come problematiche le **vie Lomazzo, Monviso, Soldati e Induno** (11): dopo la chiusura dell'oratorio della chiesa Santa Maria di Lourdes e della stazione di polizia (un tempo molto attiva), queste vie sono oggi deserte e, poiché circondate da un alto muro, si crea un ambiente poco sicuro dove passare, soprattutto per le donne.

3. Luoghi percepiti in modo positivo

Alcune aree della zona sono state descritte come sicure e tranquille dalle partecipanti. Per ogni punto viene indicato in verde il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- **Via Paolo Sarpi** (1) è ritenuta molto sicura per le donne da quando è diventata pedonale, con miglioramenti evidenti nell'arredo urbano e nell'illuminazione.
- Anche **via Canonica** (2) è stata descritta come una via sicura, grazie alla sua natura residenziale coniugata con la presenza di locali ben curati e frequentati. L'assenza di punti ciechi e la presenza di vie di fuga in caso di necessità sono stati considerati fattori positivi.
- Similarmente, **via Cesariano** (3) è stata descritta come sicura a tutte le ore del giorno, con aree giochi per bambini, residenze che affacciano sull'area e bar accoglienti che favoriscono l'incontro tra residenti del quartiere.
- **Via Giusti** (4) si è detta sicura e bella poiché ha una buona camminabilità ed è ben illuminata, anche se si è lamentata la mancanza di cestini per la spazzatura.

- Per quanto riguarda le iniziative culturali e sociali nella zona si è parlato del ruolo positivo svolto dalla **Fabbrica del Vapore** (5) nella comunità, sebbene siano stati evidenziati problemi di comunicazione, ritenuta inefficace, per alcune delle sue iniziative. Anche il **Centro Anziani Cenisio** (6) è stato menzionato come un importante presidio sociale attivo nella zona.
- **Piazza Gerusalemme** (7) è stata descritta come sicura, grazie alla presenza di un bel parco giochi e una gelateria che serve da punto di ritrovo positivo per la comunità locale.
- Il **giardino comunitario Lea Garofalo** (8), il **Tempio del futuro perduto** (9) e il **Dopolavoro Galileo Ferraris** (10) sono stati citati per il loro ruolo positivo di rivitalizzazione, aggregazione e di presidio sociale dell'area, che andrebbero presi come esempio e replicati anche in altri quartieri.

4. Proposte migliorative

Proposta 1. Le partecipanti hanno suggerito **che prevedere un'uscita della fermata Monumentale** della metropolitana cinque dal lato della Fabbrica del Vapore migliorerebbe la connessione con il quartiere e aumenterebbe il senso di sicurezza da diversi punti di vista.

Proposta 2. È stato proposto di **implementare i dossi** e di segnalare più chiaramente i limiti di velocità per ridurre la velocità delle auto, soprattutto in via Luigi Nono.

Proposta 3. È stata evidenziata la necessità **di installare nuovi cestini** più capienti per i rifiuti in via Sarpi e nelle vie adiacenti, al fine di ridurre l'accumulo di spazzatura.

Proposta 4. È stato proposto di **moltiplicare e diffondere le esperienze positive** presenti nel quartiere (come il giardino comunitario Lea Garofalo, il Tempio del futuro perduto e il Dopolavoro Galileo Ferraris), puntando sulle collaborazioni pubblico-privato.

5. Prioritizzazione degli interventi

Gli interventi prioritari individuati dalle partecipanti sono:

1. Trasformazioni fisiche dello spazio. **(3 voti)**

2. Servizi alla persona e alla comunità. **(2 voti)**

3. Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili. **(1 voto)**

4. Iniziative di animazione, sensibilizzazione, educazione e coesione sociale. **(0 voti)**

6. Azioni proposte dalle cittadine

Non sono emerse proposte di attivazione diretta delle cittadine.

7. Riflessioni generali sul tema della sicurezza

Oltre alle segnalazioni relative allo specifico quartiere oggetto di discussione, durante l'incontro sono emerse alcune riflessioni generali sul tema della sicurezza, che hanno contribuito ad arricchire il dibattito. Si riportano di seguito i punti salienti.

- Il **bivacco diffuso** in varie zone di Milano non si traduce sempre in un senso di insicurezza: secondo alcune partecipanti, le persone stanziate appaiono innocue, non creano vero disagio. Tuttavia, si percepisce un forte senso di insicurezza quando le persone in questione, prevalentemente di sesso maschile, sono verbalmente moleste.
- La percezione della sicurezza **varia in base all'età e da quanto tempo si vive a Milano**, poiché chi ci vive da più tempo la conosce meglio e ha più accortezze in alcune zone.

8. Indicazioni prioritarie sul quartiere

A cura di Sex & the City

Il quartiere di Sarpi emerge come una delle zone percepite più positivamente in città. Un ruolo importante lo gioca la forte presenza della **comunità cinese**, la quale svolge un'importante attività di **presidio del territorio** e che nel tempo ha saputo creare un equilibrio con la popolazione storicamente residente in quartiere. Interventi come la **pedonalizzazione di via Paolo Sarpi** sono percepiti come molto positivi e possono costituire un modello replicabile anche in altri quartieri.

La zona a **nord di via Paolo Sarpi** presenta alcune criticità soprattutto legate alla conformazione fisica dello spazio, con vie ad alto scorrimento (via Luigi Nono) e grandi cesure urbane (Cimitero Monumentale): in questa zona un lavoro importante in termini di **attivazione culturale** potrebbe essere svolto da realtà come la Fabbrica del Vapore (ad oggi percepita come sottoutilizzata rispetto alle potenzialità, da migliorare soprattutto nella comunicazione) e il Tempio del futuro perduto (esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e terzo settore).

In sintesi, quindi alcuni interventi realizzabili che potrebbero avere un impatto positivo sulla percezione di sicurezza nel quartiere:

- **Rilancio della Fabbrica del Vapore** come attivatore culturale e sociale: migliorare l'attrattività dello spazio in termini di proposta culturale nonché la comunicazione delle attività.
- Interventi volti **alla riduzione della velocità del traffico veicolare** in via Luigi Nono e maggior supporto della sua camminabilità (migliorare illuminazione e marciapiedi).
- In generale favorire il **supporto delle reti di associazioni locali** che svolgono un importante lavoro di coesione sociale.

Materiali di facilitazione visuale

>> Di seguito è possibile consultare i materiali di facilitazione visuale prodotti in forma cartacea durante la discussione ai tavoli, integralmente trascritti in digitale a seguito dell'incontro.

LEGENDA

numeri rossi (mappa) e **post-it fucsia**:

luoghi percepiti in modo negativo

numeri verdi (mappa) e **post-it verdi**:

luoghi percepiti in modo positivo

post-it gialli:

considerazioni generali o proposte migliorative

Comune di Milano

Base Cartografica Tecnica comunale
Nuclei di Identità Locale (NIL)

69 - SARPI

1) Parco Sempione: buio, illuminazione appena fatta ma mal progettata, cespugli alti che alterano la visibilità, panchine belle dove però dormono persone senza tetto

2) Piazza Gramsci: un lato meglio dell'altro
- angoli bui, bivacco, pipì
-telecamere della banca

3) Viale Elvezia: spaccio e frequentazioni di persone che fanno uso di sostanze e alcol appoggiati al muro della biblioteca

4) Via Bertani: area cani molto buia, mal frequentata

5) Vie laterali a Sarpi: sporchissime, mancanza di cestini

6) Via Canonica: parcheggio selvaggio

7) Piazza Santissima Trinità: toilette a cielo aperto

8)Monumentale: pericoloso in bici , no vie di fuga, no visibilità, pericoloso anche in macchina, illuminazione debole

8) Proposta di spostare l'uscita della metro dal lato di Fabbrica del Vapore per maggiore connessione con il quartiere

8) dossi/ divisori/ limiti di velocità per le macchine che sfrecciano

9) Via Messina: non presidiata, non è residenziale quindi non frequentata, se succede qualcosa non ti sente nessuno

10) Uscita metro Gerusalemme: aggressioni sessuali, poca visibilità

11) Oratorio: quando chiude le vie circostanti sono deserte, tante macchine parcheggiate che ostruiscono la visibilità

11) Non c'è più la stazione di polizia locale in Via Monviso, anni fa molto attiva

Proposta: poliziotti di quartiere

Confini comunali e Municipi

NIL - Nuclei di Identità Locale

Verde urbano da PGT

Stazioni ferroviarie e metropolitane esistenti

1) Via Paolo Sarpi: molto migliorata da quando è pedonale, sicura, ben illuminata

2) Via Canonica: locali tranquilli, non rumorosa, residenziale, no punti ciechi e tante vie di fuga, negozi storici

3) Via Cesariano: bella a tutte le ore, bar, area giochi

4) Via Giusti: pedonale e ben illuminata ma pochi cestini

5) Fabbrica del vapore: aggregazione positiva, iniziative belle ma mal comunicate

6) Centro anziani Cenisio: presidio positivo

7) Piazza Gerusalemme: parchetto per bambini/e e gelateria che crea aggregazione positiva

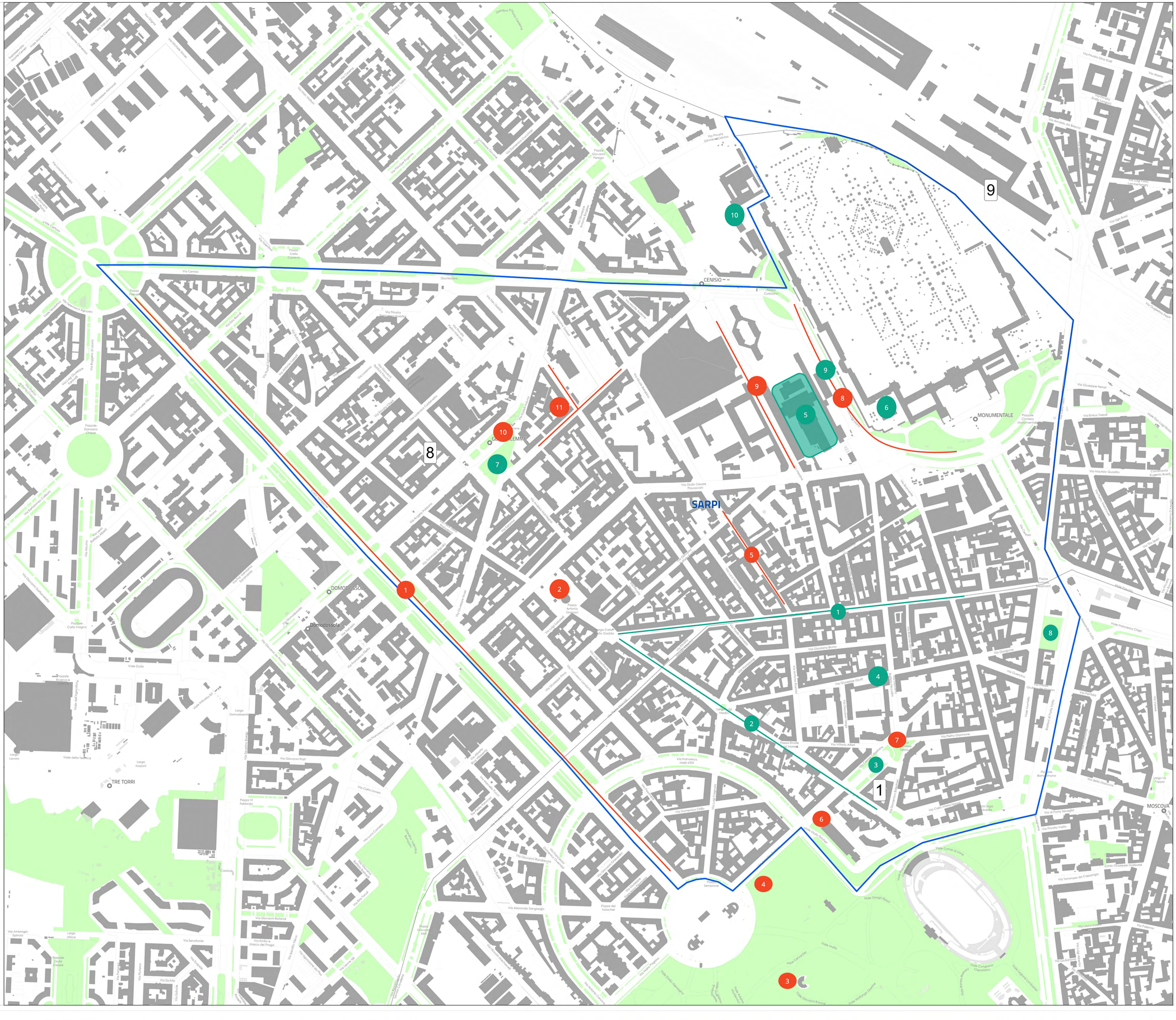
8) Lea Garofalo: presidio sociale positivo che ha rivitalizzato la zona

9) Tempio del futuro perduto: presidio sociale positivo

10) Dopolavoro Galileo Ferraris: ha riqualificato la zona

Proposta: diffondere e moltiplicare le esperienze positive già presenti nel quartiere

Scala: 1:2.500



Come deve cambiare il quartiere?

1. TRASFORMAZIONI FISICHE DELLO SPAZIO PUBBLICO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE/ EDUCAZIONE/ PROTAGONISMO/ COESIONE SOCIALE

4. POLITICHE PUBBLICHE DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO A GRUPPI SOCIALI FRAGILI

Quale contributo attivo possono portare cittadine e cittadini per migliorare la percezione di sicurezza del quartiere?

PROPOSTE MIGLIORATIVE

Proposta: prevedere un'uscita della fermata Monumentale della metropolitana cinque dal lato della Fabbrica del Vapore

Proposta: implementare i dossi e di segnalare più chiaramente i limiti di velocità per ridurre la velocità delle auto, soprattutto in via Luigi Nono.

Proposta: installare nuovi cestini più capienti per i rifiuti in via Sarpi

Proposta: moltiplicare e diffondere le esperienze positive presenti nel quartiere

Report gruppo di ascolto 15

Loreto- Casoretto-NoLo (NIL 20)

16 luglio 2024, h.18-20

Ex-chiesetta al Parco Trotter, Via Angelo Mosso 7

Premessa

Il gruppo di ascolto per il **NIL Loreto-Casoretto-NoLo** si è riunito all'ex chiesetta del Parco Trotter in Via Angelo Mosso 7 e ha visto la partecipazione di 20 donne, di età compresa tra i 25 e i 63 anni. Le partecipanti sono state suddivise in tre diversi tavoli di lavoro. La discussione si è svolta in un clima abbastanza disteso e collaborativo, in cui tutte le partecipanti hanno potuto esprimere la loro opinione ed esperienza quali residenti o frequentatrici nel NIL considerato. Sono emerse talvolta alcune posizioni e punti di vista conflittuali tra le partecipanti in uno dei tavoli di discussione, che sono però state affrontate grazie alla mediazione delle facilitatrici.

Il presente documento riporta quanto emerso durante la discussione in maniera sintetica e discorsiva, rimandando il dettaglio di ogni singolo contributo alla mappa digitale allegata, che riproduce esattamente quelle utilizzate in formato cartaceo durante i tavoli di lavoro.

Il report è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. Considerazioni generali sul quartiere
2. Luoghi percepiti in modo negativo
3. Luoghi percepiti in modo positivo
4. Luoghi a percezione mista
5. Proposte migliorative
6. Prioritizzazione degli interventi
7. Azioni proposte dalle cittadine
8. Riflessioni generali sul tema della sicurezza
9. Indicazioni prioritarie sul quartiere, a cura di Sex & the City

1. Considerazioni generali sul quartiere

In generale, è emerso che:

- il quartiere sembra essere **diviso in due** da un muro invisibile, che corrisponde a viale Monza. La parte a ovest del viale, verso la ferrovia, è stata chiamata da qualcuna "Berlino ovest", perché più curata e conviviale; invece, la parte a est verso il parco Trotter - denominata "Berlino est" – è percepita come più degradata.
- Secondo alcune partecipanti si tratta di un quartiere "faticoso" e "difficile", mentre per altre è un quartiere sicuro, ma che soffre di una narrazione negativa. Tuttavia, è generalmente riconosciuto che c'è un **problema di degrado** in tutto il quartiere, ma che si percepisce maggiormente dove ci sono comunità di persone immigrate (oggi straniere, una volta meridionali) che sono in situazioni di povertà e disagio sociale che richiedono politiche di integrazione importanti**.** Secondo alcune, il degrado non è dato per forza solo dalle persone che abitano il quartiere, ma anche dall'amministrazione e dai gestori dei servizi pubblici, che non rispondono alle richieste e alle segnalazioni della cittadinanza sui punti che richiedono un intervento (in particolare per quanto riguarda il controllo delle forze dell'ordine, la pulizia delle strade da parte dell'AMSA e la cura del verde).
- Secondo alcune persone il quartiere è così degradato che non subirà mai un processo di gentrificazione, anche perché i proprietari degli immobili dovrebbero investire ingenti risorse economiche per riqualificarli, dato il loro stato attuale; secondo altre invece è prevedibile che il quartiere verrà man mano riqualificato e che avverrà una **gentrificazione** massiva, con il conseguente aumento dei costi delle case (che in parte sta già avvenendo). Tuttavia, per alcune, il vivace associazionismo del quartiere sembra poter inibire (o rallentare) il fenomeno, ed è stato evidenziato che anche il modello delle piazze aperte già implementato in alcuni punti funziona molto bene. A questo proposito, è stato specificato che sono importanti le attività di socializzazione e di integrazione culturale "a soglia zero", come quelle che offre Mosso.
- In generale, è stato segnalato che nel quartiere c'è **poco verde** (a parte il parco Trotter) e **molta sporcizia**. Mancano i cestini, che secondo alcune sono stati tolti perché venivano riempiti di sacchi dell'immondizia dalle persone che abitano nei condomini e non fanno la raccolta differenziata. Questo fenomeno sarebbe in parte legato al fatto che molte case nel quartiere sono affittate abusivamente da gruppi numerosi di persone che si trovano in una situazione di difficoltà socioeconomica. Anche la ricicleria di quartiere, apprezzata da molti, non risulta accessibile alle persone senza documenti o senza residenza, il che alimenta l'abbandono di rifiuti ingombranti in strada.
- Per quanto riguarda i **trasporti**, è stato segalato che nel quartiere mancano le piste ciclabili e che, a causa dei parcheggi selvaggi e della velocità delle macchine, andare in bici è pericoloso: ciò influisce negativamente sulla sicurezza, in particolare delle donne. Anche la linea 56 dell'autobus è stata descritta in maniera negativa, a causa di frequentazioni problematiche, furti e molestie.

2. Luoghi percepiti in modo negativo

Le partecipanti hanno identificato diverse aree del quartiere come particolarmente problematiche. Per ogni punto viene indicato in rosso il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- Molte sono le vie del quartiere che sono state indicate come insicure perché **chiuse, abbandonate o buie**: via Pasteur e via Guido Guinizelli (1) sono state descritte come "claustrofobiche". Le aree dei cantieri presso l'Hotel Pasteur (3) e via Carlo Esterle (11) sono state segnalate come spesso vuote e poco illuminate, così come l'area di via Mancinelli (21).
- Attorno al Parco, via Giovanni Pontano (15) è caratterizzata da un **lungo muro cieco** – dovuto alla presenza del tratto ferroviario - con **vetri a terra**, così come anche il tratto di via Giacosa (17) in corrispondenza dell'edificio abbandonato davanti all'enoteca, segnalato come **buio e degradato**.
- Via Ferrante Aporti (28), che costeggia la ferrovia per un lungo tratto, e via Tarabella (26) sono state segnalate come vie da evitare perché **frequentate prevalentemente da uomini** - da cui si ha la sensazione di essere osservate – e perché **vie isolate o poco trafficate**, senza persone a cui poter chiedere aiuto.
- Il problema della **sporcizia** è diffuso in molti punti del quartiere. I tunnel della ferrovia (8), e in particolare quello al fondo di via Padova, sono stati descritti come "bagni a cielo aperto" dove la puzza si aggiunge all'insicurezza data dai muri ciechi e dai passaggi stretti che scoraggiano alcune donne a passarvi a piedi. Via Olivari (22) e l'isolato tra via Padova e via Capezzali (13) – caratterizzato da affitti abusivi e frequentazioni percepite come problematiche – sono stati descritti come **"discariche" per l'abbandono di rifiuti** ingombranti. L'ingresso al parco Trotter da via Giacosa (23) è pieno di spazzatura e il parco dei Martiri della Libertà è spesso utilizzato per feste in seguito alle quali vengono lasciati resti, rifiuti e in alcuni casi anche fuochi non spenti adeguatamente. Infine, in via Mosso (14) e piazza Durante (4) (che è stata descritta come bella e attrezzata di spazi per i bambini, ma mal frequentata e quindi evitata), sono stati segnalati **vetri rotti** sempre sparsi per terra.
- Un altro problema diffuso nel quartiere è la presenza di **gruppi di uomini** ubriachi, molesti, e in alcuni casi violenti. In via Costa e via Lulli (5), in via Padova (6), in via dei Transiti (2) e in via Cavezzali (24) si riscontrano spesso **risse**, anche con bottiglie di vetro o coltelli. Lo stesso vale per via Conegliano (12), dove le macchine parcheggiate vengono danneggiate e dove sono presenti anche attività di **spaccio, prostituzione, bivacco e rifiuti**. Più ai confini del quartiere, verso via Orione (29), sono stati segnalati giardini che non vengono frequentati dagli abitanti perché sede di bivacco di uomini.
- Lo **spaccio e la prostituzione** sono temi per i quali sono stati segnalati altri luoghi problematici. Il parco Trotter (18), e in particolare il suo ingresso su via Padova (19), è riportato come un luogo di spaccio anche di pomeriggio, quando è ancora frequentato dai bambini. All'incrocio tra via Palmanova e via Tarabella (25) è stato segnalato un altro punto di prostituzione, prevalentemente di donne trans, che se per alcune partecipanti

non influisce sul proprio senso di sicurezza, ad altre provoca disagio a causa dell'esibizionismo e dell'interazione verbale.

- Il problema del **disagio sociale** nel quartiere è stato trattato principalmente in riferimento a via Padova e via Arquà (7), caratterizzate dalla **presenza prevalente di uomini** – specialmente ragazzi stranieri – per i quali sono stati indicati dei problemi di integrazione; la presenza di persone che dormono nei cortili della via o nel parco, a causa dei problemi di accessibilità alla casa; la **prostituzione**, che porta a frequentazioni problematiche della via; la **sporcizia** e i **rifiuti** ingombranti, che impediscono anche il passaggio in bici; e le **frequentazioni problematiche** di alcuni punti specifici come il fruttivendolo e il tabaccaio all'angolo tra le due vie, o il bar all'angolo con via Giacosa.
- Infine, per quanto riguarda la **mobilità**, tra via Padova e via Predabissi (6) sono state segnalate **macchine in doppia fila** che ostacolano la visibilità per chi va in bici così come in via Teodosio (10), dove la **vista** è **ostruita** anche dagli alberi. Anche nelle traverse di via Padova (9) la riqualificazione degli angoli delle strade con l'allargamento marciapiedi è risultata inefficace perché le macchine ci parcheggiano sopra e arrivano veloci, confermando **comportamenti problematici** che vengono riscontrati anche in altre zone, come in piazzale Loreto (16).

3. Luoghi percepiti in modo positivo

Alcune aree della zona sono state descritte come sicure e tranquille dalle partecipanti. Per ogni punto viene indicato in verde il numero corrispondente alla segnalazione riportata sulla mappa digitale.

- Le attività che svolgono una funzione di **presidio sociale** nel quartiere sono molte e di varia natura. In via Arquà (1) è attivo un comitato di cittadini e cittadine, ora costituito in associazione (Bellarquà), che organizza iniziative per rendere la via più vivibile e favorire l'integrazione delle famiglie straniere. Tra queste sono state segnalate "Affacci solidali" (per rientrare a casa in maniera più sicura), "Cultura in quartiere", "Musica dalle finestre" e i pranzi in strada. Allo stesso modo, il gruppo "Abitare in via dei transiti" (3) organizza feste e pulizie di quartiere e molto altro. Gli "Orti di via Padova" (4) svolgono un buon ruolo di presidio e anche nella sede del Comune (6) vengono svolte attività riconosciute come "belle" e "inclusive". È stata segnalata come presenza positiva anche la Casa della cultura islamica (7), che organizza politiche e iniziative importanti per il quartiere. Infine, all'angolo tra via Padova e via Arquà è stato segnalato un bar ("il bar della Dani") che secondo alcune persone svolge un importante presidio sociale, perché riesce a "tenere buoni i ragazzi di strada".
- In alcuni punti sono stati realizzati interventi di **riqualificazione** riconosciuti come positivi: la piazzetta di via Soperga (2), via Porpora (5) e la piazza aperta in piazza Spoleto (9).

- Infine, via Leoncavallo (11), la zona di via Nino Oxilia (12), piazzale Governo Provvisorio (13) e la zona verso il Naviglio Martesana e via Asiago (10) sono state indicate come più **tranquille** o piacevoli da frequentare.

4. Luoghi a percezione mista

Infine, c'è un luogo che ha raccolto osservazioni allo stesso tempo positive e negative:

- **Mosso** è stato riconosciuto da un lato come un centro attrattivo capace di offrire attività "a soglia zero" di fondamentale importanza (8); dall'altro è percepito come un luogo chiuso in sé stesso, poco inclusivo, economicamente proibitivo e che interagisce poco col quartiere (20) (*NdR: Sono probabilmente vere entrambe le cose, nella misura in cui il ristorante è l'attività utile a "fare cassa", ed è piuttosto caro – rendendo impossibile l'accesso a determinati gruppi sociali -, e alcune attività sono invece effettivamente gratuite).*

5. Proposte migliorative

Proposta 1. Per **affrontare i problemi di via Arquà** si è suggerito di organizzare attività di educativa di strada e di integrazione rivolte a minorenni o neomaggiorenni con problemi di tossicodipendenza (problematica sociale piuttosto diffusa nel quartiere); offrire servizi specifici per le persone che frequentano la via, tra cui le sex worker; prevedere un'unità mobile di primo soccorso per le persone che vivono in strada o dormono nei cortili delle case.

Proposta 2. Mosso dovrebbe collaborare con gli altri commercianti della via e il comitato Bellarquà per organizzare attività ed eventi in contemporanea. In generale, servirebbe fare **rete tra i gruppi di cittadinanza attiva** e aumentare la condivisione e la comunicazione delle attività che vengono organizzate.

Proposta 3. Per rendere efficace l'allargamento dei **marciapiedi** ed evitare che vengano occupati dalle macchine, si è proposto di delimitarli con dei paletti appositi.

Proposta 4. La **pedonalizzazione** di alcune aree porterebbe più verde e più socialità. A questo proposito, è stato segnalato come la pedonalizzazione di Via Padova da Loreto (prevista nell'ambito del progetto di rifacimento di piazzale Loreto) sarebbe molto apprezzata per questi motivi; su ciò, alcune partecipanti hanno però espresso incertezza sulle tempistiche di effettiva realizzazione dei lavori, arrivando addirittura a dubitare dell'effettiva implementazione del progetto.

Proposta 5. Per anticipare il fenomeno "Porta Venezia" (ovvero la gentrificazione del quartiere e l'occupazione prevalente degli spazi al piano terra degli edifici per attività commerciali e bar, che hanno portato a una movida "sterile" dal punto di vista sociale – "una socialità a base di birrette" - e non sostenibile per gli abitanti) si è

proposto di regolamentare le licenze e il rumore, e prevedere bagni pubblici sicuri e gratuiti nelle zone di movida.

Proposta 6. Migliorare l'**illuminazione** in tutte le aree segnalate come buie.

Proposta 7. Aumentare i **cestini** e chiuderli a chiave, per evitare che possano essere riempiti di rifiuti abusivi.

Proposta 8. Organizzare **corsi di autodifesa**, anche solo per imparare a capire chi si ha davanti e riconoscere gli schemi tipici dei furti (soprattutto per le anziane).

6. Prioritizzazione degli interventi

Gli interventi prioritari individuati dai dal gruppo sono:

1. Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili. **(15 voti)** *Nota: alcune partecipanti hanno specificato che non si dovrebbe trattare di politiche assistenzialiste.*

2. Servizi alla persona e alla comunità. **(3 voti)**

3. Iniziative di animazione, sensibilizzazione, educazione e coesione sociale. **(2 voti)**

4. Trasformazioni fisiche dello spazio. **(0 voti)**

7. Azioni proposte dalle cittadine

Non sono emerse proposte di attivazione diretta delle cittadine.

8. Riflessioni generali sul tema della sicurezza

Oltre alle segnalazioni relative allo specifico quartiere oggetto di discussione, durante l'incontro sono emerse alcune riflessioni generali sul tema della sicurezza, che hanno contribuito ad arricchire il dibattito. Si riportano di seguito i punti salienti.

- Per alcune persone il **degrado** di un quartiere contribuisce ad alimentare una percezione di insicurezza, per altre significa semplicemente che ci sono dei disagi di tipo sociale, ma che non hanno un impatto sulla sicurezza.
- Secondo alcune persone, se il quartiere diventa più sicuro, allora si gentrifica ma diventa anche meno accessibile per i costi. Emerge quindi un tema che andrebbe esplorato ulteriormente, sul fatto che vivere in un quartiere sicuro abbia quindi un **prezzo**.
- Per alcune donne, la percezione di sicurezza aumenta se sono **accompagnate** da un uomo (il proprio marito o compagno), o se sono con bambini piccoli, che attirano più cura e attenzione da parte delle persone in strada.

- Scambiarsi consigli sulle **strategie da adottare** per difendersi è utile: ad esempio, lasciarsi sorpassare se si sente di essere seguite quando si cammina; reagire alle molestie verbali minacciando di chiamare la polizia.
- Un tema che ha raccolto opinioni divergenti è se sia saggio reagire quando si viene molestate verbalmente: c'è chi lo fa solo se ci sono altre persone attorno, perché si ha paura che la persona reagisca male a sua volta; altre non reagiscono, perché temono che comunque nessuno le aiuterebbe, denotando una generale mancanza di **altruismo**.
- Sull'**autobus**, per alcune la presenza dell'autista è una fonte di sicurezza, mentre per altre no perché temono che non interverrebbe o che non saprebbe come fare.

9. Indicazioni prioritarie sul quartiere

A cura di Sex & the City

L'area di Loreto, come emerso, è un quartiere molto diversificato al suo interno, in particolare sulla base della distinzione tra ciò che avviene a est e a ovest di viale Monza. La **natura multietnica del quartiere** si presenta oggi con forti criticità nella zona di via Mosso / via Padova, e invece risulta meno significativa nell'area di via Venini e dintorni, dove invece il quartiere si è caratterizzato per la presenza della **comunità LGBTQ+** che fa convergere persone, soprattutto per la vita serale, dal resto della città.

I temi pressanti che si pongono sono due: la **mancata integrazione delle comunità migranti** nella zona di via Padova e l'**imminente processo di gentrificazione** dell'area, già brandizzata con il nome NoLo.

Il primo tema, in questo quartiere in particolare, chiama a **una seria promozione di attività di accoglienza e integrazione** di popolazioni spesso impossibilitate ad avere una vita dignitosa, e dunque spinte dalle condizioni a delinquere. L'effetto di esclusione e di rigetto da parte della popolazione locale nei confronti di questi gruppi sociali, inoltre, gioca un ruolo importante, soprattutto sui giovani, che spesso sono portati a consumare droghe e alcol.

La presenza di Mosso, se da un lato è problematica in quanto poco inclusiva, dall'altro può essere una risorsa per **attivare processi di dialogo e confronto con la cittadinanza migrante** locale. Insieme a Mosso, le realtà del terzo settore che sono attive nel quartiere, dovrebbero unire le forze, insieme all'amministrazione pubblica, per portare le proprie attività nel cuore dei luoghi problematici, come già fa Bellarquà con il caso di via Arquà: attività di condivisione di altre culture, coinvolgimento della cittadinanza straniera mediante comunicazioni in molteplici lingue, azioni di de-domesticizzazione delle donne provenienti da determinati paesi, recupero dei giovani mediante processi di ascolto, di confronto, di intrattenimento culturale dedicato.

Al contempo, è fondamentale che il Comune non perda di vista l'accessibilità del quartiere dal punto di vista dei valori immobiliari, già in forte crescita, per **evitare di svilire la natura intrinseca dell'area** di eterogeneità e multiculturalità. Sebbene si tratti di un processo difficile

da controllare, è urgente mettere a punto delle strategie capaci di inibire questo processo pur garantendo la qualità dei servizi e dello spazio pubblico.

Materiali di facilitazione visuale

>> Di seguito è possibile consultare i materiali di facilitazione visuale prodotti in forma cartacea durante la discussione ai tavoli, integralmente trascritti in digitale a seguito dell'incontro.

LEGENDA

numeri rossi (mappa) e **post-it fucsia**:

luoghi percepiti in modo negativo

numeri verdi (mappa) e **post-it verdi**:

luoghi percepiti in modo positivo

post-it gialli:

considerazioni generali o proposte migliorative

Comune di Milano

Base Cartografica Tecnica comunale
Nuclei di Identità Locale (NIL)

20 - LORETO - CASORETTO - NOLO

1) Via Pasteur / via Guinzelli strada chiusa e claustrofobica

2) via dei Transiti e parco della via stanno peggiorando:
- parco recintato per evitare bivacco, ma questo sposta solo il problema
- risse (tudamen)uni ubriachi che hanno problemi con la seconda alcuna litigano solo fra loro)
- omofobia
- sporcizia
- casa occupata (pertr per alcune è un presidio sociale importante perché offre servizi

3) Via Guinzelli Hotel Pasteur, cantiere abbandonato e incidentato due volte

4) Piazza Durante - bella piazza ma mal frequentata - avrebbe spazi per bambini ma non sono usati - grande problema di vetri rotti per rabbia sociale

5) Via Costa / Via Lulli - strada buia
- persone ubriache che litigano fra loro rischiando di caderti addosso e violenti tra loro

6) Via Padova - via Predabissi: persone ubriache moleste tutto il giorno (anche bambini)

6) Macchine in doppia fila - visibilità ostacolata e pericolosità per le bici
Angoli ciechi

7) Via Padova / Via Arquà
- gravi problemi di integrazione, sopratttutto minorenni e neomaggiorenni

7) Le persone dormono nel parco o nei cortili o nelle cantine di via Arquà, c'è un problema di accessibilità alla casa - pericoloso in bici

7) Via Arquà: "Non ci passo a piedi" - tutti maschi - prostituzione che porta frequentazioni problematiche

7) Fruttivendolo all'angolo, tabaccaio e bar davanti a Mosso sono i punti più problematici

7) Via Padova problema di frequentazioni e sporcizia ingombrante - angolo con via Giacosa catcalling dal bar

8) Tunnel ferrovia
- muri ciechi
- molta insicurezza
- riqualificazione tunnel non ha migliorato, strappati subito
Tunnel al fondo di via Padova, "punto mistico" - puzza, bagno a cielo aperto, passaggio stretto per i pedoni, alcune ci passano solo in macchina

9) Traverse via Padova riqualificazione angoli delle strade (allargamento marciapiedi), ma le macchine arrivano veloci o ci parcheggiano sopra, quindi è inefficace, pericoloso

10) via Teodosio, grande problema di macchine parcheggiate ovunque (sui marciapiedi) - insieme agli alberi ostruiscono la vista

11) Via Carlo Esterle: Cantiere - nessuna attività, no persone - poca illuminazione

Confini comunali e Municipi

NIL - Nuclei di Identità Locale

Verde urbano da PGT

Stazioni ferroviarie e metropolitane esistenti

12) Uomini ubriachi molesti che creano forte disagio (risse e danni alle macchine)
- gradini creano posti a sedere
- discarica a cielo aperto,
sopratutto davanti al Burger King
- negozio che probabilmente spaccia
- via di prostituzione

12) PROPOSTE: anticipare il fenomeno "Porta Venezia" regolamentando le licenze + bagni pubblici sicuri e aperti nelle zone di movida

13) Nell'isolato tra via Padova e via Capezzali: Discarica a cielo aperto - affitti abusivi - frequentazioni molto problematiche

14) Vetri a terra sempre

15) Via Giovanni Pontano: Vetri a terra, muro cieco senza via di fuga

16) Attraversamenti e comportamenti delle automobili problematici

17) Davanti all'enoteca di Via Giacosa è buio, edificio abbandonato, degrado

17) PROPOSTE: illuminaizone

18) Spaccio al pomeriggio - seppur molto bello non si possono lasciare i bambini da soli

19) Ingresso al parco presidio di spaccio

20) Mosso non si rivolge al quartiere, non è inclusivo

21) Via Mancinelli: area buia

22) rifiuti ingombranti abbandonati

23) ingresso al parco pieno di spazzatura che viene lanciata oltre la staccionata (area per bambini)

24) Via Cavezzali: botte, violenza, urla e spaccio, neanche la polizia interviene

25) punto di prostituzione di donne trans - ad alcune danno fastidio perché fanno esibizionismo o ti rivolgono la parola quando passi

26) via Tarabella: da evitare - è poco frequentata da donne, poco trafficata, c'è sensazione di essere osservate e non poter chiedere aiuto

27) erba alta, festini la notte, partite di pallavolo fino a tardi, fuochi d'artificio, fuochi non controllati - non per forza, fa paura, ma crea disagio

28) Via Aporti: strada isolata e frequentata solo da uomini

29) via Orione:
- giardini e bivacco di uomini

1) Bellarquà
- comitato di cittadini attivi
- affacci solidali
- cultura in quartiere
- pranzi in strada

1) Padova / Arquà Bar della Dani presidio sociale, riesce a tenere buoni i ragazzi di strada

2) Piazza "cotoletta" (via Soperga) riqualificazione ha funzionato

3) "Abitare in via dei Transiti" cittadini attivi organizzano feste e pulizie di quartiere ecc.

4) Orti urbani di Via Padova: buon presidio

5) Via Porpora: buon lavoro di riqualificazione

PROPOSTE:
- Associazioni dovrebbero collaborare con gli altri commercianti della via e non rimanere in un "covo fighetto" - Mosso + commercianti e cittadini di via Arquà e limitrofe potrebbero fare attività ed eventi assieme in contemporanea. In generale, serve fare rete fra cittadini e aumentare la conoscenza e comunicazione delle attività

6) Nella sede del Comune: Attività molto belle e inclusive

7) Via Padova 144: Politiche e iniziative per il quartiere (casa della cultura islamica)

8) Mosso: Alcune attività a soglia zero sono fondamentali

9) Piazza Spoleto: La piazza aperta funziona molto bene - manca un bagno

10) Naviglio Martesana - Via Asiago
zona tranquilla, ci sono orti, cani e parchetti aperti, la sera è usata da comunità sudamericane, è usato per sfogo che nelle zone più rosse non c'è - diluisce la malavita

11) Via Leoncavallo: Via più sicura

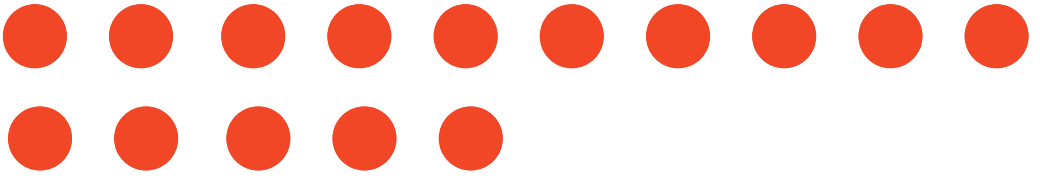
12) Zona di Via Nino Oxilio: Zona bella e conviviale, con molti locali

13) Piazzale Governo provvisorio: Piazza molto bella

Scala: 1:2.500

Come deve cambiare il quartiere?

1. TRASFORMAZIONI FISICHE DELLO SPAZIO PUBBLICO



SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE/ EDUCAZIONE/ PROTAGONISMO/ COESIONE SOCIALE

4. POLITICHE PUBBLICHE DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO A GRUPPI SOCIALI FRAGILI

Quale contributo attivo possono portare cittadine e cittadini per migliorare la percezione di sicurezza del quartiere?

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL QUARTIERE

L'assenza di piste ciclabili rende tutto più pericoloso

Parcheggi selvaggi rendono difficile e pericoloso andare in bici - strade poco a misura di pedone

Linea 56 frequentazioni problematiche, furti e molestie

I distributori automatici sono luoghi terribili

È necessario anticipare il problema della gentrificazione massiva e l'aumento dei costi delle case
VS secondo altre il quartiere non verrà mai gentrificato

È un quartiere faticoso e difficile vs è un quartiere sicuro ma con una narrazione negativa

C'è un problema di degrado, ma per alcune questo non vuol dire che sia un quartiere insicuro, piuttosto significa che ci sono dei disagi di tipo sociale. Il tema è la povertà e la mancanza di integrazione, che oggi riguarda gli immigrati, ma una volta riguardava i meridionali.

Per alcune, il degrado non è dato per forza solo dalle persone che abitano il quartiere, ma anche dall'amministrazione, che non risponde alle richieste della cittadinanza. "Passa la voglia di fare la buona cittadina"

L'app dell'AMSA per mandare segnalazioni funziona, però la pulizia delle strade andrebbe fatta più regolarmente. Attenzione perché la ricicleria chiede documenti, e questo è un problema per chi non li ha.

È stato segnalato che le forze dell'ordine a volte non intervengono se chiamate, e questo genera sfiducia. È stato riportato anche un caso in cui avrebbero detto di non potersi recare in un punto del quartiere, perché troppo pericoloso.

Molto associazionismo che inibisce la gentrificazione in arrivo

Le piazze aperte sono un'ottima strategia

Attenzione alla socialità a base di birrette - il quartiere diventa sterile

Le politiche di integrazione culturali sono importanti e anche le attività di socializzazione a soglia zero (vd Mosso)

- Poco verde
- Hanno tolto cestini perché la gente ci buttava la spazzatura dei condomini

PROPOSTE MIGLIORATIVE

Pedonalizzazione porterebbe alberi e socialità (c'era un progetto in tal senso per il tratto di Via Padova da Loreto, ma è stato cestinato)

aumentare i cestini facendo in modo che non si possano lasciare rifiuti abusivi

Corsi di autodifesa, per capire chi si ha davanti e riconoscere schemi tipici per il furto (soprattutto. perle anziane) VS possono portare ad essere diffidenti

RIFLESSIONI GENERALI SUL TEMA

"Circolo, ma solo accompagnata dal marito"

OPINIONI DIVERGENTI
Il degrado corrisponde a insicurezza?

"Quando mi muovo con la bambina piccola mi sento ancora più al sicuro"

OPINIONI DIVERGENTI
Se il quartiere diventa più sicuro, allora si gentrifica ma diventa anche meno accessibile per i costi. Quindi il fatto di poter vivere in un quartiere sicuro ha un prezzo?

La presenza dell'autista sull'autobus dà sicurezza ad alcune ma non ad altre (perché sanno che non interverrebbe o non saprebbe come fare).

Scambiarsi consigli sulle strategie da adottare per difendersi è utile: ad esempio, lasciarsi sorpassare se si sente di essere seguite quando si cammina; reagire alle molestie verbali minacciando di chiamare la polizia

OPINIONI DIVERGENTI
Reagire quando si viene molestate verbalmente è saggio? C'è chi lo fa solo se ci sono altre persone attorno, perché si ha paura che la persona reagisca male a sua volta. Altre non reagiscono comunque, perché temono che comunque nessuno le aiuterebbe